

IN QUESTO NUMERO
SPECIALE MEDOLLA



distrettobiomedicale.it

Oltre 100 aziende specializzate nel settore che operano nel nostro territorio, il nostro distretto biomedicale è il secondo al mondo per importanza e con questo portale ne presentiamo il valore.



Periodico di informazione
del Comune di Mirandola

Numero 6
Marzo 2020

www.indicatoreweb.it

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

MIRANDOLA

Emergenza Coronavirus: i numeri di pubblica utilità

0535 29535: numero attivato dal Comune di Mirandola rivolto ai cittadini sulle disposizioni di contrasto al covid-19. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30; il sabato ore 8.30-13.00.

0535 29644: numero attivato dal Comune di Mirandola in aiuto alle persone in difficoltà (per richiedere pasti, farmaci e per le necessità primarie). Attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

0535 602479: numero attivato da UCMAN-PUASS, in aiuto alle persone fragili in isolamento domiciliare. Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, il sabato ore 8.00-12.00.

339 7261404: numero attivato da UCMAN, per i non udenti, finalizzato ad offrire informazioni in merito a generi alimentari, farmaci, pasti e altre necessità.

059 3963663: numero attivato da Ausl a disposizione dei cittadini esclusivamente per informazioni sanitarie sul Coronavirus, tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

059 3963401: numero attivato da Ausl di consulenza psicologica dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

"Vincenzo e Sue Ellen hanno tutto il sostegno dell'amministrazione comunale" Appello del Sindaco al Ministro degli Esteri

Per il rimpatrio della signora Rosetta Santoro, vedova Imbroisi, bloccata alle Cayman



"Vincenzo e Sue Ellen Imbroisi hanno tutto il sostegno dell'amministrazione comunale. Per questa ragione abbiamo rivolto un appello al Ministro degli Affari Esteri Luigi di Maio, affinché la Farnesina predisponga tutte le condizioni utili al rimpatrio della signora Rosetta Santoro, vedova di Aldo Imbroisi, ancora bloccata alle Isole Cayman." Così il sindaco di Mirandola Alberto Greco che raccogliendo la richiesta dei figli di Aldo Imbroisi, non ha esitato a rivolgersi con una lettera direttamente al Ministero degli Esteri. "Riteniamo che la situazione debba essere sbloccata quanto prima, per favorire il ritorno della signora in Italia. Il tempo purtroppo stringe ci ha fatto sapere il figlio - sottolinea il sindaco - Da lunedì prossimo 23 marzo, i voli in entrata ed in uscita dalle Isole Cayman saranno sospesi e di conseguenza la situazione potrebbe complicarsi ulteriormente."

Aldo Imbroisi era molto conosciuto a Mirandola, sia ai tempi in

cui vestiva la divisa della Polizia Stradale che dopo, quando decise di prodigarsi per gli altri, dedicandosi al volontariato. Se ne ricorda la sua giovialità e bontà d'animo oltre che l'esempio di solidarietà. Dopo la sua scomparsa a causa del Covid-19 - avvenuta il 14 marzo scorso, mentre era in viaggio con la moglie - alla signora Rosetta Santoro per ragioni precauzionali è stata predisposta la quarantena presso un ospedale a Georgetown. All'esito negativo del primo tampone ne è seguito da prassi un altro il cui responso ci sarà solo il 26 marzo prossimo.

"Proprio perché condividiamo le forti preoccupazioni dei figli, motivate dallo stato di salute in cui si trova la signora e per il fatto che, una volta dimessa dalla struttura in cui è ricoverata, data anche la chiusura degli alberghi si troverebbe senza la possibilità di un alloggio, è opportuno il rientro in Italia presso i suoi famigliari. Per questo come Amministrazione comunale, abbiamo richiesto l'intervento del Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio, affinché possa essere consentito alla sig.ra Rosetta Santoro il ritorno, nel più breve tempo possibile, anche attraverso l'approntamento di un volo di Stato."

"Al fine dunque di non aggravare ulteriormente le sofferenze che la nostra concittadina ha dovuto subire a causa dei tragici eventi dei giorni scorsi, il nostro auspicio è che si possa arrivare anche grazie all'interessamento del ministro, ad una quanto celere risoluzione della questione", conclude il sindaco Greco.

SOLIDARIETA

"La Nostra Mirandola"

Cari Mirandolesi, vi scrivo per chiedere il vostro aiuto conoscendo il vostro grande cuore e la vostra solidarietà. Vi chiedo di sostenere con le vostre donazioni questa iniziativa benefica: stiamo raccogliendo fondi da devolvere all'associazione La Nostra Mirandola che si occuperà di acquistare masche-

rine, camici e materiale per la sanità mirandolese e per gli operatori che sono in prima linea durante quest'emergenza. Sosteniamo Mirandola per il bene comune e il futuro della nostra città!

Il Sindaco,
Avv. ALBERTO GRECO

RACCOLTA FONDI
PER L'OSPEDALE SANTA MARIA BIANCA
DI MIRANDOLA
E PER GLI OPERATORI

IBAN: **IT47V0306966858100000003399**
Intestato a: **Associazione La Nostra Mirandola**
Causale: **Erogazione Liberale Coronavirus Mirandola da...**
Nome, Cognome e Recapito (per l'invio della ricevuta)

Con il patrocinio del
COMUNE DI MIRANDOLA

La Nostra Mirandola
ONLUS
Solidarietà e Cultura

IDEA CASA
IMMOBILIARE

Cerchi casa?
Vuoi vendere il tuo immobile?

Chiedi a noi!



RIF. 023 - MIRANDOLA 4 KM

NUOVO BORGO VAL DI SOLE

In contesto elegante e immerso nel verde, proponiamo in vendita VILLETTE BIFAMILIARI DI ULTIMA GENERAZIONE, COMPLETAMENTE ELETTRICHE dotate di PANNELLI FOTOVOLTAICI, riscaldamento a pavimento, classe energetica A+4, CON GIARDINO PRIVATO SU 3 LATI. Composizione: P.T. PORTICATO, ingresso in ampio soggiorno, cucinotto, bagno, garage; P.1° 3 camere da letto (2 matrimoniale e 1 tre quarti), bagno, disimpegno, TERRAZZO.

RICHIESTA A PARTIRE DA € 200.000,00

Tribuna

I lavori del Consiglio comunale di Mirandola
nell'opinione dei capigruppo



COMUNE
DI
MIRANDOLA

Città dal 1597

GOLINELLI / LEGA

Uscire dalla crisi sanitaria e poi via alla ripartenza economica



Cari concittadini,
mi preme partire con alcune considerazioni iniziando dai dati e dai numeri.

Il PIL (Prodotto Interno Lordo) italiano è di circa 1.800 miliardi di euro e le tasse versate dai cittadini ammontano a circa 500 miliardi di euro all'anno. Un punto percentuale (-1%) di flessione del PIL corrisponde a 18 miliardi in meno.

Subito dopo gli eventi di Codogno, la Lega ha esplicitamente parlato della necessità di non meno di 50 miliardi di euro per affrontare l'emergenza, considerando una contrazione del 2% del PIL e 22 miliardi di euro di clausole di salvaguardia IVA a cui c'è da dare copertura.

Per avere un'idea degli effetti di questa pandemia, pensiamo che in Cina l'infezione ha riguardato in particolare una sola regione popolosa come l'Italia e che la produzione industriale è calata a livello nazionale a gennaio e febbraio del 13,5%, le vendite al dettaglio si sono ridotte del 20,5% e gli investimenti fissi del 24,5%.

Tutti i modelli matematici ci dicono che la diffusione del Coronavirus non si arresterà prima della fine di aprile e quindi che ci si possa aspettare una caduta del PIL su base annuale superiore al 5% (5x18=90), cioè per un ammontare di 90 miliardi di euro.

Tutti questi numeri ci fanno capire che siamo davanti alla più grande crisi dal dopoguerra ad oggi, più pesante dell'11 settembre e del crollo delle

borse del 2008, e che pertanto servirà uno sforzo economico, monetario e a garanzia del sistema mai visto prima.

Il Governo prima ha parlato di 3 miliardi, poi di 7,5, poi di 10 e ad oggi, all'Interno del Decreto "Cura Italia", siamo a 25 miliardi, cifra che copre a malapena le necessità emergenziali. Il Governo tedesco, per fare un paragone con i nostri partner europei, ha stanziato preventivamente 550 miliardi per bocca della Cancelliera Angela Merkel.

Non posso elencare in questo spazio tutte le proposte che come Lega abbiamo fatto al Governo per affrontare l'emergenza economica e sociale, ma è necessario uno shock fiscale sulle tasse passate e future, che garantisca liquidità a famiglie e imprese, sostenendo consumi interni e investimenti.

In questo momento serve la collaborazione e la responsabilità di tutti i cittadini, perché dai comportamenti individuali dipende l'uscita dalla crisi sanitaria, e quindi la ripartenza economica. Siamo di fronte a un nemico sconosciuto contro il quale anche le Regioni più virtuose stanno facendo sforzi titanici e che non abbiamo, purtroppo, ancora sconfitto. Da parte nostra c'è l'impegno a difendere i cittadini e il sistema Italia e la ferrea volontà di arginare la deriva economico finanziaria che sembra intravedersi all'orizzonte. Quando avremo vinto questa dura battaglia occorrerà aprire una nuova fase politica e ripensare radicalmente non solo i rapporti istituzionali interni ma anche quelli internazionali con un nuovo e migliore assetto dell'Europa. Da parte mia - come politico del territorio - sono determinato più che mai ad affrontare la crisi con le imprese e con tutti i miei concittadini. Insieme ci rialzeremo anche stavolta.

GUGLIELMO GOLINELLI
Capogruppo Lega per Salvini
Premier

MAGNONI / M5S

Stiamo a casa!



Cari Mirandolesi,
stiamo a casa! Per proteggere la salute di tutti, stem a cà!

Nel giro di 15 giorni la situazione si è "evoluta" in un modo che non avremmo mai pensato. Il contagio avanza e solo il nostro senso civico si frappone fra noi e il baratro. E' il momento di superare le contrapposizioni politiche per trovare l'unità nella lotta contro questa cosa che minaccia le nostre vite prima ancora che il nostro stile di vita.

Per questo non approfondirò l'analisi sul nostro sistema sanitario e sulle numerose spoliazioni e riduzioni di mezzi che ha subito negli ultimi 30 da governi di destra, sinistra, centro. Ormai è chiaro a tutti che se la Germania ha 28.000 letti di terapia intensiva e noi solo poco più di 5.000 qualche errore è stato fatto, qualche priorità è stata invertita, qualche inconfessabile responsabilità c'è...

Ma parliamo d'altro, si fa per dire! Proprio oggi ho letto un interessante articolo sul Fatto Quotidiano in cui si ipotizza una correlazione fra inquinamento e diffusione del Covid 19. Più precisamente: "Si è evidenziata una relazione tra i superamenti dei limiti di legge delle

concentrazioni di PM10 registrati nel periodo 10-29 febbraio e il numero di casi infetti aggiornati al 3 marzo". Ovvero, secondo Leonardo Setti dell'Università di Bologna, "Le alte concentrazioni di polveri registrate nel mese di febbraio in Pianura padana hanno prodotto un boost, un'accelerazione alla diffusione del Covid-19. L'effetto è più evidente in quelle province dove ci sono stati i primi focolai". "Le polveri stanno veicolando il virus, più ce ne sono più si creano autostrade per i contagi" afferma un altro studioso dell'Università di Bari.

Capite? L'inquinamento della Val Padana facilita l'azione del virus! Chissà forse ora, di fronte ad una notizia del genere ci preoccuperemo ed esigeremo una riduzione delle polveri sottili, dimenticando che tutti gli anni le statistiche ci informano delle migliaia di morti premature attribuibili all'inquinamento atmosferico: 58.600 in Italia nel 2016, secondo lo studio Air Quality in Europe - 2019 Report. Un numero ben maggiore rispetto alle morti da coronavirus, ma che non genera lo stesso impatto emotivo, forse perché sono diluite nell'arco dell'anno e non causano il sovraffollamento degli ospedali!

Da molte parti si afferma che dopo questa emergenza niente sarà più come prima. Lo spero, spero che le priorità vengano riorganizzate e che si capisca finalmente che solo in un ambiente pulito si può vivere e che l'economia non è indipendente dalla salute delle persone, anzi!

NICOLETTA MAGNONI
Movimento 5 Stelle

LUGLI / FRATELLI D'ITALIA

Convenzione con alberghi per ospitare medici, infermieri e personale sanitario



Stipulare una convenzione con gli alberghi per ospitare medici, infermieri e personale sanitario impegnati nella lotta al coronavirus. A chiederlo, con un'interrogazione presentata il 19 Marzo nella seduta regionale, è Michele Barcaiolo (Fdi) consigliere regionale di FDI. Una richiesta rivolta alla Regione in considerazione del fatto che "la dirigenza sanitaria suggerisce a medici, infermieri e a tutto il personale sanitario di non convivere con i propri familiari in questo periodo di emergenza. Non tutti però - sottolinea l'esponente di Fdi - hanno la possibilità di vivere in un secondo appartamento o

comunque isolati ed è probabile che gli ospedali continueranno purtroppo ad ospitare malati di coronavirus oltre la scadenza dei decreti ad oggi emanati". Barcaiolo propone anche di "ospitare il personale sanitario negli alberghi con prezzi forfettari" visto che "in questo periodo emergenziale, le strutture sono vuote. Come potete interagire con noi :

Email: fratelliditaliamirandola@gmail.com oppure andate sulla nostra pagina Facebook Fratelli d'Italia Area Nord.

MARIAN LUGLI
Fratelli d'Italia

GANZERLI / PD

Tutti uniti contro il Coronavirus

le motivazioni, il coraggio, le idee e i progetti per rafforzare le comunità, allargare le alleanze e le istituzioni sovranazionali, costruire "disegni larghi" a tutti i livelli. Questo porterebbe grandi benefici anche ai nostri territori. Per questo noi abbiamo bisogno che si consolidino le collaborazioni internazionali: un'Europa forte e unita, un Paese solido e coraggioso, una Regione all'avanguardia, un'Area Nord protagonista, solo se unita e disponibile al confronto e Mirandola traino all'interno di questo disegno politico.

Il "dopo coronavirus" sarà difficilissimo per tutti. La nostra economia già debole sarà ulteriormente provata dagli interventi indispensabili ma a debito decisi in questi complicati frangenti. La rinascita incomincerà e sarà più solida là dove sarà più conveniente investire, dove si farà "gioco di squadra" e dove le relazioni e i rapporti economici e politici saranno più consolidati.

Serve fin da ora, avere un progetto politico e amministrativo concreto e realizzabile di sviluppo del nostro territorio altrimenti rischiamo di essere fuori dai giochi.

Si può riemergere solo con la consapevolezza di dover lavorare uniti. Serve un Progetto politico e amministrativo di Area vasta che voglia valorizzare e rafforzare "l'Asse Cispadano" a nord della Via Emilia da

Parma a Ferrara passando per il nostro territorio.

Si può rinascere realizzando, al più presto, prima di tutto un moderno progetto di mobilità che avvicini, che metta in relazione il nostro territorio al mondo, ai punti nevralgici dove si sviluppano le opportunità di sviluppo sostenibile. Quindi bisogna realizzare in breve tempo la Cispadana, il collegamento ferroviario con Modena, gli interventi sul Canaletto.

Abbiamo bisogno di Istituzioni reattive e pro attive che avanzino proposte complessive o la nostra area rischia di impoverire e di rimanere fuori dalle dinamiche di rilancio e di sviluppo.

Non vogliamo fare polemiche in questo delicato momento ma occorre prendere atto che purtroppo l'Amministrazione di Mirandola nell'ultimo bilancio di previsione non ha presentato un progetto minimo di prospettiva per Mirandola e l'Area Nord ed anche ora è silente e questo è un grosso problema per il nostro futuro. Per questo, come Partito democratico, lanciamo questo progetto e vogliamo confrontarci con i sindacati, le associazioni di categoria, le associazioni del volontariato per rivolgerci poi alla Regione e al Governo per concretizzare un percorso di sviluppo per il nostro distretto.

ROBERTO GANZERLI
PD

SIENA / +MIRANDOLA

Tempi difficili

mazione e la ricerca, servizi efficienti e le infrastrutture di collegamento nella Regione e con l'Europa.

La Regione Emilia Romagna, superata l'emergenza del contagio, dovrà fare il conto dei danni economici e delle esigenze e fare scelte chiare ed essenziali. Sarà tutto molto difficile!

Siamo di fronte ad un evento drammatico che ha colpito, come più debole, la popolazione anziana che alla fine del contagio si tradurrà in un numero spaventoso di decessi in Italia e nel Mondo.

Credo però che la fase successiva, della emergenza economica e politica, colpirà soprattutto i giovani. Incertezza, precarietà e crollo delle risorse rischiano di provocare il dramma delle giovani generazioni in Italia.

Tutto dovrà essere rivisto e ripensato: il Comune di Mirandola, fra gli altri, avrà la necessità di ripensare alle scelte, alle destinazioni delle risorse. Non sarà più tempo di autosufficienza per rinchiudersi, come fatto fino ad ora, in un effimero successo elettorale.

Dal 1950, il giorno 7 aprile è la giornata mondiale della salute (World Health Day) per ricordare la fondazione dell'Oms. La giornata mondiale della salute non è l'evento di un giorno, ma ogni volta lancia un percorso mirato a migliorare le condizioni di salute in tutto il mondo; penso dovrà essere dedicata alla professione sanitaria e alle capacità del genere umano di difendersi dalle malattie virali.

GIORGIO SIENA
Lista Civica +Mirandola

L'INDICATORE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95

Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

Direttore responsabile: Gian Paolo Maini

Grafica e pubblicità: Gruppo RPM Media s.r.l. - via Agnini, 47 - Mirandola (Mo)

tel. 0535 23550, fax 0535 609721 - e-mail: indicatore@grupporpmmedia.it

Stampa: F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030 2701606

Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a:

L'Indicatore Mirandolese - via Giolitti, 22 - Mirandola (Mo) 41037

tel. 0535 23550, e-mail: info@indicatoreweb.it

Chiuso in redazione il 24 marzo 2020. Prossimo numero il 9 aprile 2020

MIRANDOLA

"Riusciamo a dare un contributo concreto per realizzare prodotti necessari per la salute degli operatori sanitari e dei cittadini"

Il Tecnopolo a sostegno delle imprese che producono mascherine

Tutti insieme, uniti, contro il Coronavirus Covid-19

"Insieme contro il coronavirus": questa è l'idea che il Tecnopolo di Mirandola "Mario Veronesi" vuole esprimere con le azioni messe in campo per supportare le imprese che vogliono produrre mascherine chirurgiche, in deroga alla normativa vigente come previsto dal cosiddetto decreto "Cura Italia".

"Con i nostri laboratori e le competenze che abbiamo - dichiara **Roberto Zani**, Presidente di Democenter di cui fa parte il Tecnopolo di Mirandola - riusciamo a dare un contributo concreto per realizzare prodotti necessari per la salute degli operatori sanitari e dei cittadini. Abbiamo fatto un incontro con i rappresentanti delle associazioni del territorio, Confindustria, Cna e Confartigianato per concordare insieme azioni di supporto alle imprese manifatturiere interessate a produrre questi dispositivi".

Che cosa prevede il Decreto "Cura Italia"? Le aziende produttrici che intendono avvalersi della deroga dovranno inviare all'Istituto Superiore di Sanità un'autocertificazione nel quale dichiarano le caratteristiche tecniche delle mascherine e che queste rispettano i requisiti di sicurezza della normativa vigente così da poter avviare la produzione.

Entro 3 giorni dalla autocertificazione le imprese dovranno trasmettere all'ISS ogni elemento utile per la validazione. L'ISS si pronuncia entro i 2 giorni successivi ed in caso di parere negativo il produttore deve cessare la produzione.

In una situazione economica difficile per tante filiere del manifatturiero, la produzione di questi dispositivi

può rappresentare un'opportunità con doppia valenza: sociale ed economica. Certamente i distretti del tessile possono essere interessati a posizionarsi su un segmento di attività oggi di appannaggio esclusivo delle imprese del biomedicale. E il Tecnopolo di Mirandola ha tutte le competenze necessarie per supportare queste imprese avendo grande e approfondita conoscenza nell'ambito dei dispositivi medici.

Il Tecnopolo ha già definito una procedura interna per rispondere in modo tempestivo alle richieste delle imprese compatibilmente con i tempi tecnici dei test. "I laboratori sono già pronti. Stiamo ricevendo in questi primi giorni diverse richieste da tutta Italia - dichiara Barbara Bulgarelli Direttore di Democenter - TPM - notiamo che chi non è del settore biomedicale ha la necessità di avere informazioni di base utili per verificare la fattibilità o meno del prototipo. Per questa ragione faremo un tutorial, che metteremo sul nostro canale Youtube, per rendere maggiormente evidenti le precondizioni per poter sviluppare il progetto".

Tecnopolo "Mario Veronesi" a Mirandola

Realizzato dopo il sisma 2012 e inaugurato il 10 gennaio 2015, il tecnopolo di Mirandola è un laboratorio di ricerca industriale che fa parte della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna, un'eccellenza internazionale che si configura come luogo dove imprese e competenze scientifiche lavorano e crescono insieme, un modello di acceleratore e moltiplicatore di opportunità.

Ospita tre laboratori organizzati e gestiti con la collaborazione dell'U-

niversità di Modena e Reggio Emilia: Tossicologia e proteomica (ToP); Microscopia applicata e biologia cellulare (MaB) e Materiali, sensori e sistemi (Ms2) ed è in grado di catalizzare investimenti e di rispondere al meglio alle esigenze di un sistema sanitario sempre più orientato alla medicina personalizzata e di precisione, all'interno di un cluster di imprese biomedicali tra i più rilevanti nel mondo.

Gestito dalla Fondazione Democenter, è stato realizzato con fondi della Regione Emilia-Romagna con risorse europee (POR FESR 2007-2013), della Fondazione Democenter e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola all'interno dello stabile messo a disposizione dal Comune di Mirandola.

www.tecnopolomodena.it



LUTTO

È venuto a mancare Arturo Zaccarelli



L'amministrazione comunale di Mirandola si stringe alla famiglia **Zaccarelli**, manifestando il proprio cordoglio per la scomparsa del Signor Arturo.

"E' venuta a mancare una persona che tanto ha significato per Mirandola e per l'intero territorio comunale. Impren-

ditore dal carattere schivo, ma coraggioso e positivo, è stato in grado di scrivere pagine importanti, da protagonista nell'economia locale e più in generale di quella modenese e regionale. Fondamentale il suo contributo alla crescita del nostro territorio nel corso degli anni - nel settore dell'edilizia industriale e residenziale e anche in quello delle infrastrutture - come pure quello importante offerto, in occasione della ricostruzione post sisma, dopo il tragico terremoto del 2012. Senza contare, la disponibilità mostrata anche nei giorni scorsi per l'emergenza epidemiologica in corso, mettendo a disposizione una struttura alberghiera del suo patrimonio. Un esempio indelebile che resta per l'intera comunità mirandolese."

"Alla famiglia le nostre sentite condoglianze."

LUTTO

Scomparsa di Aldo Imbroisi: il cordoglio dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale di Mirandola si stringe alla famiglia **Imbroisi**, manifestando il proprio cordoglio per la scomparsa di **Aldo**.

"Resta vivo in tanti, il ricordo di una persona briosa e gioiosa, dedita al

volontariato e molto presente sul territorio. Una figura importante se non un punto di riferimento, per gli agenti della Polizia Stradale come per i cittadini. Un uomo sempre pronto ad aiutare il prossimo."



MIRANDOLA

Differimento e sospensione dei tributi comunali in scadenza per cittadini e imprese

Un aiuto concreto ai cittadini ed alle imprese, costretti a confrontarsi con le forti difficoltà indotte dall'emergenza epidemiologica in corso da Coronavirus. È quanto ha predisposto il Comune di Mirandola, con la disposizione del differimento e della sospensione del pagamento dei tributi comunali.

A tal proposito oggi, 23 marzo infatti la Giunta comunale - con l'obiettivo prioritario di sottoporla al Consiglio comunale nella prossima seduta per la ratifica - ha approvato una delibera specifica in cui:

Viene differito al 30 giugno 2020

il pagamento dell'imposta di pubblicità (ICP), in scadenza il 31 marzo 2020;

Viene differito al 30 giugno 2020 il pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico (COSAP), in scadenza anche questo il 31 marzo 2020;

È stato sospeso il pagamento delle rate relative alle rateazioni di tutti gli accertamenti attinenti ai tributi comunali, nonché di quelle relative alle ingiunzioni di pagamento con scadenza nel periodo compreso dall'8 marzo al 30 giugno 2020. È stato disposto che il numero delle rate previsto nel provvedimento di concessione della

rateazione è automaticamente aumentato di un numero di rate pari a quelle oggetto di sospensione;

Resta infine ferma la possibilità per i contribuenti di versare volontariamente alle scadenze indicate, anche se sono oggetto di differimento o sospensione.

"Abbiamo scelto di adottare queste misure, con l'auspicio che possano rappresentare una boccata d'ossigeno, per cittadini ed attività imprenditoriali, già costretti a far fronte ai troppi disagi in termini di lavoro, provocati dalla situazione in atto", fa sapere il Sindaco di Mirandola, **Alberto Greco**.



CENTRO MEDICO
Poliambulatorio Privato

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì al Venerdì
dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30
Sabato
dalle 7.30 alle 12.15

OLTRE 30 SPECIALITÀ MEDICHE
ESAMI DI LABORATORIO
PICCOLA CHIRURGIA AMBULATORIALE

Indirizzo: Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola
Tel: 0535.22080 - Fax: 0535 24574
E-mail: segreteria@centromedicomirandola.it

Direttore Sanitario Paolini Dott. Marco
Aut. San. 18218 del 05.06.2014

SAN POSSIDONIO

Si tratta di cure attive del paziente quando la malattia di base non risponde più ai criteri eziologici

Cure palliative territoriali e il progetto dell'Hospice a San Possidonio

La Fondazione Hospice "SanMartino" ha acquistato il terreno e ora sta sviluppando il piano

Il progetto di realizzazione, a San Possidonio, dell'Hospice dei Distretti di Mirandola e di Carpi va inquadrato nell'ambito del diritto del paziente alle cure palliative. Molto spesso, quando si parla di cure, il termine "palliativo" viene frainteso e recepito come qualche cosa di inutile o al più compassionevole.

Come medico di famiglia che, per quaranta anni, ha assistito, giorno per giorno, fino alla fine i suoi pazienti, mi sono sempre ribellato alla frase fatalistica "Non c'è più niente da fare", quasi che il non poter sconfiggere la morte esonerasse dal prendersi cura della dignità della vita, fino all'ultimo istante. Ho sempre pensato invece che, a quel punto, c'era tutto da fare. Ma fra il "niente", cioè la rinuncia,

l'abbandono terapeutico, e il "tutto", con il rischio di trattamenti medici inutilmente aggressivi, senza speranza di guarigione, quale può essere la via? Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le cure palliative sono cure attive, globali, del paziente, quando la malattia di base non risponde più ai criteri cosiddetti eziologici, ossia tali da portare alla guarigione. Fondamentale è quindi controllare il dolore e qualsiasi sintomo fisico, psichico, avendo come scopo il raggiungimento della migliore qualità della vita per il paziente e i suoi famigliari. Quel "tutto" diviene allora accogliere ogni esigenza morale, materiale, spirituale del paziente consapevole di diagnosi, offrendo risposta alla sua domanda di dignità, senza false illusioni o peggio interferenze inutili e

dolorose. Non sono quindi un palliativo nell'accezione minimizzante, ma vere cure, efficaci nel controllo dei sintomi, in particolare, anche se non esclusivamente, del dolore, cure che cercano di creare una relazione che risponda ai bisogni spirituali del malato, senza la pretesa di mutare la prognosi. Non sono da riservare solo alle fasi avanzate di malattia, ma vanno attivate il più precocemente possibile, fin dalla diagnosi. La complessità di questo tipo di assistenza richiede che a prendersi cura del paziente e dei suoi famigliari siano diverse professionalità: medici, infermieri, psicologi, OSS, assistenti sociali, volontariato. Un sistema in grado di integrarsi in equipe per assicurare il massimo di quanto la comunità è in grado di offrire. Le cure palliative sono

un diritto del cittadino e nel nostro territorio vengono garantite come Livello Essenziale di Assistenza, attraverso il Medico di Medicina Generale, il Servizio Infermieristico Domiciliare, integrati in equipe con psicologa, assistente sociale e volontariato al domicilio del paziente. Quando serve l'Hospice? Pur essendo l'assistenza a domicilio la soluzione più appropriata, può succedere che per criticità particolari, le cure non possano essere effettuate a domicilio. È necessario allora un luogo di cura che svolga questo ruolo assistenziale con la stessa impronta e accoglienza palliativa, un ruolo non intercambiabile con l'Ospedale (ad elevata tecnologia per pazienti acuti). Questo luogo è l'Hospice, uno snodo fondamentale nel nostro sistema terri-

toriale delle cure palliative, l'unico che ancora ci manca. Per realizzarlo è nata la Fondazione Hospice "San Martino", promossa dall'ASP e dalle associazioni di volontariato: l'AMO Nove Comuni Area Nord e l'AMO di Carpi. La Fondazione è nata due anni fa, ha acquistato il terreno per costruire l'Hospice nel comune di San Possidonio ed ora sta sviluppando il progetto. È una sfida e un traguardo a difesa della dignità della vita a cui è chiamato a dare il proprio contributo ogni componente della nostra comunità.

DORIANO NOVI
Ex Medico di Medicina Generale,
consigliere Fondazione Hospice
San Martino

MIRANDOLA

L'enoteca Caffè del Teatro effettua anche consegne a domicilio



Il Caffè del Teatro Gourmet di Mirandola, come da disposizioni del Governo, ha chiuso lo scorso giovedì 12 marzo fino a data da destinarsi. E' rimasta aperta, anche se ad orario ridot-

to, l'enoteca Caffè del Teatro, situata in Vicolo del Palazzo, ed effettua anche consegne a domicilio di pasta, prodotti gastronomici e vini. "L'enoteca è aperta in quanto si tratta di una rivendita di prodotti enogastronomici - spiegano Luca e Alessandra -. Qualcuno mentre si reca in altre attività vicine viene ad acquistare i prodotti direttamente in negozio, dove si entra uno alla volta, mentre altri clienti stanno iniziando ad utilizzare la consegna a domicilio. In particolare, le richieste più numerose sono soprattutto quelle di bottiglie di vino".

MIRANDOLA

La Macelleria Franciosi Rino prosegue nella vendita di prodotti freschi e di qualità



La Macelleria e Gastronomia Franciosi Rino, situata in Via Statale Nord 23, nonostante l'emergenza Coronavirus ha deciso di proseguire il proprio lavoro per mantenere un servizio essenziale con la vendita di carni fresche, salumi, formaggi e prodotti di gastronomia, ma sempre prestando la massima attenzione alla salute e alla sicurezza.

"Ci siamo attrezzati con tutti i dispositivi di protezione - spiega il titolare - e adottando tutte le misure precauzionali previste e suggerite.

Noi continuiamo ad offrire prodotti di macelleria e gastronomia freschi e di alta qualità per aiutare le persone in questo momento di difficoltà.

I nostri clienti, solitamente, non chiedono consegne a domicilio ma preferiscono venire di persona per scegliere i prodotti migliori.

Alle aziende, invece, consegnamo pasti pronti, sia caldi che freddi, in modo che vengano limitati i rischi per i dipendenti".

ENTI PROMOTORI

Asp Comuni Modenesi Area Nord
Associazione Malati Oncologici di Carpi
Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord

ACCANTO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE

PER PRENDERSI CURA DEI BISOGNI FISICI,
EMOZIONALI, SPIRITUALI E SOCIALI

CONTRIBUISCI ALLA REALIZZAZIONE DELL'HOSPICE SAN MARTINO

AL SERVIZIO DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI
DI CARPI E MIRANDOLA

DONA IL
5x1000

inserendo il nostro codice fiscale **90042790361**
in dichiarazione dei redditi
o tramite **BONIFICO BANCARIO**
sul conto corrente n. **2632275** c/o BPER Banca
intestato a Fondazione Hospice Area Nord San Martino,
IBAN IT4020538723300000002632275



www.hospicesanmartino.it

<https://www.facebook.com/fondazionehospicesanmartino>

CONCORDIA

L'amministratore delegato Stefano Foschieri spiega i motivi di questo "nuovo lavoro" dell'azienda

La Tecnoline attiva nella produzione di mascherine

"L'obiettivo è di raggiungere il milione di mascherine realizzate entro un mese"



Come anticipato dal portale www.distrettobiomedicale.it, **Stefano Foschieri**, amministratore delegato di Tecnoline di Concordia Sulla Secchia, azienda del Distretto Biomedicale Mirandolese, ha confermato che è partita la produzione di mascherine per evitare il contagio da coronavirus Covid-19.

Di che tipo sono queste mascherine e a cosa serviranno?

"Le mascherine che stiamo producendo, già registrate con autocertifica-

zione, sono mascherine chirurgiche. Siamo in procinto di registrarle come FFP2, abbiamo attivato tutti i canali e ci auguriamo con l'aiuto della regione e dell'istituto superiore di sanità di poter avere la registrazione quanto prima".

Quante richieste avete già ricevuto?

"Le richieste ammontano circa a 500mila mascherine, a fronte di un magazzino che è di appena 1000 pezzi in quanto la produzione è iniziata solo

nello scorso weekend".

Come vi state organizzando per soddisfare tutte le richieste?

"Si lavora sette giorni su sette e 24 ore su 24. Speriamo di arrivare al massimo della produzione con 40mila mascherine giornaliere. L'obiettivo che abbiamo è importante, vorremmo raggiungere in un mese il milione di mascherine prodotte".

Da chi arrivano le richieste?

"Da enti, aziende multinazionali,

comuni, farmacie e privati".

Voi non vi occupavate di mascherine, cosa produce la vostra azienda?

"Produce, prevalentemente, sacche per la dialisi. Siamo in fase di trasformazione, abbiamo lanciato sei mesi fa dispositivi per il trattamento del sangue con l'ozono e qualche settimana fa abbiamo pensato di attivarci per la produzione di queste mascherine. Abbiamo lavorato senza far trapelare nulla perché non sapevamo quale sarebbe stato il risultato finale. L'obiettivo non è ancora raggiunto, ma intanto la produzione è partita".

Avete dimostrato che le aziende possono convertire la loro produzione abituale.

"Sì, abbiamo lavorato in maniera silente e, soprattutto, abbiamo voluto verificare la capacità produttiva. Stiamo realizzando una mascherina con le attrezzature disponibili in Tecnoline e il primo prototipo ha risposto perfettamente alle esigenze necessarie in questo momento".

Siete in contatto con altre aziende o procedete da soli?

"Ci sarà una collaborazione con altre aziende, in particolare BBG e RB delle quali sono il direttore generale. Queste ci rappresenteranno fuori dal territorio locale".

Ci sono difficoltà per reperire il

materiale?

"Sì, qualche difficoltà c'è. Il problema esiste, ma speriamo di essere in grado di trovare alternative necessarie per poter produrre".

State, quindi, applicando l'insegnamento del Dottor Veronesi.

"Certo. Ho lavorato personalmente con lui alla Diveco, ho ben presente l'insegnamento che mi ha dato e sto cercando di metterlo in pratica. Vorrei menzionare anche il Dottor **Alberto Chierici** che è stato un grande amministratore della Diveco".



MIRANDOLA

Circolo Medico Merighi Mirandolese, i ringraziamenti del presidente Nunzio Borelli

A nome del Circolo Medico "M. Merighi" Mirandolese, che ha tra i propri iscritti Medici di Famiglia, Medici Ospedalieri e Liberi Professionisti, voglio ringraziare tutti i colleghi che stanno lavorando in questo momento drammatico ed epocale, per combattere la pandemia da Coronavirus. Dai medici ospedalieri, in prima linea nelle

emergenze, rianimazioni, pneumologie e altri reparti, fino ai medici di famiglia che quotidianamente hanno migliaia e migliaia di contatti con i loro assistiti sia di persona che per via telefonica facendo molta attenzione alle regole sulla sicurezza. Leggere di zone rosse e vedere punti medici avanzati ci porta con la memoria a otto anni fa durante

il sisma del 2012. Allora venne coniato il termine "Teniamo botta", oggi per questa pandemia di Covid19 dobbiamo dare una botta al Coronavirus per sconfiggerlo seguendo tutte le regole. Grazie ai colleghi del Circolo Medico.

Il Presidente
NUNZIO BORELLI

MEDOLLA

L'utilità del termoscanner

A metà del mese di febbraio, il caso Codogno non era ancora scoppiato nella sua drammaticità. Un mio assistito, che ringrazio molto, mi ha suggerito di comprare online il termoscanner, semplice strumento utilizzato anche negli aeroporti per misurare la temperatura corporea. Con una spesa di 28 euro e dopo pochi giorni, mi arrivò il termo-

scanner. In epoca di pandemia da Coronavirus, poter misurare in tempo reale la temperatura è un dato importante e di grande sicurezza che porta tranquillità. Indirizzando lo scanner sulla fronte del paziente, è così possibile visualizzare la temperatura corporea sul monitor.

NUNZIO BORELLI
Medico di Famiglia a Medolla



MIRANDOLA

Grazie all'associazione "La Nostra Mirandola"



L'Amministrazione del Comune di Mirandola desidera ringraziare l'Associazione "La Nostra Mirandola ODV", impegnata anche in questo difficile momento dettato dall'emergenza Coronavirus nel sostegno all'Ospedale Santa Maria Bianca. L'associazione ha provveduto a fornire 200 mascherine protettive, di cui 20 all'area chirurgica e 180 ai 60 medici di base del compren-

sorio, e 424 tute protettive destinate ai medici ed operatori.

Un ringraziamento arriva anche da **Nunzio Borelli**, presidente del circolo medico "M. Merighi", che scrive:

"Stiamo vivendo un momento drammatico, epocale, senza precedenti per la pandemia da Coronavirus; pandemia che porta morte e paura.

Sono centinaia di medici in quarantena sia ospedalieri che medici di famiglia e pediatri.

Decine di medici sono morti sul campo colpiti da questo terribile virus,

Per noi medici è fondamentale poter lavorare in sicurezza utilizzando cioè i dispositivi di protezione individuale.

Voglio ringraziare la Associazione "La Nostra Mirandola" che ha donato a ogni Medico di Famiglia tre mascherine FFP2, cinque camici e un paio di occhiali di protezione.

Grazie Nicoletta."

NUOVO SUV PEUGEOT 2008



VIENI A SCOPRILO!

AUTO
Carletti

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - Fax 0535 418462 - info@carlettiauto.it



TELEDIDATTICA

La Rai ha messo a disposizione canali dedicati per permettere ai ragazzi di seguire le lezioni da casa

Ripensare un Maestro Manzi al tempo del coronavirus

Grazie a carisma, creatività e intrattenimento riuscì a conquistare lezione dopo lezione numerosi "telescolari"



In tempi di emergenza sanitaria e sociale, anche la Rai, il servizio di televisione pubblica italiana, si adopera per fronteggiare la chiusura delle scuole.

Da lunedì 9 marzo la Rai ha messo a disposizione un ventaglio di canali dedicati, culturali, scientifici e divulgativi per consentire a tutti i ragazzi in età scolare di seguire lezioni da casa. Un modo per affiancare bambini e ragazzi nell'apprendimento autonomo-individuale incentivando così la teledidattica, un modus operandi già sperimentato al sorgere degli anni '60.

Approdata sul canale Rai grazie al pionieristico **Maestro Manzi**, la teledidattica collezionò fin dal suo avvento grande successo calamitando davanti allo schermo una pletera di telespettatori. Architettata e studiata per istruire le masse, la teledidattica si rivelò presto uno strumento efficace per educare il pubblico analfabeta e digiuno di conoscenze, contrastando così l'analfabetismo dilagante. Già, il

Maestro Manzi, detentore di lodevoli capacità, aggiungendo al carisma la creatività didattica e l'intrattenimento riuscì a conquistare lezione dopo lezione numerosi (tele)scolari, gli stessi che, affascinati dalla sua ars docendi, si affrettarono a riscattare il loro stagnante analfabetismo, inaugurando così la via dell'emancipazione.

Ad oggi, di fronte alla crescente criticità emergenziale del paese, la Rai, da anni tacitata e annichilita da un pubblico via via sedotto dalla fioritura di canali dedicati e personalizzati, sembra riappropriarsi di quel manto educativo-didattico che l'aveva contraddistinta fin dalla sua genesi. E' forse questa l'alba di un riscatto del servizio pubblico televisivo? Morigerato, accorto e attento ai più giovani?

GLORIA FIORONI

CAVEZZO

Spesa, pasto, farmaci: le situazioni di bisogno e fragilità vanno segnalate al Comune

Il Comune di Cavezzo ha attivato nei giorni scorsi due numeri telefonici di pubblica utilità (3273784534 e 3387105087) per informazioni sui pubblici servizi e sul territorio comunale di Cavezzo. A questi numeri, attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14, si raccomanda di segnalare anche tutte quelle situazioni di bisogno e fragilità di vario tipo per l'acquisto e la consegna di spesa alimentare, farmaci e pasto. Le segnalazioni verranno prese in carico dalla rete dei Servizi Sociali Territoriali. Saranno dunque gli assistenti sociali, telefonicamente, a informare i diretti interessati delle modalità di erogazione e di eventuali costi a carico del beneficiario, oltre a valutare l'effettiva necessità dell'intervento, in base al tipo di fragilità della persona e all'assenza o meno

di rete familiare/amicale. Eventuali casi di persone fragili in isolamento domiciliare verranno invece segnalate al Punto Unico di Accesso Socio Sanitario (PUASS), che ha funzione di centrale operativa e coordinamento. "Vogliamo garantire tempestività, equità ed omogeneità della risposta - commenta **Lisa Luppi**, sindaco di Cavezzo e assessore ai Servizi Sociali dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord - e farlo tramite ASP, l'Azienda dei Servizi alla Persona dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, garantisce ogni tipo di precauzione sia per chi eroga che per chi beneficia del servizio. Visto il tipo di emergenza che stiamo affrontando, sconsigliamo infatti iniziative individuali, private o non concordate con l'autorità sanitaria, per quanto ammirevoli nelle intenzioni".

SOLIDARIETÀ

La famiglia Zaccarelli mette a disposizione una struttura alberghiera per ospitare personale sanitario

"Aveva mostrato di voler fare la sua parte ancora una volta a sostegno della comunità e del territorio. Di offrire il proprio contributo, come già in occasione del terremoto. Ed oggi la famiglia di **Arturo Zaccarelli** ci ha comunicato che è fermamente intenzionata a seguire quelle che sono state le sue ultime volontà: e cioè mettere a disposizione una struttura alberghiera di proprietà, per l'emergenza epidemiologica in corso." Così il sindaco di Mirandola **Alberto Greco** che, nel ringraziare la famiglia Zaccarelli per questa disponibilità, non manca di elogiare la figura del signor Arturo Zaccarelli, recentemente scomparso, "Chiara esempio di chi con coraggio,

non è mai venuto a meno all'impegno di dare il proprio aiuto e di contribuire alla crescita del territorio anche nei momenti difficili."

Data la situazione di profondo disagio in corso creata dal Coronavirus, il sindaco di Mirandola ed il signor Arturo Zaccarelli, qualche giorno prima della sua scomparsa si erano sentiti. Zaccarelli si era reso disponibile a mettere a disposizione della comunità mirandolese, la struttura ricettiva "Hotel Mirandola": attualmente non operativa e quindi chiusa per le misure di contenimento alla diffusione del virus. La famiglia ha pertanto deciso di dare seguito alla volontà del signor Arturo, predisponendo l'albergo in questione,

per ospitare gratuitamente il personale sanitario impegnato nell'affrontare l'emergenza in corso.



RIFLESSIONI

Quando non decidi, gli altri decidono per te

«Decidere è recidere». La decisione è l'azione che conduce le persone al cambiamento. Serve per tagliare i rami rinsecchiti del passato, che tolgono il respiro al presente, per presentarsi al futuro immersi in una nuova consapevolezza: «un sé, diverso da prima, pronto per il dopo». Tra un prima e un dopo c'è l'attesa, da vivere nella pienezza del tempo. Innanzi ad un bivio, occorre sempre scegliere la strada migliore e decidere di percorrerla, non dopo, ma subito. Il tempo è fondamentale per raggiungere lo scopo. Gli occhi delle persone sono rivolti al futuro, e il presente è fatto di passi in avanti da compiere, in una direzione o nell'altra. Nel mezzo, tra scegliere e decidere c'è il discernimento, che pone l'uomo nelle condizioni di verificare se «sia bene decidere rispetto al cosa decidere». «Non decidere è decidere» e questo comportamento conduce inevitabilmente l'individuo a percorrere una strada, spesso tracciata dagli altri. Le persone osservano la realtà dei fatti, e delle circostanze, e avviano un processo di rappresentazione mentale, che le porta a calarsi nel campo delle ipotesi, che mette al primo posto il se: «se scelgo A rispetto a B, cosa succede?». Quando le persone non hanno chiaro l'obiettivo, e non sanno dove andare, e cosa fare, si libera il «territorio dell'indecisione» che viene prontamente occupato da altri per raggiungere i propri successi, sulle spalle dei comportamenti, e degli errori, altrui. È nelle decisioni che prende forma il proprio destino. La scelta migliore?: «quella che cambia in meglio il proprio futuro». Nessuna decisione può essere presa solo per fare contenti gli altri. La decisione condivisa è il frutto di una elaborazione consapevole che porta le persone al successo per entram-

bi: «win - win». L'unica decisione possibile, è tutto ciò che migliora il proprio benessere personale, sociale e professionale, senza che questo possa andare a scapito di altri. Un vero e proprio Oceano Blu dove vivono le persone che condividono le decisioni e i risultati. E se dopo una decisione, le persone avvertono l'insorgere di un disagio interiore, meglio fermarsi, per non compromettere il tutto, ma solo una parte. Continuare significa «aprodare inevitabilmente nel fallimento» ed entrare nel vortice del pensiero ricorrente: «se avessi ascoltato il mio cuore, (qualcuno pensa all'istinto, oppure alla voce silenziosa), ora non sarei in queste condizioni». Una vera e propria Ecologia della Mente dove il successo transita per le buone decisioni, frutto delle esperienze passate, che hanno attraversato le regioni degli errori, contaminate da cattive decisioni. Quando la rosa delle scelte è ampia e il dubbio toglie luce alla mente, l'ascolto interiore è il primo contatto da assumere per entrare in sintonia con una buona decisione. Fino a quando il frutto non viene afferrato, rimane sempre una scelta, fissa nella mente delle persone. La decisione implica di prenderla in mano ed assaggiarla per apprezzarne le proprietà organolettiche. Quale è la differenza tra scegliere e decidere? «La scelta è mentale, la decisione è fisica». Ogni processo decisionale, stretto o allargato, incarna l'errore. Quando le persone non decidono, gli altri agiscono, e gli errori commessi ricadono sulle spalle altrui. Meglio decidere e commettere errori, perché sono propri e non realizzati da altri, che li impiegano per fare esperienza e raggiungere i propri fini. Qualsiasi decisione venga presa, deve essere vissuta nella sua pienezza, convinti di

avere fatto la scelta giusta. Il pensiero positivo alimenta il raggiungimento degli obiettivi, che coalizzano a sé l'energia del cosmo e sostengono l'azione. Agire con entusiasmo è la benzina che impiega il motore della motivazione per reggere lo sforzo utilizzato per raggiungere gli scopi. Entusiasmo, passione e convinzione sono le tre parole d'ordine per andare veloci verso il successo. L'entusiasmo ha diverse radici etimologiche, ma tutte conducono all'energia, una forza interiore inesauribile, infinita, che ogni giorno spinge l'uomo al fare con gioia, perché è qualcosa che è dentro e non fuori. La passione, inizialmente vissuta come una sofferenza, incarna oggi il significato di agire con felicità. La convinzione è «vincere insieme» sostenuto dal prefisso con (cum) che significa NOI. Quando le persone perdono l'entusiasmo nel fare, inizia il fallimento spesso trasferito ad altri per evitare di addossare a se stessi la responsabilità dell'accaduto. È facile puntare il dito verso gli altri. Ma esiste una posizione della mano dove l'indice è diretto verso il mondo e il medio, l'anulare e il mignolo sono rivolti verso se stessi. Questa immagine è la riprova che prima di rivendicare ad altri i propri errori, è meglio riflettere tre volte, una volta per singolo dito. Al termine, è necessario avviare un percorso di introspezione, con il quale aprire un dialogo sincero con se stessi. In quel momento inizia la fasce della scelta, dove la decisione entra in contatto con la nudità della propria anima. La risalita, porta alla verità di una scelta, che trova nella decisione la sua unica e inconfutabile identità. «La mia strada ha un cuore, fallo battere».

GUIDO ZACCARELLI



MEDOLLA

Il Comune raccoglie le segnalazioni per bisogni legati a spesa, farmaci e pasto: attivi due numeri di pubblica utilità

Vanno segnalati ai due numeri telefonici (0535 53812 e 0535 53811) del Comune di Medolla eventuali situazioni di bisogno e fragilità di vario tipo per l'acquisto e la consegna di spesa alimentare, farmaci e pasto. Saranno poi gli assistenti sociali, sempre telefonicamente, dopo una valutazione della situazione e della presenza o meno di una rete familiare/amicale, a informare i diretti interessati sul servizio e su eventuali costi. Il servizio sarà poi erogato, con tutte le precauzioni necessarie, tramite il personale ASP, l'Azienda dei Servizi alla Persona dell'Unione

Comuni Modenesi Area Nord. Gli stessi numero di telefono, attivi dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 (il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30) sono a disposizione dei cittadini per informazioni sui pubblici servizi e sul territorio comunale di Medolla. Gli uffici comunali sono invece aperti al pubblico il lunedì, il giovedì e il sabato dalle ore 10 alle ore 13, il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. Si ribadisce che ci si deve recare fisicamente in Comune nei soli casi di assoluta necessità, in caso di dubbi si raccomanda di contattare il Comune telefonicamente.



MIRANDOLA

Le Pubbliche Assistenze stanno prendendo tutte le misure necessarie per operare in massima sicurezza

I volontari escono per aiutare, voi rimanete a casa

Ogni giorno, numerose persone si adoperano con passione e tenacia per fare tutto ciò di cui c'è bisogno



rassicuriamo i nostri cari che stiamo prendendo tutte le precauzioni necessarie e ci prepariamo per affrontare ogni servizio, come da sempre siamo stati "formati" e "preparati", anche se emotivamente non è mai semplice. Forse, siamo poco abituati a mettere in mostra ciò che facciamo perché per noi è scontato farlo da oltre trent'anni, perché i tempi cambiano ma la nostra mission e il nostro altruismo si adeguano al cambiamento e non verranno mai a meno. Vorremmo rassicurare tutti coloro che in questi giorni ci avranno visto sui mezzi non solo con la divisa, ma indossando anche i presidi di protezione tipo mascherine, visiere e camici vari: non preoccupatevi perché non vuole sempre dire che stiamo intervenendo su un sospetto contagiato dal virus, ma è necessario proteggersi adeguatamente senza dovere rinunciare a prestare soccorso ed aiuto a chi ne ha necessità. La nostra Associazione, come tutte le pubbliche assistenze di tutta Italia e insieme al coordinamento

delle pubbliche assistenze di Modena, sta prendendo tutte le misure e precauzioni possibili per fare operare in massima sicurezza i volontari e i pazienti trasportati. L'impegno per questa emergenza è iniziato da tempo e non per questo è mai venuto meno quello per i servizi ordinari che tutt'ora proseguono: il servizio di centralino è attivo ed operativo dal lunedì al sabato; i trasporti ordinari per terapie salvavita, consulenze e dimissioni proseguono; stiamo incrementando i servizi di emergenza per mettere un ulteriore equipaggio a disposizione del servizio territoriale di emergenza/urgenza in coordinamento con il 118; dall'8 al 27 febbraio abbiamo svolto turni presso l'Aeroporto di Bologna per la prova della febbre dei passeggeri sui voli di rientro; il 25 febbraio abbiamo messo a disposizione la roulotte - unità di coordinamento - al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Mirandola per effettuare il pre-triage; il 9 marzo abbiamo montato ed allestito il punto medico avanzato a supporto degli accessi presso il Pronto Soccorso di Mirandola; venerdì 13 marzo è stata richiesta la nostra disponibilità da parte della Questura per la sanificazione dei loro mezzi ed è stata ampliata anche a tutti i mezzi delle forze dell'ordine. Un altro grande "Grazie" va a chi non indossa la divisa, ma volendo aiutare la comunità e la nostra Associazione, si sta adoperando attraverso attività amministrative e di segreteria con azioni concrete e pensieri di sostegno, magari fornendoci presidi o materiale per evitare la contaminazione che ci serve in continuazione ed è difficilmente reperibile, collaborando per le campagne di comunicazione e raccolta

fondi, cercando di trovare fornitori per i presidi o magari dicendoci semplicemente "Grazie per quello che fate per tutti noi". Dopo tante emergenze affrontate, siamo diventati quelli che "barcollano ma non mollano" e "stiamo tenendo botta" anche adesso in questa emergenza sanitaria. Speriamo tutti che

questo brutto periodo passi e si risolva nel miglior modo possibile, intanto grazie a tutti i volontari che assieme ai tanti professionisti si adoperano giorno dopo giorno con passione e tenacia per fare quello di cui c'è bisogno. #NOIUSCIAMOPERAIUTARE #VOIRIMANETEACASA



SAN FELICE

Mariarosa Bellodi si prepara per la nuova riapertura



La fotografa di San Felice sul Panaro **Mariarosa Bellodi** ha deciso di approfittare della chiusura della propria attività, causa emergenza Coronavi-

rus, per rifare il look al proprio locale. "Voglio preparare un negozio accogliente e carino - spiega Mariarosa - per la nuova riapertura. Sto aspettando il momento in cui si potrà tornare a sorridere, abbracciarsi e fotografare la bellezza della vita. Intanto, mentre attendo quel giorno, riguardo vecchi ricordi, ritratti e le foto del mio paese. Mi muovo solamente in bicicletta e dietro alla mascherina saluto e sorrido ad ogni persona che incontro, anche se in pochi se ne accorgono. Mando a tutti un abbraccio virtuale".



Signore e Signori, rimanete a casa ma rimaniamo in contatto !!

Nelle ore "casalinghe" in cui si scopre il piacere del tempo lento, scrivete una poesia, un racconto breve, parlate di un vostro ricordo, cercate una foto che risalga ad un momento particolare, scrivete una canzone, fate un disegno e spedite a questa mail:

ass_donneincentro@libero.it

L'associazione raccoglierà questi frammenti artistici in un libro dal titolo "**Componenti antivirali 2020**" che sarà pubblicato quando il coronavirus sarà debellato.

Evitate copie di autori anche se pregevoli: **siate originali.**



SALVADORI SERRAMENTI

Produzione di serramenti in legno/alluminio/PVC
Porte blindate Bauxt
Porte interne Gd Dorigo



DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SHOW ROOM CON OLTRE 70 MODELLI DI PORTE ESPOSTE

Via A. Brennero, 146/B - POGGIO RUSCO (MN)
Tel. 0386/733087 - E-mail: salvadoriserramenti@email.it

EMERGENZA CORONAVIRUS:

IL DISTRETTO BIOMEDICALE MIRANDOLESE SULLE PRINCIPALI TESTATE



6 marzo 2020

CORONAVIRUS, BORSARI DI DIMAR: LE RICHIESTE DI CASCHI SONO CONTINUE, STIAMO FACENDO IL MASSIMO

la Repubblica

7 marzo 2020

**COLLOQUIO CON IL FONDATORE DELL'AZIENDA EMILIANA DIMAR
"Il mio casco può svuotare i reparti di rianimazione ma le richieste sono troppe"**

Il Sole
24 ORE

10 marzo 2020

**MIRANDOLA: PRODUZIONE RECORD PER LA VENTILAZIONE NON INVASIVA
Dimar: «Raddoppiata la produzione ma non riusciamo a stare al passo»**

**il Fatto
Quotidiano**

12 marzo 2020

**Coronavirus, i produttori di respiratori: "Lavoriamo 24 ore su 24. Non è più una questione di fatturato, ma di responsabilità"
Alla Dimar di Mirandola, che produce caschi da ventilazione, si lavora anche di notte**

la Repubblica

Edizione Bologna

12 marzo 2020

**I SALVAVITA. CASCHI ANTI-VIRUS A RUBA, DA 200 A 600 AL GIORNO
Ora la Dimar sfida il tempo**

sky tg24

13 marzo 2020

L'intervista a una delle tre aziende italiane uniche al mondo dove si producono caschi speciali a ossigeno per pazienti con difficoltà respiratoria

CORRIERE DELLA SERA

Edizione Bologna

14 marzo 2020

LE IMPRESE ITALIANE SUL FRONTE DELL'EMERGENZA

LA7 Tagada

14 marzo 2020

**CORONAVIRUS, COME FUNZIONA IL "CASCO ANTIVIRUS" PRODOTTO IN ITALIA
Come funziona e quanto costa il casco antivirius: l'intervista a Maurizio Borsari, titolare della Dimar di Medolla**



16 marzo 2020

TECNOLINE: È INIZIATA LA PRODUZIONE DI MASCHERINE

Radio24 FOCUS
ECONOMIA

17 marzo 2020

**LE IMPRESE ITALIANE SI ATTIVANO PER AIUTARE A COLMARE LA GRANDE
RICHIESTA DI MASCHERINE
È il caso della Tecnoline di Concordia, in provincia di Modena, che produce dispositivi medici e ha convertito parte della sua produzione in mascherine chirurgiche**

Il Sole
24 ORE

18 marzo 2020

**TECNOLINE. PRODUZIONE DI SACCHE PER LA DIALISI CONVERTITA
ALLE MASCHERINE FFP2**

sky tg24

18 marzo 2020

TECNOLINE: L'AZIENDA CHE PRODUCEVA BIOCONTENIMENTO E ORA MASCHERINE

la Repubblica

Edizione Bologna

18 marzo 2020

**LA TECNOLINE DI CONCORDIA PUNTA A PRODURRE UN MILIONE DI
MASCHERINE IN UN MESE**

CORRIERE DELLA SERA

Edizione Bologna

19 marzo 2020

**MASCHERINE CONTRO IL COVID 19. Stefano Foschieri, amministratore delegato della
Tecnoline «La nostra capacità adesso che abbiamo reperito i materiali è di un milione al mese»**

il Resto del Carlino

20 marzo 2020

**"MASCHERINE PRONTE, SALVO BUROCRAZIA"
La Tecnoline ne produrrà 40mila al giorno**

IL TEMPO

21 marzo 2020

**LA CORSA ALLA MASCHERINA
Foschieri (Ad Tecnoline) «Dalla prossima settimana saremo in grado di produrre 30-35mila
mascherine al giorno»**

Servizio di ufficio stampa curato da RPM MEDIA

Via Agnini, 47 Mirandola (MO) - www.grupporpmedia.it

AREA NORD

I titolari dei vari esercizi rimasti aperti raccontano come stanno affrontando l'emergenza Coronavirus

Confesercenti Area Nord non si ferma: proseguono le varie attività

Direttore Bega: "Le nostre sedi sono operative, ma nel pieno rispetto delle nuove restrizioni"



Mauro Bega

In questi giorni di emergenza sanitaria, Confesercenti Modena è attiva e operativa in tutta la provincia. "Come associazione proseguono i nostri servizi di assistenza e consulenza - spiega Mauro Bega, Direttore Confesercenti Area Nord Modena -, le nostre sedi Confesercenti sono operative ma, nel pieno rispetto delle nuove restrizioni al movimento delle persone, si riceve solo previo appuntamento. Ogni giorno affrontiamo numerose richieste da parte degli associati in merito alle restrizioni delle attività e ai nuovi provvedimenti del Governo, soprattutto sulle modalità di accesso alla Cassa in Deroga per le nostre imprese che hanno dipendenti ma che, in questa situazione, si trovano costrette a sospendere l'attività lavorativa e sulle proroghe delle scadenze fiscali. Ci teniamo costantemente in contatto con gli associati attraverso l'utilizzo dei canali informatici o telefonicamente per tenerli sempre aggiornati. Le informazioni di primaria necessità sono poi sempre veicolate sul nostro sito www.confesercentimodena.it e sui nostri canali social".

EDICOLA NERO SU BIANCO - MASSA FINALESE

"Sono giorni molto difficili - spiega Provvienza Arnetta, titolare

dell'edicola situata a Massa Finalese -, il calo della clientela e delle vendite è notevole. Cerchiamo di non far mai mancare settimane enigmatiche e libri da colorare per i più piccoli, che sono tra gli articoli più richiesti e venduti in questo periodo. Abbiamo deciso di mantenere i nostri consueti orari di apertura chiedendo ovviamente alla clientela di rispettare le opportune distanze. Cerchiamo di mantenere la continuità del servizio e di fornirlo come al solito al meglio. Compreso quello, molto utile, dei certificati anagrafici".

ALIMENTARI LUPPI EMANUELA - MIRANDOLA

"Mi sento come dopo il terremoto - racconta Emanuela Luppi, titolare dell'omonimo negozio di alimentari di Mirandola - solo che in questo caso stiamo cercando di reagire a qualcosa che non si può vedere ed è ancora più difficile. Manteniamo la quotidianità e abbiamo potenziato il servizio di consegne a domicilio, pubblicizzandolo anche sul nostro profilo Facebook. Inoltre, raccogliamo ordini telefonici, predisponiamo la spesa e le persone possono venire dovendo solo ritirare il tutto. C'è molto rispetto per le normative vigenti e io, per cercare di mettere in evidenza le distanze di sicurezza da mantenere ma anche per sdrammatizzare un po' la situazione, faccio anche fare ginnastica ai miei clienti facendogli fare un salto sulle bande distanziatrici".

TABACCHERIA FERRARI ROMINA - MIRANDOLA

"Anche in questa situazione di emergenza cerco di rimanere serena e sto continuando a lavorare a pieno ritmo - commenta Romina Ferrari,

titolare della tabaccheria all'interno dell'Ipercoop di Mirandola -. Il mio esercizio è situato in una posizione in cui, mantenendo le dovute precauzioni, continuo comunque ad avere un discreto afflusso di clienti. Molti, dopo aver fatto provviste, vengono per acquistare intere stecche di sigarette, in modo da non dover più uscire per giorni, altri vengono per l'assistenza Iqos, altri ancora per pagare le bollette. Cerchiamo di mantenere il più possibile una parvenza di normalità".



Arnetta Provvienza



Emanuela Luppi



Romina Ferrari

MIRANDOLA

"La Degusteria" consegna i pasti alle industrie mirandolesi

La Degusteria, che si trova in Piazza Costituente a Mirandola, ha seguito tutte le direttive e preso le necessarie precauzioni per proseguire la propria attività a domicilio, in questo periodo di grande difficoltà per l'intero Paese, e garantire così ai clienti le proprie produzioni. "Cerchiamo di vivere l'emergenza - racconta Rossella Setti, legale rappresentante de "La Degusteria" - gestendo l'attività giorno per giorno, in base a tutte le modifiche dei decreti del Governo, attivandoci con i dispositivi di protezione individuale

ed eseguendo alla lettera ciò che viene indicato dal Ministero della salute. La nostra attività era già organizzata come consegnata pasti a domicilio per molteplici industrie mirandolesi pertanto proseguiamo con questo canale, mentre le richieste a domicilio dei privati al momento sono veramente poche e, visto il momento molto concitato, penso sia meglio così. Prossimamente, punteremo a pubblicizzare le nostre ottime colombe artigianali per festeggiare la Santa Pasqua e per mantenere le usanze tradizionali. In questo difficile periodo,

dove le risorse economiche sono realmente minime, noi siamo comunque attivi e stiamo cercando di resistere per incontrare nuovamente i nostri clienti una volta superata l'emergenza".



Andrà tutto bene



Dacia Duster

GIÀ PRONTO PER TE

Tuo da

5€*

al giorno

SENZA ANTICIPO

Ovvero 150€* al mese

TAN 4,99% - TAEG 6,56%

E con

1€**

in più hai il nuovo Turbo GPL Duster

SENZA ANTICIPO

Ovvero 180€** al mese

TAN 4,99% - TAEG 6,39%



www.dacia.it

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 108 a 156 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,1 a 8,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su dacia.it. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2020.

*Esempio di finanziamento riferito a DUSTER Access 4X2 1.0 Tce 100 a € 11.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 0, importo totale del credito € 11.899,20 (include finanziamento veicolo € 11.100 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 799,20); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 29,75 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.186,64, Valore Futuro Garantito € 5.084,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.085,84 in 60 rate da € 150,03 (€ 5 al giorno circa) oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,56%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2020.

**Esempio di finanziamento riferito a DUSTER Essential 4X2 1.0 Tce 100 GPL a € 12.850 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 0, importo totale del credito € 13.775,20 (include finanziamento veicolo € 12.850 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 925,20); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 34,44 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.496,91, Valore Futuro Garantito € 5.518,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 75.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.262,11 in 60 rate da € 179,06 (€ 6 circa al giorno) oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,39%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2020.




FRANCIOSI

www.franciosiauto.it



info@franciosiauto.it

MODENA	Via Danimarca 100	059 8759711
MIRANDOLA	Via Statale Nord 16	0535 665711
SASSUOLO	Circonv. Nord Est 98	0536 583011
FERRARA	Via Bologna 631	0532 970811
CENTO	Via D. Alighieri 39	051 6830610

**LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA**



**EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO**



**NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI**



**EVITA LUOGHI
AFFOLLATI**



**ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS**



**EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA**



**COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO**



**SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



MIRANDOLA

Il messaggio rivolto alle famiglie della Dirigente Scolastica Maria Rosaria Sganga

Lettera aperta ai genitori della scuola primaria di Mirandola

"Le attività didattiche proseguono perchè è nostro dovere tutelare il diritto allo studio dei piccoli cittadini che rappresentano il futuro"



Care mamme e cari papà, in questo momento drammatico di forte preoccupazione per la nostra salute e per quella dei nostri cari, mi rivolgo direttamente a voi per esprimervi il mio affetto e la mia comprensione nei confronti degli innumerevoli ed inattesi problemi che state affrontando.

Sovvertire il ritmo della giornata, abbandonare abitudini consolidate e sperimentarne di nuove, riorganizzare i tempi del lavoro e della cura sono aspetti che mettono a dura prova le persone ma che, al contempo, generano anche nuove opportunità, un modo diverso di guardare alla vita e di reconsiderarla seriamente il bene più profondo che abbiamo.

Vi scrivo perchè sappiate che il personale della scuola vi è accanto, anche se non lo è fisicamente: docenti, impiegati, collaboratori, dirigente... ci aggiriamo nei corridoi e nelle aule

vuote avvolte da un silenzio irreal guardando i cartelloni colorati fatti dai vostri bimbi, unico segno di quella allegra vivacità che abbonda nelle scuole di tutto il mondo e che ora tace tristemente.

Le attività didattiche, tuttavia, vanno avanti perchè è nostro dovere tutelare il diritto allo studio dei nostri piccoli cittadini che rappresentano il FUTURO della Terra, diritto tutelato dalla nostra magnifica Costituzione all'articolo 34.

Vi ringrazio della collaborazione che state offrendo alle maestre e ai maestri della scuola che si stanno attivando con la didattica a distanza. Vi informo che per il momento ci siamo affidati alle forme più immediate di comunicazione multimediale, ma ci stiamo velocemente attrezzando nell'uso di canali più sicuri, per rispettare al massimo la normativa a tutela della privacy di tutti.

Stiamo attivando forme di coordinamento degli interventi didattici a livello di interclasse e di classe, cercando di raggiungere tutti gli alunni, di modo che nessuno resti indietro e possa soffrire, in seguito, di carenze nella propria preparazione scolastica. Fate sempre riferimento al team docente: sono le persone a voi più vicine, quelle che conoscono i problemi specifici della classe e dei singoli... sapete bene che nella scuola ormai si conduce un lavoro individualizzato se non personalizzato.

Se è vero che a noi adulti mancano i bimbi, è pur vero il contrario. E' fondamentale che vi cimentiate con gli strumenti tecnologici anche voi, se non ne avete ancora dimestichezza, per aiutare i figli a ritrovare il contatto, seppur solo visivo, con docenti e compagni; non vogliamo che si sentano abbandonati ma vogliamo aiutarli a capire che tutti quanti stiamo vivendo

una pausa necessaria che ci aiuterà a credere e a vivere in un modo ed in un mondo migliore.

Personalmente sono a vostra disposizione per qualunque esigenza: potete scrivermi sulla posta istituzionale all'indirizzo che trovate sul sito della scuola; ho avuto il piacere di conoscere molti di voi ed intendo approfondire tale rapporto coinvolgendovi, al più presto, in iniziative interessanti ed in forme di collaborazione costruttiva.

Vi abbraccio virtualmente, anche a nome dei nostri meravigliosi docenti, vi incoraggio fortemente a continuare a lottare al nostro fianco e vi auguro tutto il bene possibile nel superare questa crisi terribile che ci accomuna nella tensione ma anche nella compassione del dolore altrui e nel desiderio di solidarietà civile. CE LA FAREMO!!!

La vostra Dirigente,
MARIA ROSARIA SGANGA

QUARANTOLI

Il negozio "L'angolo dei fiori" offre piantine in omaggio

Francesca Levratti, fiorista di Quarantoli da 26 anni e titolare del negozio "L'angolo dei fiori", ha ideato una splendida iniziativa per regalare un sorriso a tutte le persone che, in particolare, amano la floricoltura. Per non "sprecare" e quindi buttare i fiori che ha in negozio, attualmente chiuso a causa dell'emergenza Coronavirus, Francesca si reca ogni mattina nella propria attività e mette all'esterno diverse piantine, in omaggio, a disposizione dei passanti e il messaggio che

vuole dare è impresso su un cartello appeso al muro: "Portami a casa! Un omaggio per rallegrarvi le giornate". "L'idea di mettere in omaggio piante e fiori - spiega Francesca Levratti - mi è venuta, semplicemente, perchè amo veramente moltissimo il mio lavoro e, in questo periodo di difficoltà e smarrimento, ho pensato che avrei potuto rendere felici le persone con un po' di svago e attraverso questo piccolo gesto anche io posso sentirmi più vicina a loro".



MIRANDOLA

La pizza napoletana a domicilio

La Pizzeria Napoletana "Da Pasquale", situata in Via Borghetto 4 a Mirandola, a causa dell'emergenza Coronavirus aveva deciso di chiudere momentaneamente la propria attività, ma in seguito alle numerose richieste ricevute dai propri clienti, dallo scorso giovedì 19 marzo, ha riaperto e ora effettua consegne a domicilio. "Stiamo affrontando questa particolare situazione - spiega il titolare Pasquale Miele - con molta preoccupazione e infatti fino alla scorsa settimana eravamo chiusi. Diversi clienti, però, ci hanno contattato per consegne a domicilio e così ci siamo organizzati con tutte le precauzioni necessarie e ci siamo rimessi al lavoro".



CROCE BLU

P. A. CROCE BLU Concordia/S. Possidonio

"Siamo quelli che ti stanno sempre accanto"...rubando questo motto alla pubblicità, vogliamo far sapere alla cittadinanza che, nonostante la chiusura della nostra sede al pubblico, per ottemperare al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, noi ci SIAMO:

- il telefono fisso del centralino, 0535 40175, è deviato sul n. di cellulare dell'Associazione 348 3287473, a cui risponde sempre qualcuno
- i trasporti per visite od esami, solo urgenti, come da disposizioni Ausl, sono garantiti
- i trasporti per l'accesso alle terapie in dialisi, continuano come solito

- i trasporti per le dimissioni, concordate con gli Ospedali, sono assicurati
 - le reperibilità per l'emergenza 118, in convenzione con l'Ausl di Modena, sono coperte.
- Tutte le attività, naturalmente, in totale protezione dei volontari, con il materiale necessario in nostro possesso, ma soprattutto in assoluta libera disponibilità dei volontari. Chi non se la sente, rimane a casa.
- Ci uniamo all'appello dei Sindaci, dei Presidenti di Regione, del Presidente del Consiglio, nonché del Presidente della Repubblica e del Papa: STIAMO A CASA e sicuramente questo incubo finirà molto prima: ANDRÀ TUTTO BENE!

CONCORDIA

Gruppo comunale volontari protezione civile

Il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Concordia desidera esprimere solidarietà ed un sentito ringraziamento a tutto il personale sanitario, ai medici, agli infermieri, ai farmacisti, alle Istituzioni, alle Associazioni di Volontariato, a tutte le persone impegnate in questo difficile momento a proteggere e a curare la popolazione dal corona virus.

#Andràtuttobene.

CARLO FALLONI
Gruppo Comunale Volontari
Protezione Civile Concordia

CARPI · VIA LENIN 9
059 69 65 67
CARPI@TERRACIELO.EU

Esperienza e professionalità.
Meritiamo la vostra fiducia

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

GIANNI GIBELLINI

TERRACIELO

FUNERAL HOME

Carpi

Il posto più bello dove dirsi addio

Personne che aiutano persone

Associazione Malati Oncologici

AMO

NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD - ODV

Coronavirus

STOP

Raccolta **Fondi**

”

Amo Nove Comuni Modenesi Area Nord - Odv
attiva una raccolta fondi per sostenere le attività svolte
dagli operatori sanitari dell'Ospedale S.Maria Bianca
e del territorio del Distretto di Mirandola
per combattere l'emergenza Coronavirus.

POTETE AIUTARE SUBITO

effettuando una donazione con Bonifico Bancario sul seguente IBAN:

IT81X0306966858100000003222

INTESA SANPAOLO

con la seguente causale:

donazione liberale per materiale sanitario

PER INFO: Tel. 0535 20807

La donazione è detraibile o deducibile dalla dichiarazione dei redditi.

Scrivere nome, cognome e indirizzo per consentirci di inviarvi un riscontro.

Grazie per quello che farete!

MIRANDOLA

I numeri dello scorso anno presentati dal Responsabile dei Servizi Gianni Manfredini

Guardie Ecologiche Volontarie, 966 ore di servizio nel 2019

Le Gel hanno inoltre controllato cacciatori e pescatori in attività, oltre al territorio rurale in cui si trovano spesso rifiuti abbandonati

Le Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Modena operano in base alla Legge Regionale 23/89 attraverso le convenzioni con gli Enti Locali e con il compito di un costante controllo del territorio. Nel corso del 2019, nella zona UCMAN (Unione Comuni Modenesi Area Nord), sono state effettuate 966 ore di servizio. Le sanzioni amministrative, a seguito di verbali di accertamento, sono state complessivamente 48 per un importo di euro 4.782,00. I verbali redatti sono stati in maggioranza per abbandono di rifiuti, mentre i chilometri percorsi con auto private e con auto di servizio sono stati 10.605. Le GEL, in merito al decreto ittico-venatorio, hanno controllato inoltre cacciatori e pescatori in attività. Questo servizio ci ha permesso di controllare anche il territorio rurale dove spesso si trovano cumuli di rifiuti abbandonati. Nel mese di aprile, le

GEL hanno partecipato attivamente all'evento "La Protezione Civile siamo noi", rivolto ai ragazzi delle scuole superiori dei Comuni dell'Area Nord Modenese, in collaborazione con molte associazioni presenti sul territorio. Il nostro intento è quello di far conoscere ai ragazzi il mondo della Protezione Civile, in tutte le sue sfaccettature, ma soprattutto far conoscere lo spirito di solidarietà e senso civile, che distingue i volontari specialmente in caso di calamità. Le nostre Guardie di Protezione Civile sono state impegnate anche per il monitoraggio degli argini del Secchia in occasione delle piene. Nei mesi di settembre e ottobre, abbiamo allestito a Cavezzo un banchetto informativo nelle giornate di mercato perché pensiamo che l'educazione ambientale non sia mai abbastanza.

Il Responsabile dei Servizi,
GIANNI MANFREDINI

CEAS

Anche a casa si impara!

Stiamo vivendo un momento davvero particolare, sospeso ma allo stesso tempo frenetico, che ogni giorno ci fa rivalutare i nostri programmi futuri: la nostra quotidianità è cambiata; da ormai un mese è cambiata la routine di bambini e ragazzi. Nonostante la prolungata chiusura delle scuole anche i genitori, i nonni o i babysitter possono creare opportunità di apprendimento e di divertimento per i bambini. Anche un pomeriggio in casa, lavorando con materiali diversi, alla scoperta della natura che convive con noi in appartamento, accresce il desiderio di esplorare dei bambini. È questo desiderio che li spinge a porsi

domande e a incuriosirsi del mondo. Stare in cucina può essere una lezione di scienze, il lessico legato alla casa è un approfondimento di italiano – si imparano parole nuove: riparo, tana, nido...

A casa si impara anche la geometria: avete mai provato a calcolare l'area del tavolo della cucina o dell'orto? Una chiacchierata con i genitori o con i nonni (anche al telefono!) è un'ottima lezione di storia; osservare da dove nasce il sole e dove si corica ogni giorno rispetto alla nostra casa è una vera lezione di geografia. Ci sentiamo molto vicini a chi in questo periodo sta lavorando a tempo pieno

per la cura dei propri bimbi e per questo stiamo pubblicando giornalmente sui nostri canali una serie di consigli per imparare e divertirsi in casa: un'attività al giorno per stare bene all'insegna della sostenibilità dedicata a nonni e babysitter.

Ogni giorno sul nostro sito e sul nostro profilo Instagram trovate brevi ricette e spunti per lavorare con i vostri bimbi e passare queste settimane con un po' più di spensieratezza.

Instagram: ceas_laraganella

Sito: www.unioneareanord.mo.it/
servizi/centro-educazione-ambientale

Contatti: CEAS "La Raganella" – 0535 29507 – 29724

E-mail: cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

FEDERICA COLLARI
CEAS "La Raganella"



Anche in casa si può fare giardinaggio!

- prendi un frutto: un'arancia, un mandarino, una mela...

- taglialo a metà

- troverai dei semini!

- piantali in un po' di terra o nel cotone

- prenditi cura dei semini,

innaffiali ogni tanto e mettili al sole

- fai una merenda sana con la frutta che hai tagliato!

RIFLESSIONI

Sana paura e sana speranza: una riflessione sulla vita in questi giorni

Mai come in questo momento possiamo e dobbiamo sentirci tutti, dentro di noi, abitanti dello stesso Mondo. La tragedia Covid-19 ha avuto un impatto enorme sulla vita non solo di noi italiani, ma anche su tutti i cittadini del mondo, quel mondo che sembrava essere una locomotiva lanciata a tutta velocità, senza possibilità di fermarsi.

Più di ogni altra cosa, però, questa situazione di quarantena ci sta mettendo a contatto con noi stessi. Questo dal punto di vista psicologico è sicuramente un tema di grande attualità e che merita una riflessione, soprattutto per quello che possiamo fare per combattere questo nemico invisibile.

In questo momento veniamo a contatto con le nostre angosce e paure, rispetto a qualcosa che inconsciamente possiamo vivere come incontrollabile ed inaffrontabile, a maggior ragione in quanto invisibile. Possono essere accentuati aspetti del nostro carattere: se siamo ansiosi è facile che il nostro livello di attivazione generale sia più alto, tenderemo a guardare 10 volte il telegiornale, e così via.

Sicuramente un primo aspetto su cui bisogna fare leva e sottolineare con grande forza, per alimentare una sana e funzionale speranza, è che noi per primi siamo in grado di combattere attivamente questa "minaccia". A costo di sembrare noiosi, il primo passo che dobbiamo compiere è quello di rispettare le norme del Ministero della Salute e rimanere in casa.

La permanenza in casa è certamente una condizione molto inusuale per molte persone, data la vita frenetica e dinamica che vivevamo prima di questa pandemia. Per cercare

di fronteggiare nel miglior modo possibile questa situazione si può, innanzitutto, cercare di mantenere certe abitudini ordinarie, partendo anche solo dalla scansione oraria delle diverse attività della giornata e mantenere il più possibile la regolarità del sonno. Nei limiti delle strutture in cui viviamo, è anche consigliato svolgere una minima attività motoria, qualche piccolo esercizio, per tenere comunque il corpo in movimento.

Altro capitolo importante è quello che riguarda il "mantenimento del movimento" della nostra mente, che passa attraverso la gestione delle notizie che riceviamo dall'esterno e, non meno importanti, le informazioni che giungono da dentro di noi, cioè i nostri pensieri e le nostre emozioni, in particolare quelle negative. Il capitolo informazione nell'epoca del digitale è molto delicato. Quotidianamente noi siamo bersagliati da una quantità smisurata di informazioni che ci raggiungono non solo attraverso la televisione, ma oggi anche da PC, tablet, smartphone... In questa iper disponibilità di notizie è altamente consigliato di non "abusarne", quanto piuttosto dedicarsi due momenti della giornata per aggiornarsi, tenendo sempre come riferimento le fonti istituzionali (<https://www.iss.it/>, <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>).

Più articolata è la gestione delle nostre emozioni negative, in particolare la paura. Partiamo da un concetto basilare, ma fondamentale: una minima quota di timore è assolutamente sana e adeguata in questo momento. Infatti, la paura è un'emozione primaria, che in quantità minime è fondamentale per far

si che l'individuo si mobiliti. Per fare un esempio molto semplice, un minimo grado di paura è quello che ci attiva a rimanere in casa e ad informarci, se non ce l'avessimo, o la negassimo, ci comporteremmo in maniera disadattiva, facendo come se nulla fosse. All'estremo opposto, invece, troppa paura conduce ad un comportamento disorganizzato come l'assedio ai centri commerciali, favorendo in tal modo solo la diffusione del virus.

Un ultimo aspetto da tenere in considerazione è il come relazionarci agli altri in una convivenza forzata, condizione che esula dalla nostra quotidianità e normalità. Tra adulti il principio è sempre quello dell'ascolto reciproco, dei pensieri, delle emozioni e dei bisogni di tutte le persone che si trovano nello stesso ambiente, passando sempre attraverso un dialogo con uno scopo costruttivo. Nel rapporto con i bambini, invece, anche per spiegare loro cosa sta accadendo, ho trovato molto azzeccato l'articolo apparso sul Corriere della Sera del Dottor Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta. Con relazioni intendiamo, ovviamente, anche quelle con le persone che non possiamo più incontrare fisicamente. Per questo motivo, è essenziale parlare e passare del tempo con la famiglia e gli amici. Avere restrizioni di movimento NON significa annullare la socializzazione, soprattutto oggi. Infatti, possiamo utilizzare videochiamate, Skype, Zoom e Whatsapp, che contribuiscono a farci sentire meno isolati. Con queste modalità è ancora più importante parlare dei problemi con qualcuno di cui ci si fida e scegliere le persone con le quali avere un

confronto empatico e costruttivo. Per concludere, bisogna tenere sempre a mente che è necessario staccare la spina! Ricordarsi di parlare di altri argomenti, distrarsi e uscire dal loop di discorsi angoscianti e catastrofisti serve a rafforzarsi. Tentando quanto più possibile di seguire questi semplici consigli, potremmo vivere in maniera un po' più

digeribile questa quarantena, avendo sempre nella mente che queste sono le armi per sconfiggere questo nemico e tornare il più velocemente possibile alla nostra vita normale.

DOTT. MATTEO PALMIERI
Psicologo- Psicoterapeuta
Collaboratore di AMO Nove
Comuni Modenesi Area Nord

PROGETTI AMO

Progetto "Stop al coronavirus"

AMO NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD-ODV è a fianco della Direzione e degli Operatori sanitari dell'Ospedale S. Maria Bianca e del Distretto di Mirandola con il progetto "STOP AL CORONAVIRUS".

Il progetto prevede inizialmente un immediato contributo a carico della Associazione Malati Oncolo-

gici e una raccolta fondi rivolta ai cittadini e alle aziende finalizzati all'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione richieste dalla Direzione sanitaria e dal Distretto di Mirandola.

Ce la faremo se tutti diamo il nostro contributo!

GABRIELLA TARTARINI
Presidente

Persone che aiutano persone

Associazione Malati Oncologici

AMO

NOVE COMUNI MODENESI AREA NORD - ODV

Coronavirus

STOP

PASSA A **GAS&LUCE**

il mercato libero che conviene davvero...
e mette tutti d'accordo!



MAXI SCONTO

Ricevi subito un **maxi sconto**
di 100€ in bolletta



Puoi attivare **Gas&Luce**
anche con una semplice telefonata
al numero verde **800 038 083**


numero verde gratuito
800 038 083



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica


www.sinergas.it

Offerta "Risparmio chiaro gas" e "Risparmio chiaro luce" per il mercato libero, riservate alle forniture domestiche, valide sia per i nuovi clienti, sia per chi è già cliente Sinergas nel mercato tutelato. Sono escluse dall'offerta le volture e le modifiche di tariffa per chi è già cliente Sinergas nel mercato libero.

L'INDICATORE

Speciale Medolla



EMERGENZA SANITARIA

Come i medollesi affrontano la quotidianità al tempo dell'emergenza

"Reagiamo, qui nessuno deve sentirsi solo o un numero"

Il sindaco Alberto Calciolari fa il punto della situazione, con i servizi messi in campo per assistere la cittadinanza

Nelle emergenze, è stato così ai tempi del terremoto ed è così anche con la lotta al Coronavirus, i Comuni si rivelano come i principali punti di riferimento per i cittadini. A Medolla il sindaco **Alberto Calciolari** fa il quadro della situazione.

Come reagisce Medolla a questa nuova "quotidianità di emergenza"?

Reagiamo, ed è quello che bisogna fare. Questa emergenza ci ha sorpreso tutti in modo drammatico, ma bisogna affrontarla, sia individualmente che collettivamente, penso ad esempio al grande ruolo svolto in tal senso dalle associazioni e dal nostro centro culturale comunale. I problemi sono tanti, ma è anche tanta la determinazione e il coraggio.

Al Comune quale compito spetta?

Intanto vanno garantiti i servizi essenziali, e quello lo abbiamo fatto con una riorganizzazione del personale e degli uffici, tenendo al primo posto la sicurezza dei dipendenti, che ringrazio di cuore al pari dei colleghi di giunta e dei consiglieri; quindi vanno tutelate le fasce più fragili e deboli, e in questo il lavoro fatto a livello di Unione dei Comuni consente di gestire le singole situazioni in modo puntuale; serve poi comunicare in modo efficace con la popolazione le varie disposizioni, non dimentichiamo che sull'emergenza Coronavirus producono norme sia lo Stato che la Regione, a noi spetta recepirle e calarle in più in fretta possibile nelle nostre realtà, che sono fatte di casi singoli, non sempre di facile interpretazione. Infine dobbiamo prepararci a ogni tipo di scenario. Forse questo è il compito più difficile, perché la situazione potrebbe cambiare ogni giorno, e io per primo sono consapevole che questa mia intervista potrebbe uscire con un quadro profondamente diverso, ma dobbiamo farci trovare pronti.

Un po' come per il terremoto. In molti hanno paragonato questa emergenza a quella del 2012...

L'ho fatto anch'io, ma con le dovute distinzioni. Rispetto al sisma l'emergenza Coronavirus ci toglie la socialità, il contatto umano che appena dopo le scosse era stato così importante per non farci sentire soli. Dispiace molto anche dover rinunciare alla disponibilità di tante persone a rendersi utili, ma in questa fase la cosa migliore che possiamo fare per gli altri è non ammalarci, stare lontani, non gravare sul sistema sanitario, dargli

Il sindaco Alberto Calciolari durante una riunione nei giorni dell'emergenza



il tempo di organizzarsi, di allestire nuovi posti letto negli ospedali. Pensare alla propria salute è oggi un vero gesto di altruismo. Invece, proprio come otto anni fa, è arrivato qualcosa di imprevedibile che stravolge la nostra quotidianità, ci sono le incognite, le conseguenze non tutte facilmente prevedibili. Il ricordo del terremoto può infonderci però ulteriore coraggio, basta pensare a come questo territorio è stato capace di ripartire. Ci siamo riusciti allora, ce la faremo anche stavolta.

Ogni giorno si aggiungono dubbi e incertezze, a chi possono rivolgersi i cittadini?

Alle istituzioni più vicine, sempre, per qualsiasi dubbio o necessità. Che sia il Comune, la Polizia Locale o il sindaco stesso, siamo a disposizione e chiunque si sia rivolto a noi in questi giorni, ha ricevuto risposta. La regola deve diventare: nel dubbio, chiamo. Sito Internet e pagina Facebook del Comune aggiornati regolarmente, i messaggi audio diffusi da due automobili per le vie del paese, un ulteriore numero telefonico oltre al centralino, un nuovo canale Telegram, il primo nell'Area Nord. Non ci stanchiamo di trovare sempre nuove soluzioni per stare vicino ai nostri cittadini. Il sito Internet, bisognoso di un profondo restyling, in corso proprio in queste settimane, invece deve rispettare tempi tecnici che non possiamo forzare. Io aggiorno i cittadini praticamente tutti i giorni anche sul mio profilo Facebook di sindaco.

Per tanti la cosa forse più difficile, nel pieno dell'emergenza, è guardare avanti...

E invece bisogna farlo, nella consapevolezza che, come ho detto pubblicamente fin dai primi giorni, nessun

sacrificio verrà ignorato, perché a tutti i livelli istituzionali c'è la consapevolezza di una criticità che non è solo sanitaria, ma anche economica e sociale. Nessuno deve sentirsi solo, e aggiungo che nessuno deve sentirsi un numero, anche se purtroppo le nostre giornate sono scandite da quelli contenuti nei report. Dietro a ogni numero c'è una persona, una vita, una famiglia. Io non me lo dimentico mai, e invito tutti a fare altrettanto, ci aiuterà a essere più comprensivi, pazienti, disciplinati. I numeri di questi giorni parlano di un aumento delle persone che hanno contratto il virus, ma aumentano anche i guariti, è soprattutto quel numero che deve darci speranza.

Cosa la preoccupa maggiormente?

Stanno emergendo fragilità inaspettate. Si chiede alla gente di stare in casa, ma proprio per questo vanno forniti strumenti e servizi ulteriori per affrontare questa fase. L'assistenza psicologica telefonica gratuita fornita dall'Ausl di Modena è un'ottima notizia, è stata accolta una richiesta che come sindaci dell'Area Nord abbiamo fatto fin dai primi giorni. Spero poi che si evitino notizie false o strumentali, polemiche inutili. Su temi come la salute parla la scienza, questa vicenda ce lo ha ricordato con forza.

Da cosa capiremo che l'emergenza Coronavirus avrà superato la fase peggiore?

Oltre a quello che ci diranno le autorità sanitarie, per quel che mi riguarda sarà quando questo territorio ne potrà aiutare altri. Lo dice la nostra storia, la generosità è nella nostra gente da sempre. La capacità delle persone di trovare sempre nuovi modi per aiutarsi nelle difficoltà riuscirà a prevalere anche questa volta.

Emergenza Coronavirus - #iorestoacasa



DUBBI? CHIAMA IN COMUNE

1

0535 53812/53811

Per info sul territorio comunale e sui servizi pubblici. Lun - sab 8.30/13 - giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

2

UFFICI APERTI (ORARI RIDOTTI)

Recarsi in Comune solo in caso di assoluta necessità. Lun, giov e sab 10/13 - giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

3

CENTRO CULTURALE CHIUSO

Prestiti librari prorogati al 3 aprile. Tutte le iniziative, anche quelle del Teatro Facchini, rimandate a data da definirsi.

4

CIMITERI, CENTRO RACCOLTA (PER LE UTENZE PRIVATE), PARCHI, PISTE CICLABILI E MERCATO CHIUSI

5

SEGNALARE LE SITUAZIONI DI BISOGNO

Vietato spostarsi al di fuori del comune di residenza, salvo per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o di salute

NUMERO VERDE REGIONALE 800.033.033

WWW.COMUNE.MEDOLLA.MO.IT

SERVIZI

Attivo il canale Telegram del Comune



Telegram

Il Comune di Medolla ha attivato un canale Telegram, applicazione gratuita di messaggistica istantanea. "Era uno strumento di comunicazione che avevamo già previsto di introdurre nei prossimi mesi, soprattutto per promuovere gli eventi - commenta il sindaco Calciolari - ma abbiamo deciso di anticipare i tempi, per facilitare più

persone possibili ad avere informazioni ufficiali su emergenza e relativi provvedimenti. In questo momento così difficile, in un'emergenza dalle caratteristiche così particolari, non ci stanchiamo di trovare sempre soluzioni nuove per stare vicino ai cittadini. Il canale Telegram sarà di supporto al nostro sito, per cui è indispensabile un importante restyling, in corso proprio in queste settimane, restyling che però ha tempi tecnici che non possono essere forzati". Per il nuovo canale, è sufficiente scaricare l'applicazione gratuita Telegram, cercare "Comune di Medolla" e iscriversi. Le notizie dal Comune arriveranno direttamente sullo smartphone.

LAVA PIU

LA LAVANDERIA SELF-SERVICE Miele



SCOPRI LA LAVANDERIA SELF-SERVICE DOVE LA LAVATRICE FA IL BUCATO E FA ANCHE LA DIFFERENZA

Esempio: PIUMONE MATRIMONIALE STANDARD LAVATO E ASCIUGATO € 12,00

MEDOLLA: Via Venezia 12

PASSA A GAS&LUCE

il mercato libero che conviene davvero... e mette tutti d'accordo!



Ricevi subito un **maxi sconto di 100€ in bolletta**

Puoi attivare Gas&Luce anche con una semplice telefonata al numero verde 800 038 083

numero verde gratuito 800 038 083

Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

www.sinergas.it

Offerta "Superiore chiavi in mano" e "Superiore chiavi in mano" per il mercato libero, riservata alle famiglie domestiche, valida sia per i nuovi clienti, sia per chi è già cliente Sinergas nel mercato tutelato. Sono escluse dall'offerta le utenze a contratto di fornitura per conto di terzi e gli clienti Sinergas nel mercato tutelato.

SERVIZI

Collaborazione tra pubblico e privato al servizio di una ditta "in prima linea" nell'emergenza

La fibra ottica alla Dimar arriva in tempo record

Assistenza in loco di tecnici e volontari

Il Comune di Medolla e il Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale hanno consentito alla Dimar, ditta medollese in prima linea nell'attuale emergenza sanitaria, con la produzione di caschi di ventilazione, di ottenere in tempi record la connessione alla fibra ottica, indispensabile per far fronte in modo adeguato alla grande mole di comunicazioni per approvvigionamenti dei materiali e alla consegna delle apparecchiature sanitarie agli ospedali, oltre alla formazione a distanza del personale ospedaliero. Alla richiesta della Dimar, il Comune ha infatti provveduto a contattare la NETandWORK, operatore di telecomunicazioni che ha posato la fibra ottica e fornisce connettività alle aziende del comparto artigianale che ne avevano manifestato l'esigenza e avevano così partecipato al progetto Medolla 2020. Un progetto di innovazione dell'area che ha riguardato la riqualificazione della pubblica

illuminazione, la posa della fibra ottica e l'installazione di telecamere. Grazie al personale immediatamente inviato, in sole due ore dalla prima chiamata è stato possibile realizzare la dorsale in fibra attraverso una diramazione da un'azienda già servita dalla fibra ottica dal gestore, distante circa 500 metri. Personale comunale di Protezione Civile (**Lorenzo Guagliumi** e **Marco Tartarini**) e i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile Comunale hanno fornito assistenza in loco, grazie anche alla generosità di due aziende medollesi, Garden Vivai Morselli e Azienda OBM, che l'amministrazione comunale ringrazia pubblicamente, la prima con l'ausilio di un cestello per il fissaggio dei cavi attorno ai pali della pubblica illuminazione e la seconda per il ritiro, presso il magazzino della Protezione Civile, e il posizionamento dei plinti prefabbricati e dei pali che hanno consentito di far attraversare la strada alla linea.

EMERGENZA SANITARIA

Agli uffici comunali l'accesso è sicuro



Il Comune di Medolla, nel garantire i servizi essenziali e l'apertura degli uffici, anche se a orari ridotti (lunedì e sabato dalle 10 alle 13, il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30), nella sede di viale Rimembranze, ha organizzato un pre ingresso, regolato dai volontari del Gruppo

Comunale di Protezione Civile, appositamente formati e dotati dei dispositivi di protezione individuali idonei. I cittadini, prima di accedere agli uffici, sono invitati dai volontari a lavarsi le mani con acqua e sapone e a utilizzare la soluzione disinfettante per le mani. Si ricorda di recarsi

fisicamente in Comune solo in caso di assoluta necessità e solo su appuntamento telefonico. Per qualsiasi dubbio, rimangono attivi i numeri di pubblica utilità 0535 53812 e 53811, attivi dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.



AVIS

L'Avis non si ferma: superati i 600 soci nel 2019

La sezione Avis di Medolla "Remo Tassi" ringrazia per la solidarietà mai mancata da parte della comunità medollese. Alcuni dati del 2019 riescono a dare un senso al valore aggiunto portato da questa sezione comunale alla collettività: 619 i soci donatori, 45 i nuovi donatori, 935 donazione di sangue intero e 457 plasmateresi. L'Avis di Medolla anche nelle difficoltà sanitarie che stiamo

vivendo, è sempre attiva, mettendo a disposizione il suo personale ben preparato e professionale. Nella massima sicurezza disposta dalle autorità sanitarie, ha continuato il suo servizio di donazione, che è vitale per molte emergenze ospedaliere. Le risposte dei donatori volontari non si sono fatte attendere e con capacità organizzativa e sensibilità hanno dimostrato grande spirito di responsabilità e

sensu civico.

L'attività dei volontari AVIS consente di fare una riflessione sul valore del dono, concetto che non vuol dire unicamente donare sangue, ma essere portatore di comune denominatore nel percorso della vita per il bene comune e di chi ha necessità e bisogno.

Tel: 0535 51333 email: medolla@avismodena.it

PROGETTI

Continua il progetto defibrillatori

A Medolla da diversi mesi si parlava di defibrillatori e del progetto "Medolla cardioprotetta". Finalmente a novembre 2019, si è attivato formalmente il primo passo per il recupero dei fondi da destinare all'acquisto di alcuni presidi, con una raccolta dedicata a sostegno dell'iniziativa. La prima attività del circolo "Menecò", con una cena svolta a Villafranca presso la struttura della parrocchia,

ha raccolto fondi circa per circa 2200 euro, ma ha innescato soprattutto una gara di solidarietà fra i rappresentanti di alcune importanti associazioni di beneficenza, privati ed altre associazioni di volontariato, sensibili a questa iniziativa, che ha lo scopo di dotare Medolla di presidi DAE di ultima generazione, con localizzazione del 118. I presidi, scelti insieme agli stessi esperti del 118 e ai medici

coinvolti, verranno installati dopo la loro donazione dall'amministrazione comunale presso alcune scuole, nelle pubbliche piazze e nelle frazioni, con accesso dall'esterno H24 per il 118 e per i cittadini abilitati da apposito corso. Ogni futura azione a supporto è ben accetta e troverà forte sostegno da parte della Consulta del Volontariato Medolla, capofila per ogni dettaglio tecnico-amministrativo del progetto.

CULTURA

Annullata la programmazione cinematografica dal 23 febbraio 2020

L'Emergenza Coronavirus ha spinto il Governo ad adottare misure di contenimento alla diffusione del contagio, tra le quali la sospensione di tutti gli eventi, le manifestazioni e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico che privato.

La chiusura obbligatoria e prolungata delle sale provocherà quasi certamente un collasso del settore e lo stravolgimento forzato delle abitudini di vita degli italiani, pertanto non si tratterà solamente di un grave danno economico, ma ancor più psicologico e sociale, ad una industria che stava dimostrando di incontrare i gusti del pubblico, sia

quello commerciale dei multiplex, sia quello culturale delle monosale d'essai.

È in questa ultima categoria che rientra il Cinema Teatro Facchini di Medolla, che ha sospeso una programmazione che già nel primo mese aveva registrato una forte affluenza di pubblico: 776 spettatori per 8 film (7 serali e uno pomeridiano per ragazzi) con una media di 97 presenze a proiezione.

Erano tanti i film ancora da proiettare fino al 20 marzo 2020, tra i quali "La dea Fortuna", "Amarcord", "Pavarotti", "Spie sotto copertura" e "Jumanji - The next level" (pomeridiano rivolto ai ragazzi), "Dio è donna e si chiama Petrunya" e "Piccole donne"

(in occasione della Festa della Donna), "Citizen Rosi", "Le Mann '66 - La grande sfida", "Hammamet" e che si spera di riuscire a recuperare, anche se in data da destinarsi.

Risultano annullati film già prenotati e annunciati nel periodo successivo, quali "Pinocchio", "Richard Jewell" e "Jojo Rabbit", ed altre tra i film premiati e selezionati dalla Notte degli Oscar.

Non resta che auspicare di poterli programmare almeno in occasione della prossima rassegna cinematografica estiva, fatto che starebbe anche a significare il tanto atteso e desiderato ritorno alla "normalità".

CULTURA

Stop alla stagione teatrale e musicale

La stagione teatrale 2020 del Facchini si è aperta il 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria con la narrazione tra suoni e immagini "Odoardo Foherini (1907-1944) - La vita giusta" a cura di Rita Guerzoni ed il gruppo musicale del M° Elia Filippini. Il recital ha dato risalto alla figura del grande dirigente d'azienda e intellettuale cattolico carpigiano Odoardo Foherini, Medaglia d'oro al merito civile della Repubblica Italiana e iscritto all'Albo dei GIUSTI tra le Nazioni a Yad Vashem per la sua opera a favore degli ebrei durante l'Olocausto, per la quale fu arrestato e trovò la morte nel campo di concentramento tedesco di Hersbruck.

In programma per i mesi di marzo e aprile, e quindi rinviate, anche tre commedie di teatro dialettale e lo spettacolo teatrale in occasione della Festa della Donna "Femminile resistente" con l'attrice Elisa Lolli, organizzato da SPI/Cgil e patrocinato dal Comune di Medolla.

Rinvitato ad ottobre/novembre 2020, il concerto musicale presentato da Jazz Network nell'ambito della ventunesima edizione dell'apprezzata rassegna emiliano-romagnola "Crossroads 2020 - Jazz e altro in Emilia-Romagna", che

già lo scorso anno aveva portato sul palco del Facchini i grandi musicisti Fabrizio Bosso e Giovanni Guidi, e che per quest'anno prevedeva lo show "...E allora Jazz!" di Andrea Mingardi in data 1° aprile.

Per aprire le festività pasquali per i più piccoli, nel pomeriggio di domenica 5 aprile 2020 era inoltre previsto lo spettacolo "Burattini Tim Tum Tam" del Centro teatrale Corniani, in cui l'arte dei burattini tradizionali si sposano con le sonorità della batteria grazie alla partecipazione del musicista Francesco Borghi.

È purtroppo sospesa anche la preparazione di quella che ormai viene definita la "Festa più bella": in occasione della "Festa della Liberazione", oltre al tradizionale giro dei Cippi e alla Messa a suffragio dei Caduti partigiani, da anni il Centro storico è animato dal corteo dei ragazzi delle Scuole di ogni ordine e grado di Medolla, con l'accompagnamento musicale del Corpo Bandistico "P. Mascagni" di Crevalcore, e che si conclude con letture e riflessioni sul tema della Resistenza a cura dei ragazzi della Scuola Secondaria, il discorso del Sindaco e il suggestivo lancio finale dei palloncini tricolori davanti alla sede del Municipio.



CULTURA

Il Centro culturale prosegue le proprie attività attraverso le pagine sui social media

A Medolla #laculturanonisferma con il progetto Mibact

Attive sul web due nuove rubriche giornaliere che riguardano consigli e suggerimenti su libri e film

Alla luce delle disposizioni in vigore (e in continua evoluzione) nell'ambito dell'emergenza Coronavirus, questo spazio vuole essere, per il Centro Culturale, un momento di analisi e di riflessione delle iniziative già realizzate, di quelle annullate o sospese, oltre all'impegno di progettare nuove attività, nonostante l'arresto forzato del servizio di prestito e compatibilmente con la difficile situazione che stiamo vivendo, suggerite e connesse ai Social Media.

Sotto il segno del progetto del Mibact, possiamo ben dire che anche a Medolla #laculturanonisferma

Nonostante l'arresto forzato di prestito e di iniziative culturali, il Centro culturale di Medolla non ferma le proprie attività, dando loro vita tramite i social media.

LE INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONTINUANO SUL WEB

Oltre a pubblicizzare sulle proprie pagine Facebook ed Instagram (CentroCulturaleMedolla) iniziative, progetti, idee, proposte culturali che si stanno moltiplicando sul territorio nazionale, ha creato le rubriche #unlibroalgiorno e #unfilmalgiorno: quotidianamente il personale posterà un consiglio di lettura e un suggerimento cinematografico.

I film e i libri citati sono parte del patrimonio della Biblioteca e potranno essere presi in prestito alla riapertura.

Durante la chiusura delle biblioteche è possibile prendere a prestito i libri in formato ebook scaricabile su pc, ebook reader e smartphone, nonché consultare gratuitamente

periodici e riviste italiane e internazionali, accedere a contenuti audio e video, tramite il portale EmiLib.it, il nuovo servizio gratuito di prestito di ebook e contenuti multimediali delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Parma e Piacenza.

Per accedere occorre andare sulla pagina web dedicata (www.emilib.it), oppure lanciare la ricerca sull'opac BiblioMo.it e trovare gli ebook nei risultati, pronti da scaricare o prenotare. Per accedere a EmiLib è necessario essere iscritti in una biblioteca del territorio della provincia di Modena ed utilizzare le stesse credenziali di BiblioMo.

Per chi non possedesse le credenziali, è possibile richiederle inviando una mail a biblioteca@comune.medolla.mo.it.

PROGETTI

Nuovi arredi in biblioteca



adeguamento per migliorarne sicurezza e fruibilità effettuati dal Comune tra settembre e dicembre 2019.

Obiettivo del progetto è promuovere un nuovo modello di Centro culturale, un vero e proprio "organismo in crescita" orientato alla tecnologia e alla ricerca di soluzioni innovative in linea con i tempi e con le reali esigenze degli utenti. Gli spazi non sono pensati soltanto per le tradizionali attività di consultazione, studio e prestito, ma come contenitori flessibili che si adattano di volta in volta alle esigenze dei visitatori, delle classi delle scuole, delle famiglie e si aprono alla comunità.

La Biblioteca diventa così più accogliente e funzionale, in grado di svolgere ancora più efficacemente il proprio ruolo di centro di aggregazione.

La presenza di nuovi arredi, inoltre, permette di promuovere quelle sezioni di patrimonio sempre in crescita e che meritano una valorizzazione maggiore, quali in particolare i progetti nazionali Nati per Leggere e Nati per la Musica e la nuova sezione del progetto Inbook, che raccoglie i testi che utilizzano i simboli per la comunicazione aumentativa alternativa.

Grazie alla partecipazione al Piano Bibliotecario 2018 - Avviso per la presentazione di progetti e richieste di interventi in materia di biblioteche e archivi ai sensi della L.R. 18/2000 promosso dall'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna, il Centro culturale ha beneficiato di un contributo di 7000 euro che ha permesso di acquistare pannelli espositivi e arredi a completamento della dotazione della Biblioteca, nonché di riallestire la parte tecnica dell'Auditorium comunale a seguito dei lavori di

INIZIATIVE

"Nati per leggere" e "Indovina chi legge a scuola" continuano sui social media



Tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020, l'entusiasmo e l'impegno profusi dal gruppo di volontari Nati per Leggere si sono moltiplicati per contribuire ad integrare e animare le attività della Scuola e del Nido d'infanzia e arricchire l'offerta culturale destinata alle famiglie, con il coordinamento del Centro culturale di Medolla.

La collaborazione per le letture nelle scuole è iniziata in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, due gruppi di volontari sono stati accolti presso la sede del Nido "Panda" e hanno letto albi illustrati accuratamente selezionati per i bambini delle sezioni medi e grandi.

Venerdì 22 febbraio 2020 nell'ambito dell'iniziativa nazionale "La notte dei racconti", la Scuola dell'infanzia Rock No War ha invitato i volontari NPL per una lettura in orario serale dedicata a Gianni Rodari, alla quale ha

partecipato un folto gruppo di attentissimi bambini e genitori. Il progetto dedicato all'arte del narrare è nato nel 2006 dall'idea dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e di Reggio Children, ed ha coinvolto istituti culturali, enti e scuole a livello europeo.

Le attività in Biblioteca hanno preso avvio nel periodo delle festività natalizie 2019, in occasione delle quali i volontari hanno presentato la lettura animata "La magica notte di Babbo Natale": travestiti da elfi, Fata della neve e Babbo Natale hanno letto storie dedicate alla notte più attesa dell'anno ad un gruppo di 20 bambini accompagnati dai genitori.

Sabato 15 febbraio 2020 il gruppo si è cimentato in una lettura dal titolo "Ma l'amore esiste?", in occasione della ricorrenza di San Valentino alla presenza di 25 bambini e i loro accompagnatori. hanno incontrato

un simpatico personaggio, scettico sull'esistenza dell'amore con la A maiuscola, e grazie a letture e animazioni hanno dimostrato che il sentimento per eccellenza esiste!

Considerata la grande affluenza alle iniziative e l'affezione del pubblico, in accordo e con la collaborazione del personale del Centro Culturale, le attività del gruppo di volontari Nati per Leggere non si fermano neppure durante l'emergenza coronavirus.

In questi giorni, infatti, i volontari stanno girando video amatoriali di letture tratte dalle bibliografie nazionali Nati per Leggere e, una volta montati, saranno caricati sui social media del Centro culturale di Medolla (Facebook e Instagram: CentroCulturaleMedolla): si tratta di un modo per stimolare l'immaginazione dei bambini, offrire loro un appiglio contro le paure e la parziale inattività di queste giornate, dare voce alle storie per non spezzare la relazione umana che si è creata in questi mesi.

Tra le tante attività di promozione che coinvolgono lettori volontari a Medolla, occorre citare anche il bellissimo progetto "Indovina chi legge a scuola?" ormai giunto alla quarta edizione: l'iniziativa, che da alcuni anni vede la Scuola primaria e la Biblioteca comunale di Medolla lavorare in piena sinergia, consiste nella sospensione delle lezioni scolastiche per un'ora al mese, durante la quale i genitori lettori volontari entrano nelle aule per narrare storie e leggere libri ai bambini.

Nonostante la chiusura della Scuola e la sospensione di ogni attività, i genitori lettori hanno deciso di non fermarsi e hanno realizzato piccoli video amatoriali con letture e narrazioni da inviare tramite whatsapp a tutti i bambini della Scuola primaria.

PROGETTI

Sospese la rassegna di teatro ragazzi e le attività di promozione della lettura

A causa dell'emergenza Coronavirus che ha determinato la chiusura provvisoria del Centro culturale e delle Scuole, nonché la sospensione di tutte le attività, anche gli spettacoli previsti all'interno della tradizionale rassegna di Teatro ragazzi e le attività di promozione della lettura dedicate alle Scuole di ogni ordine e grado sono stati sospesi, nella speranza di riprogrammarli quanto prima. Saltano, quindi, spettacoli teatrali che avrebbero portato sul piccolo palco del Cinema Teatro Facchini alcune delle migliori compagnie dello scenario italiano, come La Baracca/Testoni Ragazzi di Bologna, vincitrice dell'Assitej award, il premio internazionale del teatro per la primissima infanzia; Gek Tessaro, autore, illustratore e artista che con il suo teatro disegnato ha ammaliato anche gli spettatori cinesi con un lunghissimo tour nel 2019; la compagnia veronese Bam Bam Teatro, che avrebbe rappresentato il grande classico "Capitani coraggiosi" di Rudyard Kipling; la storica compagnia vicentina La Piccionia/I Carrara, che avrebbe interpretato "Il Gigante soffiastogni", adattamento del romanzo "Il GGG" di Roald Dahl, appena letto in classe dai

bambini delle classi terze.

L'unico spettacolo realizzato per questa rassegna è stato "Il mago di Oz" della compagnia Fantateatro di Bologna, presentato a novembre 2019 per le classi prime e seconde della Scuola primaria. Le attività di promozione della lettura rivolte alla scuola primaria che non saranno realizzate fino alla riapertura degli istituti scolastici comprendono il gioco di lettura "Avventure in biblioteca" a cura di Alessandra Baschieri, per le classi quarte; dedicato alle classi quarte che avrebbero dovuto sfidarsi ad aprile; le narrazioni per le classi seconde "Le fiabe del focolare" a cura della libreria e narratrice Alessia Napolitano; l'incontro con la scrittrice e giornalista Cristina Bellemo, che avrebbe incontrato i bambini delle per le classi terze della Scuola primaria per un laboratorio di scrittura creativa.

Annulati inoltre i laboratori teatrali a cura di Franca Pacchioni per le classi quinte della Scuola primaria e le classi terze della Scuola secondaria, di primo grado ed il progetto di lettura "The best of 2020" promosso dalla Coop. Equilibri e coordinato dalle Biblioteche del Sistema Bibliotecario dell'UCMAN.

SPETTACOLI

Tutto esaurito per il primo spettacolo 2020 "A spasso con Sandrone"

Lo spettacolo a cura del burattinaio e animatore mantovano Giorgio Gabrielli, è stato il primo spettacolo ospitato nel 2020 presso il Cinema Teatro Facchini, in occasione della Festa dell'Epifania e dedicato a bambini e famiglie. Circa 250 persone, tra bambini e adulti, hanno letteralmente invaso il teatro facendo registrare il tutto esaurito! Lo spettacolo, caratterizzato da numeri di magia, animazioni e giochi di prestigio, ha reso protagonisti tanti bambini invitati sul palco per piccoli sketches e ha coinvolto anche il primo cittadino medollese in una gag comica con la tecnica del ventrilo-

quismo! A seguire Pro Loco Medolla ha offerto un pomeriggio di animazioni e giochi presso Piazza Garibaldi, durante il quale è avvenuta la tradizionale distribuzione delle calze della Befana a tutti i bambini presenti.

Un ottimo avvio di stagione, confermato anche dalla grande affluenza alle proiezioni cinematografiche e alle altre iniziative, purtroppo arrestato dall'emergenza coronavirus che ha determinato, con necessari decreti e ordinanze, lo stop forzato a tutte le manifestazioni ed iniziative culturali con presenza di pubblico.

VETRO ROTTO? LA SOLUZIONE È **MIRANDOLA GLASS center**

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTO AUTOVEICOLI E BUS

OSCURAMENTO VETRI CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

GESTIONE PRATICHE CON COMPAGNIE ASSICURATIVE

RICALIBRATURA SISTEMI ASSISTENZA ALLA GUIDA

DISINFEZIONE e SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

Via 11 Settembre 2001, 1/3 - MIRANDOLA - Tel. 0535 26657

PROGETTI

L'Associazione Movimenti in Costruzione consiglia 5 esercizi quotidiani da effettuare in casa

I progetti "Cammini...Amo" e "Il Movimento non ha età"

L'obiettivo è sensibilizzare la comunità attraverso il connubio di attività fisica e socializzazione

Mai come in questo periodo il tema della salute è d'attualità e la sua importanza sta scavalcando quella di interessi economici e lavorativi che da sempre rendono frenetica la vita quotidiana. Ci si accorge giorno dopo giorno come il bene collettivo ha un valore inestimabile e quanto si senta la mancanza di quella che comunemente chiamiamo "normalità". Con l'auspicio di tornare prima possibile alla vita di tutti i giorni, sarebbe importante trovare tra le nostre abitudini un ruolo di rilievo per quelle attività che possono migliorare la qualità della nostra esistenza. L'Associazione **Movimenti In Costruzione**, che ha sede a Medolla, nasce alcuni anni fa dall'esperienza pluriennale di istruttori sportivi e laureati in Scienze Motorie con l'intento di portare avanti progetti che hanno un unico comune denominatore: la prevenzione. Sensibilizzare la comu-

nità nei confronti di stili di vita sani ha da subito rappresentato l'obiettivo principale, attraverso il connubio di due elementi imprescindibili: attività fisica e socializzazione. Sono nati così due importanti progetti dalla collaborazione con l'azienda Ausl Mo Distretto 2 Mirandola, la Casa della Salute di Cavezzo e alcuni Comuni dell'Area Nord, che si svolgono sul territorio medollese, attualmente sospesi per effetto delle misure anti Coronavirus: "Cammini...Amo" e "Il Movimento non ha età". Per quanto riguarda il primo progetto, attraverso un gruppo di cammino guidato da un laureato in Scienze Motorie si promuove l'attività fisica di camminata al fine di contrastare la sedentarietà che è causa di molte gravi malattie. Il corso è aperto a tutte le età, si svolge all'aria aperta e incentiva la socializzazione con i seguenti giorni e orari: lunedì

e giovedì, dalle 19.15 alle 20.15, con ritrovo al parco adiacente la palestra di Medolla in Piazza Donatori di Sangue; martedì e giovedì dalle 19.15 alle 20.15, con ritrovo presso il parcheggio delle scuole medie Montanari in via Nuvolari 2 a Mirandola. Per quanto riguarda invece il secondo progetto, si tratta di un corso di ginnastica specifica per ridurre il più possibile il rischio di caduta e contrastare l'osteoporosi. Incentiva la socializzazione, ha benefici fisici e sull'umore. Si svolge nella palestra comunale di Medolla, oltre a San Prospero e Quarantoli, sotto la guida di due istruttori laureati in Scienze Motorie. L'attività si svolge di mattina, due volte a settimana, il martedì dalle 10.30 alle 11.30 e venerdì dalle 9.30 alle 10.30 nella palestra del Comune di Medolla in Piazza Donatori Di Sangue. Si pratica inoltre martedì e giovedì presso la

Polisportiva Quarantolese situata in via Pertini a Quarantoli, oltre a mercoledì e venerdì alla sala polivalente del Comune di San Prospero in via Chilletti (Per informazioni è possibile contattare **Riccardo Manicardi** al numero 3385861701 o all'email movimenti.incostruzione@gmail.com). L'Associazione "Movimenti In Costruzione" è particolarmente sensibile alla difficile situazione legata alla diffusione del Coronavirus. Con l'auspicio che tutto vada per il meglio, si associa all'appello "Io Sto a Casa" e consiglia 5 esercizi da svolgere individualmente tra le mura domestiche utilizzando oggetti che fanno parte della vita quotidiana: 1) Afferrare una bacchetta o un manico di scopa con due mani e portarla lentamente dietro la testa per poi tornare nella posizione iniziale. Lo stesso movimento può essere fatto solo con una mano

alternando destra e sinistra (2 serie da 10 ripetizioni); 2) Disporsi dietro ad una sedia utilizzando lo schienale come appoggio. Da posizione a gambe divaricate alzarsi lentamente sulle punte dei piedi e scendere altrettanto lentamente senza sbilanciarsi sui talloni (3 serie da 8 ripetizioni); 3) Disporsi davanti alla sedia ed eseguire un movimento della vita quotidiana come alzarsi e sedersi dalla sedia (2 serie da 5 ripetizioni); 4) Riprendere la bacchetta del primo esercizio ed alternare un affondo avanti gamba dx con un affondo avanti gamba sx. Mentre si esegue l'affondo porto la bacchetta in avanti con due mani (2 serie da 8 ripetizioni); 5) Con la sedia posizionata sul fianco, usare lo schienale come sostegno e sollevare verso l'alto il ginocchio della gamba esterna (1 serie da 10 ripetizioni gamba dx e 1 serie da 10 ripetizioni gamba sx).



ESERCIZIO 1



ESERCIZIO 2



ESERCIZIO 3



ESERCIZIO 4



ESERCIZIO 5

INIZIATIVE

Confermato il "Summerland Camp"



Lo Staff del "Summerland Camp", a cura di Movimenti in Costruzione, vi invita a rispettare le regole date per affrontare questo stato di emergenza, per uscirne il prima possibile e ritrovarci finalmente tutti insieme, al Camp Estivo per ragazzi che si svolgerà in Val di Fiemme dal 29 giugno al 4 luglio, che è attualmente confermato. Per eventuali informazioni: 370 353 6427

SOLIDARIETÀ

Primo compleanno per l'Emporio Solidale

Il progetto "Cortile Solidale", ideato da Caritas Parrocchiale, Consulta del Volontariato e Amministrazione Comunale, è entrato nella rete degli empori provinciali per il contrasto alla povertà. La Consulta del Volontariato di Medolla ha partecipato come capofila del bando nell'ambito del contrasto alle povertà emesso dalla Regione Emilia Romagna nel 2019, aggiudicandosi una parte delle risorse messe a disposizione dalla Regione. Queste risorse sono state utilizzate per accelerare l'avvio dell'emporio di solidarietà, inaugurato dal gruppo Caritas medollese sulla base delle esperienze nazionali già presenti. L'iniziativa è la prima nella Bassa modenese ed è nata con lo scopo di offrire una risposta alla povertà alimentare e allo spreco alimentare, in collaborazione con il banco alimentare, svolgendo anche funzioni di natura sociale e relazionale. Certamente il percorso continua e non si fermerà dopo il primo anno di gestione, ma ora più che mai il Cortile Solidale ha bisogno di una collaborazione fattiva anche da parte delle associazioni medollesi, delle amministrazioni locali e

delle aziende che vogliono donare beni alimentari non destinati alla vendita, per arrivare nelle altre località limitrofe e mettere in rete le attività di sostegno presenti. Si può donare del proprio tempo per espletare alcune mansioni dalla logistica, dai compiti di autista al lavoro di amministrazione, ma anche essere noi stessi veicoli del non spreco e della donazione agli indigenti del cibo non consumato o venduto. Questa iniziativa ha portato Medolla ad essere un esempio di solidarietà, di prossimità e di vicinanza ai più bisognosi che, oltre ai beni, hanno trovato una rete di relazioni e di aiuti anche di inclusione sociale, con uno sportello di ascolto costante per le famiglie assistite. L'attività è sempre stata coordinata in accordo con i bisogni e le indicazioni del Servizio Sociale del Comune e del Servizio Minori. Il primo compleanno avvenuto lo scorso 9 febbraio 2020 ha portato a un bilancio positivo di questo progetto sperimentale. Nella nuova fase della sua vita che si apre ora, l'Emporio Solidale si pone l'obiettivo di una sempre maggiore copertura di aree in rete.

Contest fotografico "All'aria chiusa"



Anche quest'anno l'Associazione di Promozione Sociale "Simone Catellani" promuove un contest fotografico, in questa edizione ribattezzato "All'aria chiusa". Come tema, dato che la permanenza forzata in casa per l'emergenza

Coronavirus non permette all'eventuale partecipante al concorso particolari spostamenti, è stato deciso di chiedere ai concorrenti di immortalare in uno scatto come la natura (vegetale, animale o minerale) aiuta le nostre giornate e allevia i nostri pensieri anche in situazioni difficili come può essere quella a cui siamo tutti sottoposti in queste settimane. Come immagine simbolo del contest è stata scelta una foto scattata dall'insegnante **Francesca Pontiroli** della scuola primaria di Medolla, che nonostante la chiusura improvvisa e imprevista delle scuole, si è preoccupata di portare a casa tre insetti stecco (ormai diventati mascotte della classe),

che senza la premura di Francesca, non sarebbero sopravvissuti fino al ritorno a scuola. Quest'anno c'è anche una novità: il concorso viene "sdoppiato" in due categorie: adulti e ragazzi. Avendo visto molta partecipazione giovanile durante la scorsa edizione, agli organizzatori è sembrato giusto dividere la sfida. La categoria "Ragazzi" è riservata a bambini dai 6 ai 13 anni, gli "Adulti" vanno dai 14 in su. Le immagini possono essere scattate attraverso ogni dispositivo (smartphone, tablet, macchina fotografica, etc...). Per mandare le foto scrivere su WhatsApp al numero 347/1155129 oppure alla pagina Facebook "Associazione Simone Catellani".

INIZIATIVE

Italia e Coraggio: la speranza anche dalla natura



Anche in questi giorni di non possibile fruizione del verde dei nostri parchi e della nostra "Oasi Le cicogne", l'erba continua a crescere e, cosa sempre magica, creature a nascere. Così, sabato scorso, presso l'Area di Riequilibrio Ecologico San Matteo, la meglio conosciuta Oasi, sono nate due bellissime caprette cui è stato dato il nome di **Italia e Coraggio**. Una bella notizia in mezzo a tante preoccupazioni. Gli animali dell'oasi sono amorevolmente curati dai volontari dell'associazione le cicogne che, rispettando ovviamente tutte le indicazioni in vigore, alimentano, puliscono le lettiere, monitorano la salute degli ospiti a quattro zampe, eseguono anche lo sfalcio l'erba, e ten-

gono pronta l'area alla futura fruizione. Perché prima o poi usciremo da questo periodo buio che ci sta facendo rintanare nelle nostre case, o uscire obbligatoriamente quando si deve comunque andare al lavoro per servizi essenziali. Prima o poi ricominceremo anche a fruire dei nostri bellissimi Parchi di Quartiere che i Volontari del Verde stanno amorevolmente custodendo. Sabato scorso nella chat dei Volontari del verde di Medolla sono cominciate ad arrivare foto dei parchi tirati a lucido, delle foto quasi commoventi, di parchi belli, fioriti, ordinati, ma vuoti. Vuoti di bimbi che corrono, vuoti di genitori che chiacchierano, vuoti di cani al guinzaglio. Ma si ripopoleranno e saranno più

vissuti che mai. Ringraziamo dunque insieme a tutti i volontari in prima linea nell'affrontare l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo anche i volontari del verde e dell'associazione Le Cicogne che trattano il verde pubblico come fosse casa loro, con responsabilità e amore. Rispettiamo il loro lavoro, la loro passione e sosteniamola sempre di più.



SAN FELICE

L'edizione 2020 è interamente dedicata al fotografo di San Felice Giuseppe Goldoni

49esima edizione del calendario "Al lunari ad Tugnòn"

Affascinante commistione di foto d'epoca e poesie dialettali portate avanti da Pietro Gennari e Dorianò Novì

E'giunto alla 49esima edizione "Al lunari ad Tugnòn", lo storico calendario sanfeliciano, affascinante commistione di foto d'epoca e poesie dialettali, la cui tradizione viene oggi portata avanti con tenacia e passione dal collezionista Pietro Gennari, affiancato da Dorianò Novì, il medico poeta. L'edizione 2020 è interamente dedicata al fotografo sanfeliciano Giuseppe Goldoni, che con i suoi scatti ha immortalato tanta storia di San Felice, rendendo un servizio prezioso alla comunità ed evitando che momenti unici della vita cittadina andassero perduti per sempre. Era il 1972 quando l'allora maschera paesana Tugnòn, al secolo l'orefice Mario Bozzoli e il giornalista e poeta Riccardo Pellati, decisero, quasi per scherzo, di dare vita al lunario. Il successo fu tale che li "costrinse" a replicare ogni anno la pubblicazione del calendario, atteso con crescente interesse dai concittadini. A sostenere l'iniziativa si affiancarono anche alcuni sponsor, che consentirono al calendario di diventare un appunta-

mento abituale. Poi alla scomparsa di Bozzoli, prese il suo posto Pietro Gennari, che in questo modo iniziò a condividere con i concittadini la sua notevolissima collezione di foto e cartoline d'epoca. In seguito "Al lunari ad Tugnòn" divenne tematico, concentrandosi di volta in volta su portoni, finestre, camini, tutti di San Felice, particolari che sono sempre sotto gli occhi di tutti e che quelle foto ci mostravano in una luce del tutto nuova. Un po' come se li vedessimo per la prima volta. Alla scomparsa di Pellati, subentrò Dorianò Novì a curare la parte "poetica" del calendario, con perle di saggezza popolare, anche se l'edizione del 2020, ormai esaurita, ha poesie anche di Pellati, come omaggio all'illustre sanfeliciano. Tutte le foto pubblicate sono di Giuseppe Goldoni, ma fanno parte della collezione quasi sconfinata di Pietro Gennari. Il lunario ha come sempre il patrocinio del Comune di San Felice sul Panaro e della Società Operaia di Mutuo Soccorso e viene venduto nelle edicole cittadine.

SAN FELICE

Borse di studio per cinque neolaureati

Un bando per l'aggiudicazione di cinque borse di studio di 800 euro ognuna, riservate a giovani laureati (negli anni 2018-2019) residenti nei Comuni di Camposanto, Finale Emilia e San Felice sul Panaro, e che si sono distinti nella votazione ottenuta e nel percorso di studi, strettamente all'interno dei tempi previsti per il corso di laurea, nelle materie attinenti l'ambiente, la salute, l'economia e la cultura. A promuovere l'iniziativa è il Lions Club Finale Emilia, che opera appunto a Finale, Camposanto

e San Felice, e il partner e sponsor Sanfelice 1893 Banca Popolare. Le domande potranno essere presentate all'ufficio scuola del Comune di Finale Emilia, viale della Rinascita 6, referente signora Rosella Montosi (telefono 0535/788322), e dovranno tassativamente pervenire entro le 13 di venerdì 18 aprile 2020 (farà fede la data di arrivo). Si è voluto ottenere, in sostanza, un felice connubio fra i giovani residenti in tali Comuni e il radicamento sul territorio delle istituzioni che promuovono l'iniziativa.

Seguendo questo principio, verranno premiati due giovani del Comune di Finale Emilia, due di San Felice sul Panaro e uno di Camposanto. La premiazione dei giovani selezionati avverrà in occasione dei festeggiamenti per la Charter (compleanno) del Club in una conviviale che si terrà il prossimo 3 maggio alla presenza delle autorità locali, lionistiche e rappresentanti della Sanfelice 1893 Banca Popolare che ha supportato il Lions Club in questo importante service fin dalla prima edizione.

SAN FELICE

Iscrizione a nido d'infanzia, sezione primavera e Hakuna Matata



Dal 1° al 30 aprile 2020 si raccolgono a San Felice sul Panaro le domande per l'ammissione a nido d'infanzia, alla sezione Primavera e allo spazio bambini "Hakuna Matata" per l'anno scolastico 2020-2021.

Per il 2020-2021 potrà essere presentata domanda di iscrizione per i bambini nati negli anni 2018, 2019 e 2020 (per i nati entro fine maggio 2020). I piccoli che già frequentano i servizi zero-tre anni, sono automaticamente iscritti anche per il prossimo anno scolastico. La domanda di iscrizione, dovrà essere compilata utilizzando il modulo scaricabile dal sito del Comu-

ne (www.comunesanfelice.net), dal sito dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord (www.unioneareanord.mo.it) o ritirandola presso lo sportello territoriale Istruzione di San Felice. La domanda dovrà essere presentata entro il 30 aprile 2020 allo sportello territoriale del Comune di San Felice sul Panaro, con sede presso il municipio, piazza Italia, 100, nei giorni di martedì (dalle 9 alle 13), mercoledì (dalle 10 alle 13), giovedì (dalle 10 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 17.30) e sabato (dalle 10 alle 13). Si ricorda che l'assolvimento dell'obbligo vaccinale rappresenta requisito obbligatorio per

l'iscrizione al nido d'infanzia, quindi si chiede di allegare alla domanda d'iscrizione copia del certificato delle vaccinazioni in corso di validità. Alle domande presentate entro i termini stabiliti sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri del regolamento vigente. Per questioni legate alla tutela dei dati personali degli interessati verrà stilata una graduatoria utilizzando come identificativo il numero di protocollo della domanda. Occorre conservare con cura l'identificativo al fine di verificare, dopo l'iscrizione, il punteggio raggiunto e la posizione in graduatoria.



NUOVO OPEL VIVARO
LE SOLUZIONI
PER FAR CRESCERE
IL TUO BUSINESS.



fino a
-40%
su 10 mezzi Pronto Consegna

OPEL
LEASING TOP

DA **169€** AL MESE
TAN 1,99%
TAEG 3,33%

SCOPRI NUOVO VIVARO.

GUALDI
motors

MIRANDOLA (Mo) Tel. 0535/20200

www.qualifiedmotors.com

Seguici anche su [f OpelGualdi](https://www.facebook.com/OpelGualdi)



MIRANDOLA

Ricette e spunti per lavorare a casa con i bambini

Io resto a casa e Verde VIVO!

Le creazioni di bimbi, famiglie e insegnanti coinvolti, faranno parte di un album



Stiamo vivendo un momento davvero particolare che ogni giorno ci fa rivalutare i nostri programmi futuri: la nostra quotidianità è cambiata; da ormai un mese è cambiata la routine di bambini e ragazzi.

Nonostante la prolungata chiusura delle scuole anche i genitori, i nonni o i babysitter possono creare opportunità di apprendimento e di divertimento per i bambini. Anche

un pomeriggio in casa, lavorando con materiali diversi, alla scoperta della natura che convive con noi in appartamento, accresce il desiderio di esplorare dei bambini. È questo desiderio che li spinge a porsi domande e a incuriosirsi del mondo. Stare in cucina può essere una lezione di scienze, il lessico legato alla casa è un approfondimento di italiano – si imparano parole nuove: riparo, tana, nido...

A casa si impara anche la geometria: avete mai provato a calcolare l'area del tavolo della cucina o dell'orto?

Una chiacchierata con i genitori o con i nonni (anche al telefono!) è un'ottima lezione di storia; osservare da dove nasce il sole e dove si corica ogni giorno rispetto alla nostra casa è una vera lezione di geografia.

Ci sentiamo molto vicini a chi in questo periodo sta lavorando a tempo pieno per la cura dei propri bimbi e per questo stiamo pubblicando giornalmente sui nostri canali una serie di consigli per imparare e divertirsi in casa: un'attività al giorno per stare bene all'insegna della sostenibilità dedicata a nonni e babysitter.

Ogni giorno sul nostro sito e sul

nostro profilo Instagram trovate brevi ricette e spunti per lavorare con i vostri bimbi e passare queste settimane con un po' più di spensieratezza.

Anche le nostre iniziative sono sospese, ma vogliamo continuare a portare avanti i nostri impegni. La nostra annuale festa di Verde VIVO si doveva tenere il 26 aprile nella bella cornice delle Barchesse Vecchio ma non sappiamo quando si farà e per questo abbiamo lanciato una "festa virtuale" in cui tutti possono dare il proprio contributo. Prendetevi questo tempo di attesa per creare e inviateci le vostre creazioni naturali e sostenibili! Potete prendere spunto dai nostri consigli o usare completamente la vostra fantasia. Le creazioni entreranno a far parte di un album che verrà pubblicato in occasione di Verde VIVO. Capofila del progetto sono i bambini, le famiglie e le insegnanti coinvolte nel grande progetto "A scuola in natura".

Attendiamo tantissime creazioni per rendere ancora più bella la grande festa di

Verde VIVO con il vostro aiuto!!!

Il CEAS "La Raganella"

SAN POSSIDONIO

La Compagnia del Saltarello non si ferma e porta le danze storiche in videoconferenza



Le danze presentano schemi coreografici chiari e precisi alla portata di tutti, giovani e meno giovani.

La Compagnia del Saltarello non si ferma e porta le danze storiche in videoconferenza. Il Covid-19 fornisce occasioni di studio e approfondimento ulteriori per il gruppo possidiese che offre agli interessati una modalità alternativa di fruizione on e offline. Le danze proposte sono quelle del 1400, 1500 e 1600, prevalentemente di repertorio italiano, anche se non manca "qualcosa" di europeo. Il carnet, aggiornato settimanalmente, è ampio e molto ricco. Dalla Pavana al Contrappasso, passando per la Gagliarda, le danze presentano schemi coreografici chiari e precisi, alla portata di tutti, giovani e meno giovani. Lo scrupolo filologico si applica non soltanto alle coreografie ma anche ai costumi, realizzati a partire dallo studio di stampe dell'epoca da sarte costumiste capaci di riprodurre abilmente le linee e lo spirito del passato. La Compagnia del Saltarello, nata nel 2002, iscritta dal 2017 al CIAS (Comitato Italiano Associazioni Storiche) e dal 2018 all'albo delle Associazioni

dell'Emilia Romagna, ha un curriculum notevole: oltre alla partecipazione a cene conviviali, rievocazioni storiche e a fiere organizzate dal CERS (Comitato Europeo Rievocazioni Storiche), conta collaborazioni con EAN Astronomia, con il coro rinascimentale e musica dal vivo. È stata anche coinvolta in interventi a tema con Dario Fo e ha inoltre partecipato alla realizzazione del docu-film "La spada e la fede" del regista fiorentino Guido Casoni e alla fiction coreana "Saimdang the Herstory". Tra una videoconferenza e lo studio di una coreografia, nella prospettiva del ritorno alla vita normale, si prevede una festa a base di Carola, danza descritta nel "Decameron" di Boccaccio che coinvolgeva le persone sfuggite dalla peste e che veniva eseguita tenendosi per mano. La Compagnia del Saltarello, composta da 13 membri, è aperta ai nuovi ingressi. Per info e contatti è possibile visitare il sito web <http://compagniadelsaltarello.cians.it/> e la pagina Facebook "Il saltarello danza storica".

ROBERTA DE TOMI
Compagnia del Saltarello

DIOCESI

Nominati Presidente e Assistenti dell'Azione Cattolica diocesana

L'Amministratore Apostolico monsignor Erio Castellucci ha provveduto nei giorni scorsi alle nomine del Presidente e degli Assistenti dell'Azione Cattolica diocesana secondo quanto previsto dagli Statuti dell'associazione laicale più diffusamente rappresentata a livello diocesano e parrocchiale. A seguito dell'assemblea elettiva che si è svolta domenica 16 febbraio è stata sottoposta all'Amministratore Diocesano una terna all'interno della quale è stata individuata la nuova presidente dell'Azione Cattolica Diocesana nella persona della dottoressa **Carlotta Coccapani**.

Nata a Carpi, 32 anni, Carlotta Coccapani ha studiato a Bologna e a Parma in ambito sociale e oggi lavora come educatrice presso l'Oratorio cittadino Eden. Il suo percorso in Azione Cattolica è iniziato quando era piccola in Acr e con il passare degli anni è cresciuto: i ruoli e gli incarichi sono stati diversi. Nel triennio passato è stata vicepresidente del Settore Adulti. Per gli Assistenti, diocesano e dei vari settori dell'Azione Cattolica, queste le nomine di monsignor Castellucci:

- Assistente Diocesano dell'Azione Cattolica Italiana e degli Adulti (dai 31 anni in su) **don Carlo Bellini**.
- Aiuto Assistente Adulti (dai 31 anni in su) **don Basile Bitangalo**.
- Vice Assistente per i Giovani (dai 15 ai 30) **don Riccardo Paltrinieri**.
- Vice Assistente per l'A.C.R. (da 0 a 14) **don Anand Nikarthal**.

Diaconato Permanente

Nell'ambito della consolidata collaborazione tra la Diocesi di Carpi e l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola per la preparazione dei Seminaristi al sacerdozio si inserisce la scelta di porre in essere una fattiva collaborazione anche nella formazione e accompagnamento dei Diaconi Permanenti.



Pertanto l'Amministratore Apostolico della Diocesi di Carpi e Vescovo dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola monsignor Erio Castellucci ha nominato **don Luca Baraldi**, del clero di Carpi, vice-Delegato del Vescovo per il diaconato permanente dell'arcidiocesi di Modena-Nonantola e della Diocesi di Carpi.

Centro Sportivo Italiano

Secondo quanto previsto dallo Statuto del Centro Sportivo Italiano, all'Ordinario diocesano pro tempore spetta la nomina dell'Assistente diocesano pertanto monsignor Castellucci ha individuato e nominato **don Adam Nika** nuovo assistente del CSI di Carpi.



IO RESTO A CASA e Verde VIVO

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella" ti consiglia di stare a casa e di sfruttare questo tempo per creare! Abbiamo tante idee per la testa e come ogni anno stiamo pensando alla nostra grande festa: Verde VIVO! Non siamo certi di quando sarà ma vogliamo lo stesso creare un'occasione di incontro e di condivisione per tutti.

Mandaci le tue creazioni naturali e sostenibili!

- scatta una foto alla tua creazione;
- condividila con noi inviandocela per e-mail o al nostro profilo instagram entro Giugno;
- per farti venire in mente delle idee, controlla i nostri consigli sul nostro profilo instagram;
- ricordati di scrivere:

- titolo, autore (età)
- cosa ho usato
- come ho realizzato la creazione

Le creazioni verranno raccolte in un grande ALBUM che sarà pubblicato in occasione di Verde VIVO! Tutti potremo dare il nostro contributo per una grande festa...anche da lontano! **TI ASPETTIAMO ALLA FESTA!**

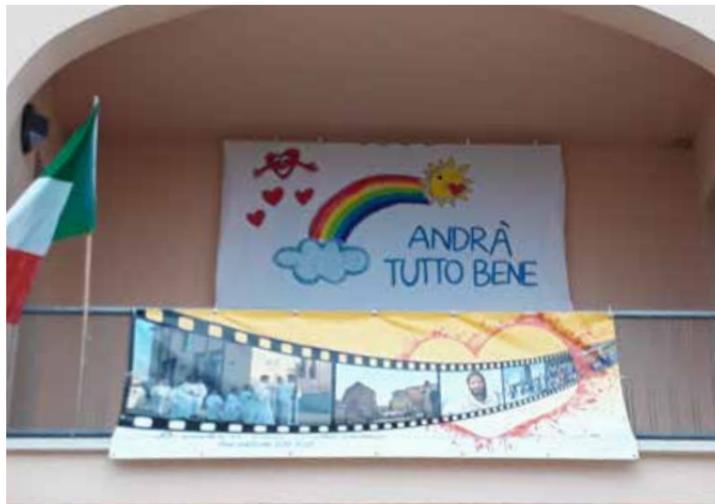
CEAS "La Raganella" - via Giolitti 22, Mirandola - tel. 0535 29724 - 507 - 713

SAN FELICE

Anche con piccoli segni si cerca di stare vicini ai ragazzi e alle loro famiglie

Centro Giovanile Don Bosco a servizio della comunità nonostante la chiusura

Da sabato 14 marzo sul balcone dell'oratorio è esposto uno striscione con un messaggio di speranza: "Andrà tutto bene!"



Il Centro Giovanile "Don Bosco" è l'oratorio di San Felice sul Panaro ed è un importante centro di aggregazione per i bambini, i ragazzi e le famiglie che hanno la finalità di porsi a servizio della comunità. In esso convogliano numerose attività, da quelle parrocchiali della catechesi alle attività ricreative, ludiche e formative (attività di oratorio feriale e festivo, centri estivi, feste a tema, campi estivi e invernali), fino ai servizi svolti a sostegno delle famiglie (doposcuola e post scuola) e alle attività del gruppo

scout, oltre ad ospitare vari gruppi sportivi per i loro corsi e a mettere a disposizione la struttura per la comunità per riunioni, corsi di formazione e feste di compleanno. Questo spirito di servizio alla comunità è la bussola che da sempre guida l'operato del Centro Don Bosco e dei volontari che in esso e per esso operano, guidati dal circolo parrocchiale "Don Bosco" - ANSPI, che dal lontano 1990 si fa carico della gestione e manutenzione dell'oratorio e dell'organizzazione delle attività. Se nell'emergenza del sisma del 2012 il centro ha aiutato attivamente la comunità ospitando le famiglie sfollate, accogliendo gli aiuti giunti dalle diverse regioni d'Italia, distribuendo alimenti e indumenti, continuando ad organizzare attività per bambini, ragazzi e giovani, in un momento di emergenza, così delicato per tutti, come quello attuale ci siamo posti una do-

manda: come possiamo essere utili alla comunità? La risposta è stata unanime: ottemperare alle direttive e ai decreti con l'immediata sospensione di tutte le attività e la chiusura del centro a partire dal 23 febbraio scorso. Il pensiero comune è stato quello di aiutare la nostra comunità "non facendo", con la convinzione che la chiusura dell'oratorio avrebbe evitato la "migrazione" degli assembramenti, soprattutto dei nostri ragazzi e bambini, e che perseguire il motto "io sto a casa" sia la miglior espressione del nostro voler mettersi a servizio della comunità. Questo non vuol dire abbandonare i nostri ragazzi e le famiglie, in quanto nel frattempo stiamo continuando a mantenere i contatti, ognuno nel proprio ambito e con i mezzi possibili cercando vie nuove e portando avanti la programmazione in attesa della riapertura. Anche con piccoli segni cerchiamo di stare vicini ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. Abbiamo infatti girato un piccolo video di saluto caricato poi sul sito del centro (www.abbiamofattocentro.it), con l'intenzione di realizzarne altri con diversi contenuti anche per tenere impegnati in modo creativo tutti quanti! Da sabato 14 marzo sul balcone dell'oratorio è inoltre esposto uno striscione con un messaggio di speranza per tutti: "Andrà tutto bene!".

ELEONORA NOVI
Coordinatrice Centro Don Bosco

SAN POSSIDONIO

Comunicazione dell'Avis San Possidonio



L'Avis Comunale di San Possidonio ODV comunica che in un periodo così difficile per tutti, tutte le sezioni Avis Comunali ODV rimangono aperte come da calendario.

Chiediamo a tutti i donatori di pazientare e soprattutto di non mollare mai... Ce la faremo!

Le nostre sezioni si sono orga-

nizzate in base ai vari decreti per prelievi sicuri, sia per i donatori che soprattutto per i riceventi.

Importante è attenersi ai vari regolamenti che si possono trovare aggiornati sul sito dell'Avis Provinciale e dove è anche possibile vedere di programmare e/o prenotare la propria donazione di sangue nelle varie sedi comunali Avis e di plasma presso l'ospedale di Mirandola.

Ricordiamo infine che l'Avis Nazionale ha predisposto una campagna dal titolo: "#EscoSoloPerDonare" che illustra come è possibile donare in modo sicuro in questo periodo.

Ringraziando tutti i donatori, vi chiediamo di continuare a donare periodicamente.

Porgiamo i nostri più cordiali saluti a tutti voi.

(Per qualsiasi necessità, telefonare al numero: 335 142 1492 - Silvio Golinelli).

Il Presidente,
SILVIO GOLINELLI

MIRANDOLA

La farmacia veterinaria Paven Srl garantisce il proprio servizio

Paven Srl, farmacia veterinaria situata in Via 2 giugno a Mirandola, è aperta al pubblico e garantisce il proprio servizio ai clienti. L'attività non ha modificato gli orari di apertura e non effettua consegne a domicilio, ma è comunque possibile effettuare ordini ed inviare ricette tramite sms oppure Whatsapp. "Siamo una farmacia veterinaria - spiega

Elisa Vincenzi - pertanto il nostro esercizio, nonostante l'emergenza Coronavirus, deve tenere aperto e assicurare la continuità del servizio. In negozio, osserviamo tutte le regole obbligatorie pertanto utilizziamo guanti e mascherine e i clienti entrano uno alla volta. Tra un cliente e l'altro disinfectiamo con l'alcool tutto ciò che è stato toccato".

Avvisiamo la gentile clientela che i nostri negozi rimarranno aperti da lunedì a sabato dalle 9 alle 12:30 (salvo eventuali nuove disposizioni).

Sono temporaneamente sospesi i controlli della vista e l'applicazione di lenti a contatto nel rispetto delle normative a tutela della salute delle persone.

Certi della Vostra comprensione vi ringraziamo e ci auguriamo di tornare presto alla normalità.

Per urgenze o info
Cell./Whatsapp 351 561 0936

Pulga
centro ottico

#CORONAVIRUS • CONSIGLI AI DONATORI

www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus

SANGUE, LA RACCOLTA NON SI FERMA

In questo periodo, l'attenzione è rivolta al Coronavirus, ma non dimentichiamo che ogni giorno oltre 1.800 pazienti hanno bisogno di terapie trasfusionali.

I DONATORI POSSONO CONTINUARE A DONARE

SENZA TIMORI, seguendo le precauzioni valide, nel periodo di massima diffusione dell'influenza.

LA DONAZIONE SARÀ PROVVISORIAMENTE SOSPESA se il donatore ha:



SINTOMI INFLUENZALI O FEBBRE



AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE AL CORONAVIRUS



SOGGIORNATO IN AREE DOVE SONO PRESENTI FOCOLE DI CORONAVIRUS



Rispettiamo l'orario dell'appuntamento per non affollare le sale d'attesa.

LA RACCOLTA NON SI FERMA. BASTA QUALCHE ATTENZIONE IN PIÙ!

Regione Emilia-Romagna

Servizio sanitario regionale di Emilia-Romagna

CENTRO REGIONALE SANGUE

AVIS

CROSS

080 833 022 NUMERO VERDE

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI



TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR



TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.

Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

CULTURA

Alcune manifestazioni sono rinviate, altre si spera di riuscirle a realizzare come da calendario

L'Assessorato alla cultura rimanda gli eventi, ma non si ferma

Attraverso alcune forme di iniziative a distanza si vuole dare un segnale di vicinanza ai cittadini



A tre settimane dalle prime restrizioni che ci hanno imposto, a livello locale, il blocco totale delle attività, a causa dell'epidemia da coronavirus, è d'obbligo raccontare ai cittadini mirandolesi ciò che sta succedendo nell'ambito dell'assessorato istruzione e cultura.

Dopo i primi giorni passati al telefono a cercar di valutare con gli artisti e con gli esperti altre possibili date per tutti gli eventi che erano in programma nel mese di marzo (eravamo ancora ottimisti che ad aprile potesse essere già tutto superato), l'ufficio cultura si è chiuso sempre più su se stesso e il lavoro fatto di riunioni in sala giunta o negli uffici si è trasformato in meeting a distanza attaccati ai nostri PC freddi e distaccati oppure abbiamo dirottato le nostre energie sulle "sudate carte", per accedere a bandi regionali ed europei.

Tante manifestazioni, che ancora non erano state pubblicizzate, ma già in programma, sono state rinviate a data da destinarsi (l'ottimismo ha ceduto il passo al realismo): dalla serata per la festa della donna con la mezzo soprano **Elena Belfiore** dal titolo "smanie implacabili" di mozartiana memoria, che ci avrebbe offerto una interpretazione delle figure femminili nell'opera lirica; la serata avrà (uso il futuro con tanta speranza) anche uno scopo benefico, per la raccolta di fondi per lo sportello di "Donne in centro" contro la violenza sulle donne. In cartellone c'era già un concerto del grande e unico vero erede di **Rudy Trevisi, Gianni Vancini**, che avrebbe portato a Mirandola come guest star **Sarah Jane Morris**, ma purtroppo molti voli da e per l'America sono già stati sospesi e tutti i paesi sono andati nella direzione del lockdown (chiusura).

In calendario c'era anche una serata dedicata al **Cabaret** emergente, che avrebbe portato a Mirandola i comici selezionati da tutta Italia, che andranno a calcare i palcoscenici di Colorado o Zelig. La selezione sta continuando a porte chiuse, è stata messa in cantiere già una data a fine aprile, se fattibile, diversamente si spera di poter invece allietare il pubblico in estate, all'aperto, in una qualche occasione.

Le giornate di formazione per i docenti slitteranno, anche se quando, di preciso, non lo sa nessuno, perché dipende tutto dalle disposizioni nazionali.

Stessa cosa succede per il ciclo di lezioni su **Gianni Rodari**, per festeggiare il centenario della nascita: era in calendario infatti un incontro con **Elena Bompani** della Fondazione Scuola di Musica Andreoli sul tema "La melodia delle parole, illustrazione del processo di scrittura musicale", un progetto di storytelling con i bambini, raccontato ai docenti della scuola primaria, seguito - sempre nello stesso giorno - da "Idee Geniali", spettacolo dell'Orchestra Parlasuonando diretta dal M. **Alessandro Vanzini** su musiche del compositore **Alessandro Pivetti**. La giornata dedicata ai 30 anni della convenzione dei comuni Uman con l'allora scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli era ormai pronta,

così come la giornata di formazione dei docenti per il progetto PicoSofia e AmicoPico, per portare nelle classi, di qualsiasi ordine e grado, il pensiero del filosofo Giovanni Pico.

Abbiamo già allestito una **mostra nel foyer del teatro Rita Levi Montalcini**, che non ha mai visto l'inaugurazione, resta ancora a porte chiuse, si intitola "Italiani d'Istria", storie orali e ritratti fotografici raccolti da **Lucia Castelli**, che avrebbe dovuto celebrare la giornata del ricordo. In programma nel mese di aprile c'era anche una mostra di acquerelli al Santa Maria Maddalena sul tema tango, organizzata dal circolo Artificio di San Felice s/P. Tutto ciò però non sarà perso, ma solo rimandato a quando la situazione sarà più stabile, quando avremo superato questa emergenza.

Nel frattempo ci siamo dati alla progettazione e ai bandi.

Parteciperemo a **due bandi** associati alla legge 37/94, in rete con altri comuni, uno con TiPi, Stagione di Teatro Partecipato, dal titolo **Le Bambine Cresceranno**, destinato a bambini e adulti, per fornire ai partecipanti gli strumenti di analisi e comprensione delle situazioni a rischio di discriminazione o violenza nel quotidiano; l'altro con "Terra e identità" sulle piccole capitali estensi, di carattere più storico-culturale, ma con chiare finalità turistiche.

Accanto a questi, stiamo predisponendo una programmazione triennale per il "Centro Documentazione Sisma", per il quale attendiamo il via libera della Regione per l'assunzione di un esperto esterno a contratto, che coordini le varie attività. Gli incontri a distanza proseguono con le varie parti interessate, nel preciso intento di rendere il Centro Documentazione Sisma operativo prima possibile: saranno in programma progetti per le scuole, soprattutto in previsione del decennale del 29 maggio 2022, seminari di formazione per ingegneri ed architetti sulle tante ricostruzioni di edifici storici della nostra città, accanto a visite guidate con il progetto "cantieri aperti", ma tante altre saranno le occasioni per parlare di sisma, non più per rinvangare ciò che è stato e mettere il dito nella piaga in una pagina tanto triste della nostra storia, purtroppo ancora tanto sofferta, ma per parlare di rinascita, riqualificazione, rinnovamento. Seminari, incontri, mostre, cataloghi, docu-film verranno realizzati per non dimenticare questa fase intermedia, di passaggio tra il crollo e la ricostruzione.

Per "Mirandola en plein air" già pubblicizzato e per il quale abbiamo già raccolto adesioni, in calendario il 3 maggio, è stato predisposto un regolamento, che faremo uscire a breve. Artisti e pittori saranno invitati a immortalare sulle loro tele le vie e le piazze del centro di Mirandola, mentre esperti o storici in alcuni punti strategici della città ci racconteranno la storia della via nel corso del tempo. Attendiamo le disposizioni nazionali e regionali per

capire se l'evento potrà rimanere nella data del 3 maggio o dovrà slittare.

In concomitanza con l'uscita del regolamento, apriremo ancora le iscrizioni, per dare la possibilità anche a chi stava già vivendo l'incubo del covid19 di partecipare. Crediamo che un po' di positività ci possa aiutare.

Per quanto riguarda la **biblioteca**, in queste settimane si è assistito finalmente alla chiusura, dopo le prime disposizioni che ci costringevano a tenerla aperta come da ordinanza regionale. Sono stati da subito, però, tolti posti a sedere, per evitare assembramenti e si è più volte invitata l'utenza a rispettare le regole di sicurezza e le indicazioni. Ora la biblioteca è finalmente chiusa, perché a Mirandola, comunque, ogni giorno vi accedevano 120 persone, più o meno, solo in queste settimane.

Nonostante questo, si sta già pensando al dopo, ci stiamo preparando per una rassegna dal titolo "libri a km 0", per la quale tutti gli scrittori locali sono invitati a presentare la loro ultima pubblicazione al pubblico. E poi ci stiamo adoperando per una serie di eventi per i **festeggiamenti dei 150 anni della Eugenio Garin** in autunno.

Ma sulla biblioteca ci saranno già novità, che potranno essere a disposizione sulla pagina Facebook a breve.

Purtroppo abbiamo dovuto sospendere i film in programma per il ciclo **Montalcinema** e le rappresentazioni teatrali di Ater, ma le riproporrò appena ci saranno le condizioni per farlo, anche se stiamo già lavorando per la nuova stagione, con tante proposte accattivanti in cartellone.

E il **Memoria festival**? Ebbene, abbiamo fatto diversi incontri a distanza e si è convenuto che, data l'emergenza, non è il caso di mettere in piedi il Memoria festival nella sua edizione maior, visti i tempi ristretti dal punto di vista organizzativo, se continuerà soprattutto la chiusura di ogni attività anche ad aprile, come ormai pensiamo. Abbiamo quindi intenzione, se riusciamo a restare nelle date prestabilite (4-7 giugno), di fare un'edizione più smart, modello **Promemoria festival**, e rimanderemo al prossimo anno un'edizione più ampia e completa. Insomma abbiamo invertito le annate, semplicemente. Diverse sono le concause che ci spingono verso questa direzione, prima tra tutte il rispetto per una comunità fortemente scossa in

tutti i suoi ambiti, da quello economico a quello sociale e umano, poi la reticenza o le restrizioni che potremmo avere ancora per eventi in piazza, all'aperto. Inutile negare che questa esperienza ci cambierà la vita nei nostri approcci sociali per un po' di tempo. Il memoria festival può essere una delle prime occasioni di socializzazione a livello comunitario, perciò non vorremmo rinunciarci, ma desideriamo che sia apprezzato come momento aggregante e non fonte di timori e paure collettive legate ai rischi di contagio.

Alla luce di quanto detto, una seconda ipotesi, che abbiamo valutato, è anche quella di slittare ai primi di ottobre.

Per quanto riguarda poi le **scuole**, ciascuna ha adottato il **telelavoro**, con **lezioni online**. La didattica a distanza non è facile da gestire per i modi e i tempi, sia per le scuole, che si devono attrezzare, sia per i docenti che devono prendere confidenza con modalità nuove, sia per gli studenti, perché lavorare al PC affatica molto di più. Un ringraziamento speciale va a tutti i dirigenti delle istituzioni scolastiche, perché a vari livelli stanno cercando di portare avanti un anno scolastico difficile, stanno cercando di non perdere il contatto coi ragazzi, tenendoli impegnati. Siamo nell'attesa di disposizioni Ministeriali per l'anno scolastico e per gli esami.

Ovviamente però tutte le attività in presenza sono sospese, così come le visite di istruzione e gli scambi. Anche il viaggio della Memoria, che da anni viene organizzato, è stato annullato.

In programma, come amministrazione comunale, abbiamo due eventi con le scuole: da una parte il lancio del progetto "Mirandola start up ready" per il quale sono stati coinvolti imprenditori, artigiani e manager per raccontare la loro storia lavorativa, ma soprattutto per illustrarci come è cambiato il loro lavoro nel corso del tempo, ma soprattutto come i giovani dovranno affrontarlo. Questo evento è in programma per il 5 maggio, tutto è già pronto, ma anche per questo attendiamo il via libera nazionale. Poi abbiamo il **Carreer day**, una mattina destinata all'incontro o colloqui di lavoro tra le aziende e i ragazzi delle classi quinte del Galilei; quest'anno anche una classe del Luosi parteciperà.

A giugno è già in calendario l'**inaugurazione della Street Art**, con le scuole Montanari. Il progetto in questo

momento è fermo, perché i ragazzi, sotto la guida del prof. **Tony Bongiovi**, stavano preparando, colorando e realizzando pannelli enormi sul tema del clima, da esporre in tutta Mirandola. Valuteremo anche in questo caso se potranno essere rispettati i tempi, ma finché non ci sono decreti che sbloccano la chiusura delle scuole, è impossibile ragionare.

Nulla è perduto, alcuni eventi sono solo rinviati, altri in programma speriamo di poterli realizzare come da calendario.

Difficile per noi progettare a lunga scadenza, visti i tempi, perciò lavoriamo tenendo d'occhio il medio termine per ora, in attesa che si ripristini una pseudo normalità.

Non siamo abituati a non avere prospettive, ma purtroppo questa incertezza sul futuro ci sta paralizzando, tutto si è fermato e le nostre energie devono essere canalizzate verso qualcosa di più grosso e più importante da superare. Lo abbiamo già fatto con il sisma del 2012, siamo chiamati ancora una volta a dimostrare la nostra forza e la nostra determinazione.

Vogliamo però dare anche con la cultura un segnale di vicinanza ai cittadini, attraverso alcune forme di iniziative a distanza, che speriamo possano alleggerire le giornate e tenere la mente occupata.

"La mente è come un paracadute. Funziona solo se si apre." Diceva Albert Einstein, allora noi proviamo ad aprirlo questo paracadute della mente, perché ci accompagni verso la via d'uscita. Lo sappiamo che è poca cosa rispetto chi sta producendo a più non posso dispositivi salva vita o chi è alla ricerca di presidi ospedalieri o chi continua a lavorare per garantirci i minimi servizi, tuttavia anche con la cultura si può contribuire alla vitalità della mente, che se non giustamente impegnata, rischia di perdere equilibrio e stabilità. Vorremmo proporci come il paracadute della mente, purtroppo bombardata oggi da ogni parte da tragiche notizie, da dati sconcertanti, da bollettini giornalieri avvilenti.

Questo il nostro contributo alla città di Mirandola, per ciò che ci è concesso fare. Speriamo sia gradito. Forza e coraggio, ce la faremo! Stare in casa paga.

MARINA MARCHI
Ass. Cultura e Innovazione
Comune di Mirandola

PROGETTI

L'almanacco di Garin

Parte in questi giorni sulla pagina Facebook della biblioteca Eugenio Garin un palinsesto giornaliero di pubblicazioni molto variegato, con letture di poesie dei grandi poeti della letteratura mondiale, di testi dialettali, o passi scelti dai romanzi di grandi scrittori che parlano di cucina ma non solo; dallo scaffale digitale, ci saranno consigli di letture che potranno essere prenotate e scaricate dal nostro sistema bibliotecario digitale e poi letture animate per bambini, giochi, fiabe e filastrocche.

Con la rubrica "il cinema in salotto" vorremmo dare consigli sui film serali in programma in tv; infine ci sarà anche uno spazio musicale gestito dalla Fondazione scuola di musica Andreoli di Mirandola.

Ci saranno anche altri appuntamenti culturali con letture, brevi riflessioni ed approfondimenti dedicati a idee e figure, fra cui Giovanni Pico. Stiamo raccogliendo interventi e materiali anche da parte delle associazioni del territorio. Lo scopo è quello di rendere un servizio, di svolgere comunque attività culturale con la tecnologia che ab-

biamo a disposizione, per far sentire la biblioteca Eugenio Garin vicina e attiva ai tanti utenti. Anche a distanza vogliamo essere presenti. Per me va bene il comunicato (metterei l'Almanacco della Garin). Se proprio

al penultimo periodo prima della conclusione si potrebbe mettere: "ci saranno anche altri appuntamenti culturali con letture, brevi riflessioni ed approfondimenti dedicati a idee e figure, fra cui Giovanni Pico".

MIRANDOLA

Il periodo fiorentino dell'artista, dal 1504 al 1508, fu influenzato dalla presenza di Leonardo e Michelangelo

Il ricordo di Raffaello Sanzio a 500 anni dalla sua scomparsa

Il pittore dipinse il ritratto di Baldassarre Castiglione che scrisse la Prosopopea di Ludovico Pico



Raffaello Sanzio, Ritratto di Baldassarre Castiglione, 1514-15

Come evidenziato nella prima parte dello scorso numero, riportata su L'Indicatore Mirandolese, la vita e l'opera di Raffaello Sanzio si può suddividere in diversi periodi che cambiano in base alle differenti città in cui si muoveva l'artista e ai pittori che man mano incontrava che armonizzavano sempre di più il suo stile pittorico o architettonico fino a renderlo uno dei più celebri personaggi del Rinascimento. Quando nacque nel 1483, Urbino era un centro artistico di primaria importanza e Raffaello, figlio di Giovanni de Santi, pittore rinomato, poté accedere al Palazzo Ducale e ammirare le opere di importanti e svariati artisti e apprendere le tecniche pittoriche dal padre, fino all'età di undici anni, quando il genitore scomparve. Negli ultimi anni del quattrocento, quindi ancora giovanissimo lo vediamo nella bottega del Perugino per passare poi a Città di Castello dove dipinse lo Stendardo della Santissima Trinità che fu il primo lavoro a lui commissionato. La sua fama si stava allargando oltre i confini dell'Umbria e giunto, nei suoi tanti viaggi, a Siena aiutò l'amico Pinturicchio per l'affresco della Libreria Piccolomini.

Il famosissimo Sposalizio della Vergine del 1504 conclude l'opera giovanile di Raffaello e raffigura il matrimonio fra la vergine Maria e

San Giuseppe, disposti al centro, fra il sacerdote celebrante, un gruppo di donne a sinistra e un gruppo di uomini a destra. L'elegantissimo edificio disposto in alto al centro ci ricorda che Raffaello fu anche abile architetto oltre che magnifico pittore.

Il periodo fiorentino che va dal 1504 al 1508 fu influenzato dalla presenza di Leonardo e Michelangelo e nonostante la loro presenza si garantì diverse commissioni e dipinse la Madonna del Cardellino, la Sacra Famiglia Canigiani e la Madonna dei Tempi. Strinse rapporti di amicizia con vari pittori ed artisti tra cui il Ghirlandaio, Fra Bartolomeo, Antonio da Sangallo, Sansovino e Taddeo Taddei, da Urbino, che lo volle sempre ospite alla propria tavola, e al quale Raffaello dipinse la Madonna del Prato e di quella denominata di Bridgewater di Londra.

Durante il suo soggiorno fiorentino ebbe diverse commissioni dall'Umbria (Pala Colonna, Madonna col Bambino, Pala Ansdei, Trinità e i Santi) e dalle Marche (ritratti di Guidobaldo, Elisabetta Gonzaga, Agnolo Doni, Maddalena Strozzi una grande Madonna, San Michele e il Drago, San Giorgio e il drago, e le bellissime Madonne: col Bambino, del Cardellino, del Belvedere, d'Orleans). La famosissima Pala Baglioni e la Madonna del Baldacchino, incompiuta, sono opere del 1507-1508 e concludono il periodo fiorentino per avviare Raffaello verso Roma in quanto chiamato d'urgenza dal Papa Giulio II.

Insieme ad altri pittori (Bramantino, Lotto, Peruzzi, Sodoma) provenienti da ogni parte d'Italia, decorò i nuovi appartamenti papali con quattro grandi lunettoni dedicati alla filosofia, giurisprudenza, poesia e teologia destinati forse alla biblioteca del Papa. Ricordiamo la Disputa al Sacramento e la Scuola di Atene opere stupende per la scenografia equilibrata che si possono definire classiche per i modi naturali delle figure. La Stanza delle Udienze o di Elidoro venne eseguita dopo la guerra persa da Papa Giulio II nel 1511 contro i francesi con di-

spendio di forze e di danari e illustra scene legate al superamento delle difficoltà della Chiesa grazie all'intervento divino.

Altre opere di assoluto rilievo sono il Trionfo di Galatea, Sibille ed Angeli, La Fornarina, Madonna del Velo, Madonna Sistina, Madonna della Tenda, Madonna della Seggiola, Ritratto di Fedra Inghirami, ritratto di Alessandro Farnese e Ritratto di Baldassarre Castiglione del 1514.

Baldassarre Castiglione fu un umanista, letterato, diplomatico, e militare al servizio della Chiesa, del Marchese di Mantova e del Duca di Urbino. La sua opera più importante è Il Cortegiano, dove si evidenzia una delle più alte espressioni del Rinascimento italiano. Il 20 gennaio 2011 al



Raffaello Sanzio, Madonna della Seggiola, 1513-14

Castello dei Pico, giorno della ricorrenza della fine dell'assedio di Papa Giulio II, come già evidenziato nella parte precedente dell'articolo pubblicato sullo scorso numero de L'Indicatore, si parlò del Castiglione in quanto all'interno de Il Cortegiano, ambientato sul campo di battaglia mirandolese, vi è un breve carme "Prosopopea Ludovici Pici", che il Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola" per merito dei professori Bruno Andreolli e Renata Bertoli, Presidente del Centro Pico, hanno studiato, illustrato e tradotto dal latino sul quaderno del Centro numero 13 stampato nel maggio del 2016. Nel giugno 2018 l'associazione culturale "Amici della Musica", nell'aula magna

Montalcini di Mirandola, ha proposto una prima assoluta della Prosopopea quale anticipazione al Memoria Festival. Musicata dal compositore mirandolese Andrea Secchi narra la leggenda del fantasma di Ludovico Pico apparso sulle mura di Mirandola durante la presa di Papa Giulio II. Il Castiglione che partecipò all'assedio immaginò di vedere Ludovico a rimproverare il pontefice per aver invaso il territorio mirandolese dimenticando i tanti servigi resi al Papa che lo portarono alla morte nella battaglia della Polesella nel 1509.

Il Castiglione, nel 1520 mentre si trovava a Mantova, rimase profondamente colpito dalla scomparsa dell'amico Raffaello tanto da comporre una elegia "De morte Raphaelis pictoris", poi inclusa nei suoi carmi latini. Riconosce metaforicamente al pittore il merito di aver guarito, per mezzo delle sue opere, nel campo della pittura e dell'architettura una città malata come Roma e di averla portata ad uno splendore simile a quello dell'impero romano.

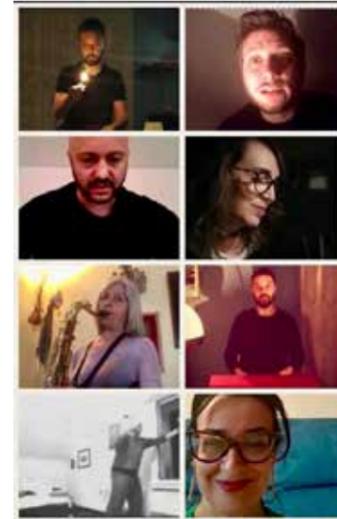
CLAUDIO SGARBANTI
Vice Presidente del Centro Internazionale di Cultura Giovanni Pico della Mirandola

CONCORDIA

Compagnia teatrale La Zattera

La compagnia La Zattera continua a navigare, sebbene le acque, in cui tutti noi ci troviamo, siano difficili e turbolente. Nonostante la necessaria cancellazione degli impegni teatrali di marzo, le attrici e gli attori del gruppo non mollano e desiderano che la diffusione culturale e teatrale non si arresti. Vogliono restare uniti più che mai e rendere partecipi più persone possibili della loro passione. Da qui la voglia di

dare valore al tempo a disposizione, dedicandosi al gioco del teatro e l'idea di pubblicare sulla pagina Facebook della Compagnia "pillole teatrali", brevi momenti di grande impatto emotivo. Ogni giorno la pagina social si arricchisce di nuove esperienze e di nuovi spettatori, dando vita così alla straordinaria magia del teatro. Partecipate, iscrivendovi al gruppo Facebook!



L'ANGOLO DELLA POESIA

L'Emilia-Romagna

Scritta e pubblicata da Il Resto Del Carlino



#unapoesialgiorno

Per questa che probabilmente sarà l'ultima mia uscita sull'Indicatore, stavo riflettendo da giorni a cosa pubblicare. Pensavo a qualcosa da fuochi artificiali. Mi dicevo "chiodiamo col botto!!"

Poi però è arrivato questo stramaledetto virus. Il Coronavirus o per i più tecnici, il COVID-19.

È innegabile che la nostra vita ha subito un grandissimo cambiamento e forse ci ha fatto riflettere su tante cose che davamo per scontato: gli affetti, i cari, la nostra "comfort zone", la salute, l'economia e chi più ne ha più ne metta.

Ci siamo ritrovati, per certi aspetti, come a maggio del 2012. Rosita, mia cara amica, ha fatto una interessante riflessione, che mi ha colpito per la sua verità e che voglio riportare nella sua originalità:

"L'enorme differenza tra questa emergenza e quella del terremoto è che mentre il terremoto ci ha riunito, questa per forza di cose ci sta isolando, accentuando l'individualismo. Il terremoto era un pericolo invisibile. Il virus cammina e si può identificare

nell'altro che diventa potenziale pericolo. Non dobbiamo farci prendere dal nervosismo e dalla paura, continuando a rispettare il prossimo, solo con qualche accortezza in più, per il bene di tutta la comunità e anche per il nostro" Nonostante questa importante differenza, le persone hanno reagito cercando di fare gruppo, pur nell'isolamento. Sono partiti quindi i vari hashtag ... #celafaremo o #iorestoacasa che tanto mi hanno ricordato quelli usciti nel periodo post terremoto: #barcollomanomollo o #eniamobotta E allora ho deciso che dovevo chiudere così. Quella che pubblico oggi non è una vera poesia ma è la reale descrizione, fatta nel 2012 dal Resto Del Carlino di come siamo noi, emiliano-romagnoli. Non è un'adulazione ma è la narrazione di un popolo contadino, legato alla sua terra che ha difeso strenuamente da guerre, alluvioni, terremoti e adesso anche dai virus. A chi continua a dirmi che ce la faremo, io rispondo sempre che non abbiamo alternative!! Ringrazio tutti per avermi accompagnato in questa mini cavalcata nel mondo della poesia e spero di avervi almeno incuriosito.

FABRIZIO SILVESTRI

L'Emilia-Romagna è quel pezzo di terra voluto da Dio per permettere agli uomini di costruire la Ferrari.

Gli Emiliani-Romagnoli sono così. Devono fare una macchina? Loro ti fanno una Ferrari, una Maserati e una Lamborghini.

Devono fare una moto? Loro costruiscono una Ducati. Devono fare un formaggio? Loro si inventano il Parmigiano Reggiano.

Devono fare due spaghetti? Loro mettono in piedi la Barilla. Devono farti un caffè? Loro ti fanno la Saeco.

Devono trovare qualcuno che scriva canzonette? Loro ti fanno nascere gente come Dalla, Morandi, Vasco, Liga.

Devono farti una siringa? Loro ti tirano su un'azienda biomedicale. Devono fare 4 piastrelle? Loro se ne escono con delle maioliche.

Sono come i giapponesi, non si fermano, non si stancano, e se devono fare una cosa, a loro piace farla bene e bella, ed utile a tutti... Ci saranno pietre da raccogliere dopo un terremoto? Loro alla fine, faranno cattedrali.

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

EMERGENZA CORONAVIRUS

CHI CONSEGNA A DOMICILIO

PIZZERIE E RISTORANTI

CRISTAL CAFE' 0535.56267
DA FRANCO 339.1118945
FIOR DI PIZZA 0535.40391
LA GRIGLIA 0535.40529
OSTERIA SECCHIA 338.5447760
PROFUMO DI PIZZA 0535.40266

GENERI ALIMENTARI

AZIENDA AGRICOLA MENEGON
0535.54174 - 329.9088737
CASA FRUIT 347.7328249
FORNO AL FURNER 334.2097988
FORNO BORGONOVÌ 338.3394986
FORNO F.LLI BALLISTA 340.4947385

FARMACIE E SANITARIA

FARMACIA DR. BELLI 0535.55139
FARMACIA DOTT.SSA CAVAZZA
(POPOLARE) 0535.55106
FARMACIA DR. ROSSI 0535.55129
ORTOPEDICA SANITARIA BABY 0535.55750

*Consegna a domicilio dei medicinali limitata a utenti con effettiva necessità

ALTRI SERVIZI

DAL PASTIN 0535.57152
FERRAMENTA FUTURA 0535.55420

VOLANTINO AGGIORNATO AL 16/03/2020

Gli esercenti che desiderano essere aggiunti a questo elenco possono mandare un'email a: manuela.bulgarelli@comune.concordia.mo.it

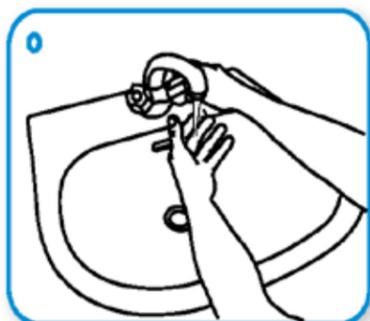


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

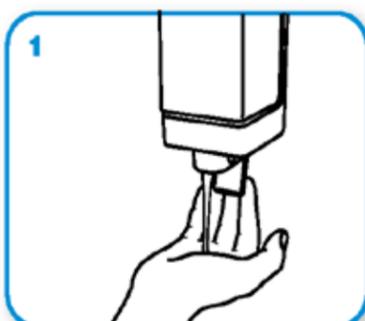
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



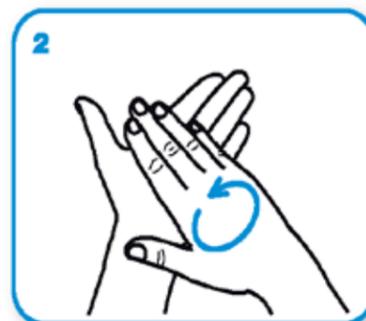
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



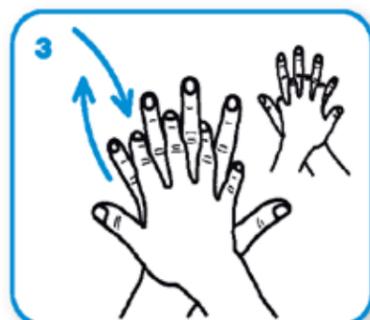
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



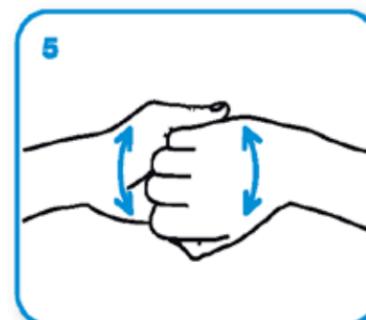
friziona le mani palmo contro palmo



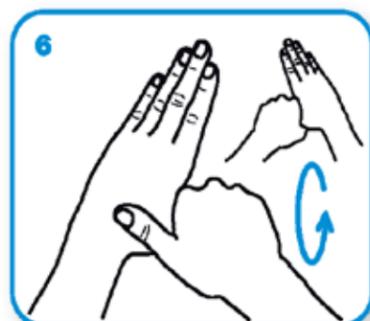
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



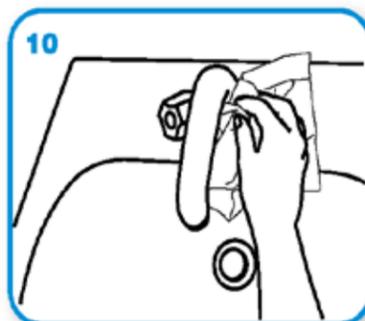
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

STORIA

Il volume "Prigionieri", scritto dal mirandolese Fabio Montella, uscirà a breve nelle librerie

Quei prigionieri che morirono a San Felice...

Nel libro viene ricostruita una pagina tragica del 1918



Un migliaio di ex prigionieri italiani della Grande guerra morirono in patria, dopo l'armistizio del 4 novembre 1918, a causa dell'impreparazione con la quale fu affrontato il problema del loro rientro e per i pregiudizi delle autorità politiche e militari nazionali. È questo uno degli aspetti più sconcertanti della vicenda raccontata nel volume Prigionieri, pubblicato da "Itinera Progetti", dinamica casa editrice di Bassano del Grappa fondata nel 2000 e specializzata in studi sulla prima guerra mondiale. Più di 50 di quei militari morirono, a guerra finita, a San Felice.

Autore del volume, in uscita in questi giorni in libreria, è il mirandolese **Fabio Montella**, ricercatore indipendente e giornalista professionista. Per la prima volta in modo complessivo e dettagliato, Montella ha raccontato la vicenda degli ex prigionieri italiani, le sofferenze patite nei

campi austro-ungarici e germanici, il loro rientro in patria e il successivo internamento, fino all'oblio nella memoria collettiva del nostro Paese.

Trascurata dalla storiografia, la vicenda della prigionia ha riguardato un numero enorme di soldati italiani, circa 600 mila, metà dei quali catturati nella sola ritirata di Caporetto. Nei campi di concentramento e nelle "compagnie di lavoro" morirono circa 100 mila militari, quasi il 17 per cento del totale; una percentuale molto più alta di quella degli eserciti alleati. Il motivo va ricercato non in una particolare crudeltà del nemico ma soprattutto nella linea di non intervento statale rispetto all'organizzazione e all'invio degli aiuti alimentari ai prigionieri, decisa da Governo e Comando supremo. Le autorità nazionali erano convinte che molti dei catturati fossero dei vili che si erano consegnati al nemico senza combattere, pur di sottrarsi ai

pericoli della prima linea. Dopo la conclusione dell'armistizio, firmato a Villa Giusti, nuovi centri di raccolta vennero frettolosamente allestiti in tutta Italia, per raccogliere i soldati usciti dai campi di concentramento degli Imperi centrali. Uno dei principali centri aveva il comando principale a Mirandola e una sede anche a San Felice. Gli ex prigionieri italiani vissero da reclusi in attesa degli interrogatori che dovevano accertare le cause della loro resa (e i relativi eventuali reati). Nelle autorità italiane vi era anche la preoccupazione di una rieducazione "morale" di questi soldati, che potevano essere stati "contagiati" da idee "bolsceviche" da parte dei prigionieri russi. Nel freddo inverno del 1918 molti ex prigionieri morirono, falcidiati dall'influenza spagnola che in quel periodo imperversava anche a San Felice. Una pagina tragica, ricostruita in questo libro.



SAN FELICE

Il vescovo Castellucci parla delle relazioni tra le persone



Mercoledì 22 aprile a San Felice sul Panaro, con inizio alle 21, nella chiesa parrocchiale in piazza Italia, l'arcivescovo di Modena-Nonantola **don Erio Castellucci** terrà una lectio magistralis dal titolo: "La relazione è ancora al centro della vita dell'uomo nella società di oggi?". Il momento è particolarmente importante per la nostra comunità per comprendere il vero significato della relazione tra gli uomini, in un periodo storico così significativo per le nostre e future generazioni, sempre più esposte a interpretare il senso della vita lontana dall'essere umano, in tutte le sue dimensioni, del vivere quotidiano. La relazione ci mette in contatto con il prossimo che riesce a smuovere i nostri sentimenti per fare uscire il buono che è in noi. Al termine della lectio magistralis, il

sanfeliciano, trapiantato a Mirandola, **Guido Zaccarelli**, docente di informatica, giornalista che collabora con "Il Resto del Carlino", parlerà del saggio: "#essereGiornalista2020, nell'era della Conoscenza Condivisa®" con la prefazione di don Erio Castellucci. Sfogliando le pagine di questo saggio, il lettore verrà immerso in un mondo variegato di contenuti, che spaziano dal mondo delle aziende, al mondo della scuola e della cultura per abbracciare il valore dell'etica, fino a compenetrare nella società civile. Il saggio può essere letto capitolo dopo capitolo o preso singolarmente, per gli argomenti che possono legarsi tra loro seguendo una dinamica temporale, o di semplice aggregazione di contenuti. Tutta la popolazione è invitata all'evento.

VIAGGI

Le mie esperienze lavorative in Turchia



Repubblica Parlamentare dal 1923, dopo la seconda guerra mondiale fu uno dei paesi fondatori dell'ONU, stato ponte fra l'Asia e l'Europa con una superficie di 785.000 km quadrati ed una popolazione di 82 milioni di abitanti. Capitale Ankara, le altre città principali sono Istanbul e Izmir. Seconda potenza militare della NATO. Su tutto il territorio turco si trovano testimonianze di varie culture, monumenti, templi, rovine, comprese

le mura di Troia, famosissime per i poemi storici di Omero.

DENRICE - CENESEYU

Il mio primo viaggio in Turchia mi portò a Denrice, una piccola città sul Golfo di Korfezi a 70 km circa da Istanbul, dove si trova uno degli stabilimenti più importanti di acque minerali della Turchia, la Ceneseyu. Il viaggio per andare alla cittadina dello stabilimento è di già una visita turistica alla parte sud di Istanbul,

passammo di fianco alla Moschea Blu, alla chiesa di Santa Sofia, al Topkapi, il palazzo fatto erigere da Maometto che domina sul Mar di Marmara e l'ingresso dello stretto del Bosforo; da lì salimmo con l'auto sul traghetto, bellissima veduta panoramica della costa, e dopo 40 minuti circa arrivammo al porto di Yalova, parte sud di Istanbul, da dove proseguimmo per Denrice. In stabilimento c'erano problemi alla riempitrice ed al tappatore della linea da 30.000 bottiglie/ora. Impiecai quattro giorni a risolvere i problemi sulle macchine, poi andammo in produzione: tutto bene, ma il direttore mi chiese di rimanere almeno tre giorni per sicurezza e di fare una lista pezzi di ciò che ritenevo utile o indispensabile avere di scorta in magazzino ricambi. In pratica una visita diagnostica per il futuro. Preparai la lista pezzi, ne consegnai una copia al cliente e poi alla fine del terzo giorno feci firmare i documenti di lavoro, salutai tutti e me ne tornai prima ad Istanbul e poi a casa.

INEGOL (BURSA) COCA COLA ICECEK

Uno dei più grossi stabilimenti della Coca Cola in Turchia, nella provincia di Bursa a Inegol, circa 70 km dal Mar di Marmara. Alloggiato in un ottimo albergo, praticamente in centro, a poca distanza dalla Coca Cola Factory, andavo e ritornavo a piedi. Il lavoro consisteva nell'inserire in linea un secondo tappatore dopo il monoblocco, il quale aveva già il suo tappatore, ma volevano fare due tipi di tappo senza sostituire le teste avvitanti del preesistente. Nessun problema, smontai i trasporti, inserimmo la nuova macchina in linea, modificammo e ricollegammo i trasporti, a seguire cominciammo le prove. Taratura delle teste, modifiche alle guide per un corretto scorrimento e posizionamento delle bottiglie ed infine prove di produzione. Montato un devio in linea per entrare o meno nel nuovo tappatore, tutto bene. Mi chiesero di fare dei controlli sulle macchine di

altre due linee piuttosto vecchiotte, dissi al direttore che si trattava di visite diagnostiche, che alla fine gli avrei dato copia dei lavori da fare e dei materiali necessari. Mi rispose: "Perfetto, proprio quello che voglio." Feci le D.V. sulle due linee, intanto controllavo il buon funzionamento della nuova macchina, quindi firma dei documenti, salutai a tutti, arriverci e tornai ad Istanbul. Questa volta non prendemmo il traghetto, ma percorremmo la strada fino all'aeroporto passando il grande ponte sul Bosforo. All'aeroporto ricevetti una chiamata telefonica dall'Italia con cui il mio gestore in ditta mi chiedeva di andare a Bolu, alla Danone, per una visita diagnostica su una macchina e fare la lista lavori necessari e lista pezzi. Era quasi mezzogiorno, mi disse che se acconsentivo mi avrebbe fatto prelevare lì da una vettura della Danone, che aveva un ufficio in città. Potevo dire di no considerando che ero già ad Istanbul e che il lavoro richiesto mi avrebbe preso al massimo un giorno? Se avessi rifiutato, avrei poi dovuto tornare in Turchia per quella D.V., quindi dissi di sì: un'ora di attesa, e arrivò la vettura della Danone, mi presentai, salii e partimmo.

BOLU - DANONE

Città a circa 300 km da Istanbul, distante 50 km dalla costa sud del

mar Nero, a 1.000 metri di altitudine. Andai direttamente in stabilimento, mi presentai al direttore, il quale mi ringraziò per avere posticipato il mio rientro. Mi alloggiarono in un albergo extralusso, trattamento da VIP. Il mattino dopo mi vennero a prendere e andai in stabilimento. Feci il controllo della macchina, controllai le giacenze di ricambi in magazzino e poi stilai la solita lista lavori da fare: lista pezzi di cui abbisognavano, una relazione feroce sullo stato della manutenzione e portai il tutto al direttore. Lesse tutto al momento e quando giunse alla mia opinione sulla manutenzione della macchina e della linea in generale, mi chiese se era veramente come scritto ed io risposi: "Sinceramente sono stato gentile, perchè avrei dovuto essere molto più cattivo". Mi chiese di fare un meeting il giorno dopo con i tecnici responsabili, e accettai, ma avrei perso un altro giorno, e lui: "No, tre giorni, voglio che li porti in linea e spieghi a loro come e su che cosa deve essere fatta la manutenzione". Telefonò in Italia e chiese di lasciarmi ancora a loro disposizione, acconsentirono. Quindi tre giorni di scuola al personale, poi firma dei documenti, saluti e partenza per Istanbul, poi Bologna e casa. Fine della "vacanza".

ALBERTO MIRANDOLA



MESSAGGI

Centinaia di immagini inviate alla Redazione de "L'Indicatore Mirandolese"

La speranza nei numerosi arcobaleni dei bambini

Disegni, cartelloni e striscioni appesi sui balconi per scacciare la paura con il messaggio: "Andrà tutto bene!"



Stefano e Gabriele, Mirandola



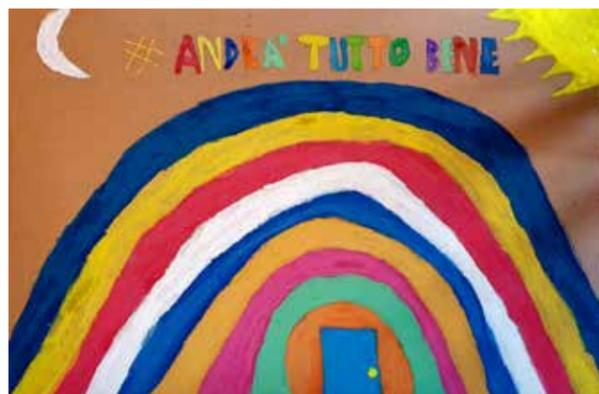
Riccardo Cerchi, Pilastrì (FE)



Riccardo Cerchi, Pilastrì (FE), per il tabacchino del paese



Adam e Dea, Medolla



Giacomo. La porta al centro significa l'uscita da questa situazione



Emily, 13 anni



Martina (17 anni), Rebecca (12 anni) e Ambra (5 anni)



Martina, Irene, Gabry e Francy, Villafranca



Agata e Pietro



Agata e Pietro



Cloe



Elia, 9 anni



Giacomo e Chiara

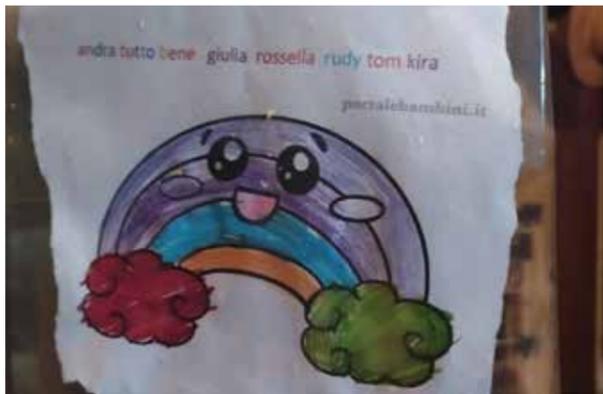
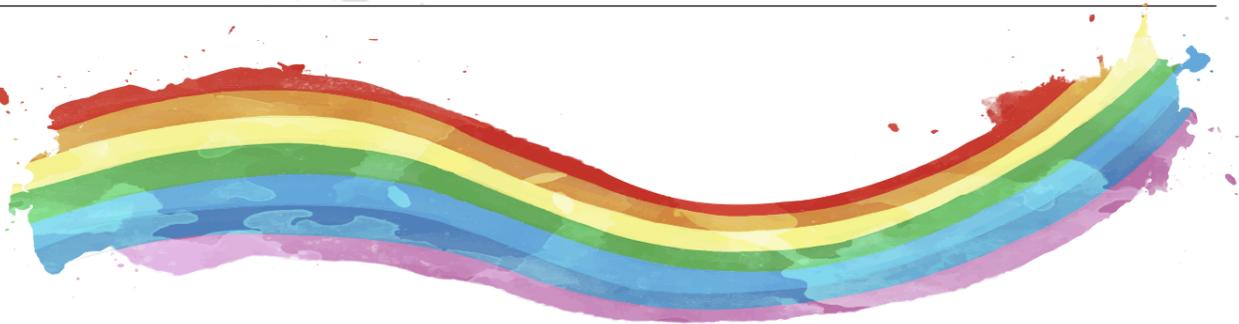


Giada e Asia



Giulia e Michael, Medolla

Andrà tutto bene!



Giulia Meschieri, Concordia



Guido, 6 anni, Medolla



Leonardo, 5 anni



Leonardo, 5 anni



Maria Linda, 3 anni, Gavello



Noemi, 9 anni



Sara, Alessia e Francesca



Sara, Alessia e Francesca per la vetrina del negozio



Simone Gavioli, 3C, Concordia



Lorenzo, skyline di Concordia



Tommaso e Matilde



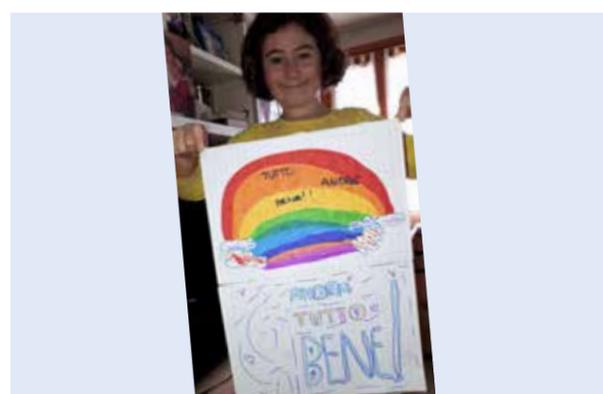
Tommaso e Pietro



Vittoria, 6 anni, Mirandola



Yuri e Mattia

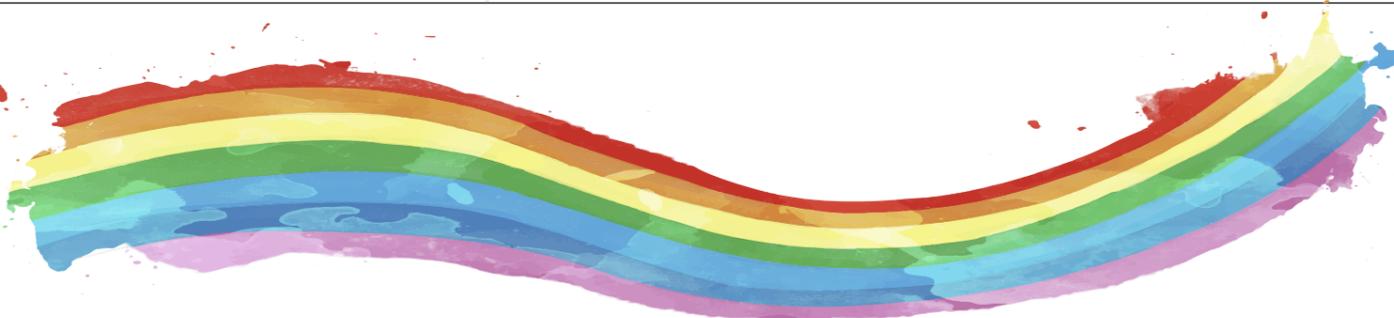




Andrà tutto



bene!



"Foto scattata da mio figlio a Sydney dal suo balcone. Che sia un buon segno? Speriamo." Claudio Bianchini

PALLAVOLO

L'innovativa iniziativa del sodalizio mirandolese al grido di "Noi siamo la Stadium e andrà tutto bene"

Sfide social, esercizi da casa e... carbonara: la Stadium si allena così

Lo storico dirigente Paolo Neri: "Quello che sta uscendo è incredibile, nella sostanza più che nei numeri"



Niente allenamenti e niente partite: ma anche niente socialità, niente possibilità di star assieme e di far gruppo, senza più condividere tutti assieme quei momenti che solo la pratica sportiva sa regalare. Anche per la Stadium, come per qualsiasi società sportiva, il momento è delicato e non facile da gestire ma il sodalizio gialloblù sta rimediando alla grande, con un'iniziativa particolare che sta ottenendo grandissimi risultati.

Ce ne illustra i dettagli **Paolo Neri**, storico dirigente della Stadium Mirandola

"Stiamo utilizzando questo momento di emergenza ed isolamento per sperimentare. Abbiamo scelto da subito con gli allenatori di non aspettare di aver progettato e costruito la miglior proposta di allenamento a distanza per i nostri ragazzi, quanto piuttosto di iniziare subito a mantenere un contatto con i singoli, con l'idea poi di aggiustare il tiro strada facendo. Quello che ne sta uscendo secondo me è incredibile, nella sostanza più che nei numeri, visto che la Stadium è una piccola società, ma che essendo molto radicata sul territorio, in realtà ricopre anche un'importante funzione sociale di aggregazione per gli atleti e le loro famiglie. E l'aggregazione ed il senso di appartenenza sono i due punti cardine con cui cerchiamo quotidianamente nuovi stimoli, differenziando la proposta per singoli gruppi e singole fasce d'età. Per questo motivo l'unica vera "regola" da rispettare per chiunque partecipi alle nostre iniziative è quella di indossare la maglia da gioco, sia che si tratti di una challenge in stile social, che una serie di esercizi a corpo libero da eseguire a casa, o piuttosto cucinare un piatto di pasta alla carbonara o progettare la nuova divisa ufficiale per la prossima stagione".

C'è poi un altro aspetto interessante

Sì, ed è quello della multidisciplinarietà. I ragazzi non si possono più allenare insieme in palestra, per cui non ha molto senso farli lavorare solo sui fondamentali in maniera individuale: dopo un paio di giorni di palleggi contro il muro arrivano ad annoiarsi e non trovare più stimoli. E' per questo

motivo che, a seconda delle fasce d'età, alterniamo il disegno, il racconto, la cucina, o la produzione ed il montaggio di video. Deve emergere il concetto che siamo una squadra allargata, in cui ciascuno ha doti e capacità diverse dagli altri.

La tecnologia vi sta dando una grande mano

Assolutamente sì, permettendoci di fare cose che solo qualche anno fa sarebbero state impensabili. Dopo essere partiti in maniera originale con i ragazzi della nostra serie B che sfidavano i ragazzi più piccoli proponendo challenge quotidiane a suon di video, abbiamo notato che nel giro di una settimana sul web e sui social network è stato tutto un crescendo di attività, corsi e tutorial on line di qualsiasi disciplina ed attività sportiva. La stessa Fipav di Modena sta promuovendo un programma incredibile, dove ci sono personaggi del calibro di Julio Velasco ed Ivan Zaytzev che propongono i loro training ai giovani pallavolisti. Per questo motivo, abbiamo sospeso le nostre challenge, proponendo ai nostri ragazzi di continuare a cimentarsi contro questi monumenti della pallavolo mondiale.

Eppure, stranamente, il coinvolgimento ha iniziato a scemare: cos'è successo?

Un qualcosa di difficilmente immaginabile; illuminante è stato il messaggio privato di una mamma di un Under 12 via whatsapp. "Apprezzo tantissimo il lavoro che state facendo con i ragazzi, l'ho pubblicizzato presso i professori delle medie e con tante mamme di altri bimbi che fanno altri sport. L'idea della challenge e dei

video è davvero originale e vedo che mio figlio è molto coinvolto. Addirittura anche suo fratello che pratica un altro sport. Però la cosa più bella era poter vedere le sfide fatte dai suoi amici. E adesso che l'iniziativa ha preso dimensioni più grandi questo aspetto non esiste più. Abbiamo visto su Facebook che partecipano tantissimi altri ragazzi più grandi di altre città che quindi non conosciamo. Ovviamente continueremo a partecipare, ma per i più piccoli era molto più divertente una dimensione più domestica..." In un'epoca di grande individualismo, dove sembra che tutto venga fatto e documentato solo per un "like", il coinvolgimento del singolo non passa necessariamente dalla vastità della platea a cui ci rivolgiamo.

In un'epoca fin troppo social come la nostra, questo è un grande insegnamento

Questa emergenza sanitaria e

social ci sta insegnando che questo isolamento forzato ci sta togliendo il calore della comunità, il sentire di essere parte di qualcosa di più grande di cui prendersi cura o che si può prendere cura di noi. E da persone che vivono lo sport solo per passione, questa è l'ennesima grande lezione che la pallavolo ci ha dato.



NORDIC WALKING

La newsletter dell'Associazione Nordic Walking

La newsletter che, la scorsa settimana, l'Associazione Nordic Walking Live di Mirandola ha inviato ai propri iscritti è decisamente particolare perché non vi è nessun programma settimanale, ma le parole di **Ezio Bosso** per affrontare con determinazione il difficile momento che l'intero Paese sta attraversando.

Io li conosco i domani che non arrivano mai
Conosco la stanza stretta
E la luce che manca da cercare dentro
Io li conosco i giorni che passano uguali
Fatti di sonno e dolore e sonno
per dimenticare il dolore
Conosco la paura di quei domani lontani
Che sembra il binocolo non basti
Ma questi giorni sono quelli per ricordare
Le cose belle fatte
Le fortune vissute
I sorrisi scambiati che valgono baci e abbracci
Questi sono i giorni per ricordare
Per correggere e giocare
Sì, giocare a immaginare domani
Perché il domani quello col sole vero arriva
E dovremo immaginarlo migliore
Per costruirlo
Perché domani non dovremo ricostruire

Ma costruire e costruendo sognare
Perché rinascere vuole dire costruire
Insieme uno per uno
Adesso però state a casa pensando a domani
E costruire è bellissimo
Il gioco più bello
Cominciamo...

Ezio Bosso

Gent.mi Walker,
niente foto di paesaggi o camminate solo le parole straordinarie di un uomo, un artista straordinario, Ezio Bosso, per dare un senso ai nostri giorni a questi momenti che ci lasciano attoniti. Siamo ancora messi a dura prova noi che abbiamo affrontato e vinto il grande mostro. Dobbiamo ancora una volta cambiare le nostre abitudini, i nostri progetti, la nostra vita che tornava alla normalità. Siamo marinai per mari in burrasca, sappiamo dare tutto senza risparmi. Sono questi i nostri tempi. Il nostro cammino, il nostro benessere, il prenderci cura gli uni degli altri è "restando fermi" rimanendo a casa. Solo così progrediamo verso la guarigione. Tanto più fermi tanto più rapidi nel vincere questa battaglia per la nostra salute e quella dei nostri cari.

A presto,
#distantimauniti
Un grande abbraccio,

Gli istruttori



POLISPORTIVA POSSIDIESE

Il valore dello sport per la comunità

Marzo 2020, pandemia, un evento mai vissuto, molto peggio, in termini e conseguenze sociali, del terremoto che solo 8 anni fa abbiamo vissuto in prima persona ed in prima linea.

Dal terremoto siamo usciti con notevoli investimenti immobiliari e con uno sforzo dello Stato, della regione e dei Comuni, notevole, che ha visto la piena e diretta collaborazione e partecipazione di tutto il mondo del volontariato, NOI

Ora siamo entrati in una fase nuova, sconosciuta e straordinaria, per cui non possiamo in nessun modo, derogare dalle nostre responsabilità sociali per definire e realizzare risposte significative ed importanti, come quelle che nell'immediato dopo terremoto hanno permesso alla socialità ed alla comu-

nità di ripartire, più forti ed attrezzati di prima, il tutto, per quanto riguarda la Polisportiva Possidiese, molto ben organizzato e con l'impegno e la collaborazione di tanti Cittadini consapevoli e della Amministrazione Comunale di San Possidonio.

Noi stiamo affrontando la situazione attuale, sollecitando e creando un collegamento costante via social, tra i nostri mister ed i loro ragazzi, in ogni disciplina sportiva.

Luoghi virtuali di comunicazione, luoghi virtuali di istruzione sportiva, scambiandoci e condividendo dei tutorial, da praticare dentro le mura domestiche o nei propri giardini, SEMPRE NEL MASSIMO ED ASSOLUTO RISPETTO DELLE NORME CONTRO LA DIFFUSIONE DEL VIRUS.

Mente Sana in Corpo Sano, per cui sportivi di ogni età, per farsi trovare pronti alla ripresa delle attività, ed anche per non focalizzarci troppo sul problema attuale, ...continuiamo a mantenerci in forma, creandoci personalmente una propria scheda giornaliera e settimanale di esercizi ed attività, sia di tonificazione che aerobica, ma anche di utilizzo dei propri attrezzi sportivi, magari che ci siamo inventati in casa, e/o della palla negli sport dove la palla è lo strumento, calcio e volley in particolare.

Noi Ci siamo, ci proteggiamo e ci saremo al : pronti... viaaaa!

Un caro saluto ed un forte abbraccio... per ora virtuale, a tutti.

Il Presidente
ANDREA PRANDINI

MAJORETTES

Le Blue Stars brillano nel cielo

Il gruppo Blue Stars majorettes di San Felice sul Panaro è composto da 22 ragazze, con un'età che va dai 7 ai 19 anni, che si allenano due volte a settimana al martedì e venerdì nella palestra delle locali scuole medie, sotto la guida delle insegnanti Nada Cardinali e Paola Azzani.

Il gruppo, nato da pochi anni, nel 2019 ha fatto incetta di successi in varie competizioni tra cui: campionato italiano Npta majorettes, classificandosi primo nella categoria Tradition corp e nella categoria Tradition pompons e secondo nella Esibizioni corp, arrivando poi a ottobre scorso a classificarsi

al secondo posto nella categoria Pompons corp e terzo nel Tradition corp nei campionati europei Npta a Lignano Sabbiadoro (Udine), dove le ragazze di San Felice sul Panaro hanno rappresentato l'Italia contro altre 11 Nazioni. Un successo che ha ripagato degli sforzi effettuati e del grande entusiasmo con cui le giovani atlete si dedicano a questo sport, contando sull'insostituibile sostegno delle famiglie che le supportano e le incoraggiano.

«A San Felice sul Panaro - spiega Agostino Molinari presidente e Raffaella Morini segretaria dell'as-

sociazione Music in Motion di cui il gruppo Blue Stars è una "costola" - la tradizione delle majorettes è radicata fin dagli anni '70. Qui abbiamo sempre avuto delle eccellenze in campo nazionale e internazionale. Dopo diversi anni di interruzione l'attività è ripresa nel 2013, con la nascita di quella che è una vera e propria scuola di majorettes, con tanto di esami di grado annuali sostenuti davanti a tecnici nazionali». Questo ha permesso oggi di portare il gruppo di San Felice sul Panaro a competere con gruppi ai vertici mondiali. Orgoglio sanfeliciano sempre alto.



CALCIO

Dall'Eccellenza alla Terza Categoria, come si stanno comportando le squadre del nostro territorio

Rivara e Virtus Camposanto fanno sognare

Le due compagini sono in lotta per il salto di categoria. Cavezzo e Concordia, in difficoltà, devono evitare la retrocessione



In attesa di sapere se e quando si potrà tornare a giocare, facciamo il punto sulle diverse società della Bassa impegnate nei vari campionati dilettantistici. Iniziamo dal San Felice (Eccellenza, girone A) che è tra le più belle sorprese del campionato; i neopromossi giallorossi dopo un girone d'andata fatto di alti e bassi, nel ritorno

hanno cambiato marcia inanellando, prima dello stop, ben 6 risultati utili consecutivi (4 vittorie e 2 pareggi) che l'hanno portata fino ad un insperato ma assolutamente meritato 8° posto in classifica. Salvezza di fatto già ipotizzata per i ragazzi di mister **Galantini**, da rimarcare l'ottima verve realizzativa di **Simone Cremaschi**, autore di 12 centri

che lo collocano al secondo posto della classifica marcatori.

In Promozione girone B, troviamo Quarantolese e Cavezzo. Le due compagini, entrambe neopromosse, sono in piena bagarre salvezza. La società mirandolese, forte dei suoi 30 punti fin qui conquistati, sarebbe al momento salva; più complicata la situazione del Cavezzo che di punti ne ha 23 che significano al momento penultimo posto e retrocessione diretta in Prima Categoria con la zona play out lontana, però, appena 2 punti. I due derby si sono conclusi sul 2-2 l'andata a Cavezzo, con la vittoria della Quarantolese per 1-0 il ritorno.

Da incorniciare è il campionato della Virtus Camposanto (Prima Categoria, girone D); 14 vittorie, 4 pareggi ed appena 2 sconfitte in 20 giornate di campionato che significano secondo posto con 46 punti in classifica, ad appena 2 punti dalla capolista Gagnaceto con la quale stanno portando avanti un appassionante testa a testa per la vittoria del campionato. Secondo miglior attaccato del girone, seconda miglior difesa, imbattibilità esterna ed

il maggior numero di vittorie casalinghe alcuni tra i record dei ragazzi di mister **Luppi** (un passato da calciatore alla Juventus).

Scendiamo in Seconda Categoria dove troviamo diverse compagini del nostro territorio. Partiamo dal girone E che annovera tra le partecipanti Concordia e Folgore Mirandola. I primi, che in estate hanno rinunciato al campionato di Prima e sono ripartiti con una squadra di giovanissimi, sono mestamente ultimi con appena 5 punti in cascina; la zona play out è però teoricamente ancora raggiungibile. L'unica vittoria della squadra del presidente **Marchesi** è arrivata nel derby di ritorno contro la Folgore. E proprio la Folgore è protagonista di un campionato fatto di continui alti e bassi; una partenza sprint che ha portato i gialli di Mirandola per un breve momento in testa alla classifica, poi una serie di sconfitte che hanno tarpato loro le ali, quindi una nuova breve risalita ad inizio 2020 prima di un nuovo periodo avaro di risultati. I ragazzi di mister **Bergamaschi** hanno al momento 23 punti in classifica; la

salvezza è più che ipotizzata e la zona play off tutto sommato non è lontana, 5 punti più su.

Nel girone G, invece, giocano Rivara, Junior Finale, Vis San Prospero e Sanmartinese. Il Rivara è capolista, seppur in coabitazione con il Ravarino, con 37 punti frutto di 10 vittorie, 7 pareggi ed un'unica sconfitta. La compagine della frazione di San Felice vanta la miglior difesa del campionato ed è imbattuta in trasferta, suo top scorer è **Mirko Golinelli** con 9 reti. Tranquilla la posizione in classifica di Vis San Prospero (25 punti) Junior Finale (20), Sanmartinese (18) che stanno rispettando i loro propositi di inizio stagione.

Chiudiamo infine con la Terza Categoria e con il Medolla, inserito nel girone B di questo campionato. Al momento la compagine di mister **Bini**, con 19 punti in classifica, è al 6° posto con la zona play off distante appena 2 lunghezze. Il Medolla è stato fin qui quasi imbattibile tra le mura amiche (5 vittorie e una sola sconfitta), molto più in difficoltà in trasferta (appena 4 pareggi e nessun successo all'attivo).

CALCIO A 5

San Felice e Cavezzo ferme ai box



“Si comunica che il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti, riunitosi in data 9 marzo: - preso atto della situazione verificatasi a seguito dell'emergenza sanitaria in conseguenza del diffondersi del "Coronavirus" denominato COVID -19; - tenuto conto di quanto previsto dal D.P.C.M. 8.3.2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, edizione straordinaria, n. 59 dello stesso 8.3.2020; - rilevato che, oltre alle indicazioni contenute nel citato provvedimento, appare opportuno tener conto delle raccomandazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità circa la necessità di adottare comportamenti che siano tesi a limitare le occasioni di eventuale contagio, mantenendo

tra l'altro una distanza interpersonale di almeno un metro; - valutata la necessità di garantire in primo luogo la tutela della salute di tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati all'attività calcistica dilettantistica organizzata dalla L.N.D.; - tenuto conto, altresì, dei provvedimenti che hanno determinato una limitazione anche della libera circolazione delle persone in alcune zone del territorio nazionale; ha deliberato di sospendere, con effetto immediato e sino a tutto il 3 Aprile 2020, l'attività organizzata dalla Lega Nazionale Dilettanti sia a livello nazionale che territoriale”.

Con questa comunicato, il calcio a 5 ha deciso di interrompere la sua attività;

nonostante inizialmente si fosse deciso di giocare a porte chiuse, quindi di fermarsi fino al 15 marzo, le sopraggiunte difficoltà logistiche ed organizzative oltre all'intensificarsi dell'emergenza sanitaria, hanno portato i vertici federali ad optare per la sospensione fino ai primi del prossimo mese.

Niente partite in programma, quindi, per la Pro Patria San Felice e per il Futsal Cavezzo, inserite nel girone C del campionato di serie B di calcio a 5. Rinviata, di conseguenza, Pro Patria San Felice - Sant'Agata Futsal e Cavezzo Sporting Altamarca Futsal del 7 marzo e Sporting Altamarca Futsal - Pro Patria San Felice e Corinaldo - Cavezzo del 14 marzo. Peraltro le due compagini della Bassa hanno dovuto rinunciare già alla disputa degli incontri contro Cesena e Bagnolo, portando a questo punto a tre il numero di match rinviati.

La sosta forzata è arrivata in un momento positivo delle due squadre, in particolare per San Felice, reduce, infatti, da 3 vittorie nelle ultime 4 giornate che hanno portato il sodalizio giallorosso in una posizione tranquilla di classifica con un buon margine di vantaggio sulla zona play off.

Anche Cavezzo, dopo una prima parte di stagione travagliata, nelle ultime partite ha infilato un filotto di risultati positivi fatto di tre pareggi e di una vittoria. La classifica vede i biancoblu ancora al penultimo posto ma con la salvezza diretta distante appena due punti.

NORDIC WALKING

I Leoni di Cavezzo sostengono la lotta contro il Coronavirus



A seguito dell'emergenza sanitaria causata dal Virus Covid-19, tante sono state le manifestazioni di solidarietà e di aiuto concreto per superare quanto prima possibile questo momento.

Anche lo sport, naturalmente, sta facendo la sua parte per aiutare gli ospedali a sostenere i numerosi casi. I Leoni di Cavezzo, storica società rugbistica del territorio, sta partecipando, in particolare, ad una raccolta fondi per aiutare la Terapia Intensiva del Policlinico di Modena.

I dettagli di questa bellissima iniziativa nelle parole del presidente dei Leoni, **Gabriele Pivetti**. “Fin dalla prima indicazione ufficiale del Consiglio dei Ministri, la Federazione Italiana Rugby ha sospeso le attività pubbliche agonistiche e gli allenamenti; trattandosi di uno sport di contatto era inevitabile fermare tutto. Se sono mancate le partite non è però venuto meno lo spirito di lotta e di aiuto reciproco; ci siamo perciò chiesti come poter aiutare noi stessi, i

nostri vicini e la nostra società contro un nemico così subdolo.

Da qui è nata la decisione di aiutare concretamente la Terapia Intensiva del Policlinico di Modena, che tanto sta facendo per il nostro territorio, partecipando a questa campagna di raccolta fondi.

Come ci insegna il Rugby, il sostegno è la chiave di vittoria di tante partite. Anche noi ora dobbiamo lottare e sostenerci a vicenda per vincere questa battaglia! E lo possiamo fare rispettando le regole, stando a casa e proteggendo noi e gli altri, ed al tempo stesso, contribuendo con un piccolo aiuto per superare questo momento così difficile che stiamo vivendo”.

Oltre 2.000 euro finora raccolti. Per donare basta accedere tramite il seguente link: www.gofundme.com/f/aiutiamo-la-terapia-intensiva-di-modena?utm_source=customer-andr&utm_campaign=p_cp+share-sheet&utm_medium=email

PALLAVOLO

La Pallavolo Unione 90 si allena da casa

La Pallavolo Unione 90 si è fermata praticamente subito, dapprima con la Terza Divisione femminile ed il minivolley, e la settimana dopo con la serie C maschile. Prima i campionati, poi gli allenamenti, che avremo potuto svolgere, con un presidio medico che avesse garantito l'idoneità dei nostri giocatori, ma non ce la siamo sentiti. Per fortuna per noi questa è ancora una passione e non un lavoro, per cui non ci abbiamo pensato troppo a capire che dovevamo fermarci. Capiamoci, per noi che viviamo di pallavolo da quasi 45 anni, e che la viviamo ogni giorno in palestra con i nostri giocatori, non è facile. Ma per fortuna stiamo tutti bene fisicamente, alcuni dei più grandi sono a casa dal lavoro, altri lavorano sì, ma da casa; poi ci sono i più giovincelli, a casa da scuola. Stiamo cercando di portare avanti alcune

iniziative sui nostri canali social che possano coinvolgere sia tutti i nostri atleti, ma anche chiunque altro voglia partecipare. In particolare, le ragazze della Terza Divisione, anche hanno una sorta di scheda di allenamento, che si può svolgere tranquillamente in casa, e che prevede sia una parte fisica che una parte tecnica. Ripostiamo anche gli allenamenti dei nostri amici della palestra Skip Intro. Con tutte queste attività, cerchiamo di mantenerci attivi, noi della Società, i nostri giocatori, grandi e piccini, uomini e donne, e cerchiamo anche di dare un segno forte e positivo, che non ci arrendiamo. Non sapremo se porteremo a termine i campionati, e non sappiamo se riprenderemo gli allenamenti, ma non ci arrendiamo. Restando però rigorosamente a casa. D'altronde, la pallavolo è uno sport di



squadra, e non prevede individualità: se io resto a casa, faccio la miglior ricezione al mio palleggiatore, che se

resta a casa anche, effettua la miglior alzata al proprio schiacciatore, che a sua volta resta a casa e mette così

a segno il punto più bello di questo match, che tutti stiamo combattendo.

MONJA MISCHIATTI



Stampiamo su tutti i tipi di supporti.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital^{S.R.L.}
SERIGRAFIA INDUSTRIALE